ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 8 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5543

Imminente risposta di Roma alla nota anglo-francese

L'Italia non parteciperà a riunioni cui non sia invitata anche la Germania - Un odierno discorso di Chamberlain sui rapporti anglo-italiani e sulla situazione internazionale

MILANO, 7

In una corrispondenza da Roma il Popolo d'Italia *di domani scrive che la nota del Governo di Roma sul problema dei volontari nella Spagna si può considerare completato nelle sue parti essenziali e che anche in questa circostanza il Governo di Roma ha concordato la propria azione con il Governo del Reich.*

Sul testo della nota italiana si mantiene negli ambienti ufficiali uno stretto riserbo, ma il giornale ricorda che l'atteggiamento del Governo fascista sulla questione dei volontari fu già nettamente precisato fin dal 5 agosto 1936 dal nostro Ministro degli Esteri conte Ciano nel corso di una conversazione con il rappresentante francese e il 10 agosto stesso con il suggerire un'aggiunta al progetto di dichiarazione, aggiunta cui, nè da parte francese, nè da parte inglese si mostrò di accedere.

I principi fondamentali della politica italiana sulla questione dei volontari furono dal conte Ciano confermati nelle note del 7 gennaio e 25 gennaio di quest'anno, nonchè nelle dichiarazioni del rappresentante in seno al Comitato londinese di non intervento.

Ricordato quindi essere storicamente indiscutibile che l'intervento dei volontari nel campo nazionale fu «preceduto» e provocato dall'intervento di ingenti forze straniere nell'altro campo e che la questione è necessariamente connessa all'atteggiamento delle due parti in conflitto nella Spagna, il giornale nota che «mentre si invoca una chiarificazione, il sistema di discussioni parziali e introduttive non condurrebbe che a nuove complicazioni. Comunque si può prevedere che l'Italia non parteciperebbe a riunioni alle quali non fosse invitato anche il Governo del Reich.

Il giornale conclude dicendo che il problema potrà essere discusso nel suo complesso aspetto in seno al Comitato londinese di non intervento il quale ha in materia i necessari poteri.

La nota è attesa per oggi o per domani

LONDRA, 7

Si apprende da Roma che la risposta del Governo italiano alla nota anglo-francese sarà consegnata domani o dopodomani.

Ancora stamane alcuni giornali tessevano notizie di tendenza pessimistica, basandosi su considerazioni di agenzie ed esagerandole. Oggetto di speculazioni era soprattutto una nota di sollecitazione rimessa dai Governi di Londra e Parigi a Roma.

Gli allarmisti

L'*Exchange Telegraph* scrive che la prima e seria preoccupazione della Granbretagna e della Francia sulla continua presenza in Spagna di combattenti non spagnoli sarà di evitare una sfavorevole risposta del Governo italiano alla richiesta di considerare in consultazioni tripartite la questione del loro ritiro.

Una risposta sfavorevole dell'Italia creerebbe a Londra una molto cattiva impressione e condurrebbe a diminuire la fiducia nella possibilità di una prossima soluzione del problema mediterraneo».

Lo *Star* dice che «il libero ingresso in Spagna di armi e munizioni potrà essere il primo risultato di un rifiuto di Mussolini». Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* scrive: «La risposta italiana è attesa con molta impazienza per l'urgenza dell'argomento. La Granbretagna e la Francia hanno già raggiunto un'intesa nel caso che l'Italia rifiuti l'invito alla conferenza. Il contenuto di questa intesa non può essere divulgato. Se l'Italia insiste che la questione spagnola debba essere lasciata al Comitato di non intervento, la situazione, si dice oggi a Londra, diventerà seria».

Ma contro i tentativi dei giornali popolari del mattino e della sera di allarmare l'opinione pubblica interpretando in senso fosco le notizie ufficiose e aggiungendovi informazioni tendenziose vi sono dei correttivi di molto peso, che emanano dal congresso del partito conservatore apertosi oggi a Scarborough nella contea di York. E' la assemblea del partito al potere: è là che gli uomini che hanno responsabilità di Governo espongono i loro disegni, sia pure in termini vaghi e prudenti, ma evidenti.

La più importante stampa conservatrice — *Times, Daily Telegraph, Yorkshire Post* — stamane ha annunciato che il Primo Ministro domani sera venerdì terrà il tanto atteso discorso di politica generale, quasi alla vigilia dell'apertura del Parlamento (21 ottobre), in cui tratterà naturalmente i problemi di politica estera che tanto posto tengono ora nel mondo ed ha affermato che egli farà una dichiarazione riguardante l'Italia, consona allo scambio di lettere avvenuto alla fine del mese di luglio fra lui e il Duce.

Churchill per gli armamenti

Si dovrebbe dunque pensare che Neville Chamberlain non condivida le voci messe in giro circa un voluto inasprimento fra la Granbretagna e l'Italia.

Questa è una previsione, ma oggi al congresso conservatore Lord Plymouth, Sottosegretario di Stato per gli Esteri e presidente del Comitato per il non intervento, ha riaffermato la volontà del Governo britannico di voler tornare con l'Italia ai buoni rapporti durati fino al 1935.

Il suo discorso è stato grave di tono e di contenuto. Tuttavia lascia intendere quanto con ancora maggiore autorità potrà dire il Primo Ministro.

Il congresso conservatore, come primo tema, ha affrontato la politica estera. Winston Churchill ha approvato la condotta del signor Eden, ha incitato il Governo a sempre maggiori armamenti ed ha esaltato l'unione spirituale e linguistica della Granbretagna e degli Stati Uniti, compiacendosi del discorso di Roosevelt e delle dichiarazioni americane contro il Giappone, però osservando che non «si devono esagerare le speranze circa l'azione americana».

Nei riguardi dell'Italia Churchill ha detto che approva il contegno della Granbretagna ed ha affermato quanto segue:

«Noi inglesi siamo animati dal più grande desiderio di mantenere amichevoli relazioni con quel Paese. Vi sono molti altri punti di attrito all'infuori della questione del riconoscimento dell'Abissinia e fra queste le condizioni generali delle fortificazioni nel Mediterraneo; ed io credo che sarebbe meglio per noi che queste questioni siano lasciate alla discussione dei Ministri interessati».

Lord Plymouth subito dopo ha parlato ed ha detto che l'accordo di Nyon contro la pirateria nel Mediterraneo è stato di grande soddisfazione, ad onta delle difficoltà che sono sorte al principio della discussione, e si è compiaciuto che il Governo italiano abbia accettato di collaborare con la Granbretagna.

Il discorso di Plymouth

«Io spero — ha proseguito Plymouth — che l'Italia accetterà il nostro serio invito e darà una testimonianza della sua volontà di cooperazione, non solo circa la polizia nel Mediterraneo, ma su questioni di ben più larga importanza. Io spero che si addivenga a discussioni che rendano possibile l'inizio di conversazioni su temi più larghi col Governo italiano, temi che coprano tutti gli aspetti della situazione in Spagna.

La Granbretagna ha lavorato con grande tenacia per la politica di non intervento, affinchè fosse effettiva e se il tentativo non è del tutto riuscito, non è per mancanza di buona volontà da parte del Governo britannico.

La Granbretagna non si nasconde che è rimasta delusa sui risultati dei suoi sforzi e delle risposte che sono state date ai suoi vari appelli.

La situazione è molto seria — ha affermato lord Plymouth — per l'intervento straniero che continua in Spagna. E' una sfida per altri Paesi il continuare a mandare armi e munizioni di guerra, peggiorando le speranze nel mondo circa un generale assestamento. Questo scopo diventa sempre più difficile. Ma ad onta di tutto io posso assicurare il congresso che il Governo della Granbretagna non tralascierà alcuno sforzo perchè la politica del non intervento abbia successo e divenga effettiva. La questione della Spagna è strettamente connessa con molti altri problemi internazionali e particolarmente con la questione delle nostre relazioni con l'Italia».

Il Primo Ministro ha chiaramente e perfettamente detto di essere estremamente desideroso di ritornare alle buone relazioni che la Granbretagna godeva con l'Italia prima della guerra abissina, «a quelle buone relazioni che noi abbiamo con tutti gli altri Paesi del mondo».

Con tutta la nostra buona volontà noi diciamo che prima ed essenziale condizione per la restaurazione delle condizioni normali è quella di formare un'atmosfera di mutua fiducia fra la Granbretagna e l'Italia. Noi abbiamo lavorato a questo scopo, ma temiamo che questa atmosfera non esista ancora».

Ha quindi parlato il Primo Ministro Chamberlain, il quale ha dichiarato che l'Inghilterra desidera ardentemente vedersi ristabilire le buone relazioni, che esistevano prima della guerra di Abissinia, tra la Granbretagna e l'Italia. Malgrado tutti gli sforzi, questi rapporti però non si sono ancora completamente ristabiliti ed a suo avviso è la questione spagnola che costituisce l'ostacolo più considerevole a tale ristabilimento.

Neville Chamberlain parlerà, come abbiamo detto, domani sera e per il suo discorso vi è molta attesa anche nel campo internazionale, sia per la questione della Spagna, sia per quella ancora più grave del conflitto cino-giapponese.

Il Giappone non si lascia intimidire

Si afferma che il Primo Ministro darà «un serio avvertimento» al Giappone. Sul conflitto di Sciangai sono intervenuti ad acuire le polemiche il discorso del Presidente Roosevelt e le dichiarazioni del Segretario di Stato Cordell Hull. Ma a parte il lato sentimentale, non sembra che a Londra ci si facciano troppe illusioni nè sui risultati della proposta convocazione delle nove Potenze della Conferenza di Washington del febbraio 1922, nè tanto meno sulla partecipazione diretta degli Stati Uniti ad un'azione di forza contro il Giappone. Per quel che riguarda la Conferenza, sembra che si vogliano invitare anche la Germania e la Russia, ma si crede che la Germania declinerà l'invito e che la partecipazione dell'Italia sia molto dubbia, perchè la proposta è partita dalla Società delle Nazioni e l'Italia ha sempre rifiutato e rifiuterà di collaborare con l'organismo ginevrino fino a che questo non abbia riconosciuto l'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia.

A Tokio la minaccia americana, quella della Società delle Nazioni, l'invocazione del boicottaggio delle merci giapponesi, la convocazione delle nove Potenze, la probabilità delle sanzioni economiche hanno avuto il risultato di rendere ancor più compatto tutto il popolo nell'appogiare il Governo e di inasprire sempre più la volontà di condurre a fondo la guerra contro la Cina.

La prima risposta è stata una ulteriore chiamata alle armi di riservisti giapponesi. Qualche giornale inglese scrive apertamente che «conferenza o non conferenza, sanzioni o non sanzioni, il Giappone andrà avanti in Cina». La convocazione delle nove Potenze è ancora incerta, specialmente sulla sede. Si parla di Londra, ma si dice anche che Granbretagna e Francia avrebbero chiesto al Presidente Roosevelt se gradirebbe di far cadere la scelta su Washington.

L'apertura dei Pirenei legalizzerebbe uno stato di fatto

PARIGI, 7

Londra comincia ad essere seriamante inquieta per la maniera con la quale la stampa di sinistra parigina giudica il passo franco-britannico a Roma per una consultazione tripartita sulla questione dei volontari stranieri in Spagna. L'opinione pubblica francese, guidata dai giornali comunisti e socialisti, esercita infatti una pressione sempre più forte sul Governo, e speculando a suo modo sul ritardo della risposta italiana, afferma che il silenzio di Roma non può essere considerato che come un rifiuto non motivato che avrà, del resto, la sua conferma quando il conte Ciano si sarà infine deciso a comunicare ai rappresentanti dei Governi di Parigi e di Londra quello che il Governo italiano pensa sull'iniziativa comunicatagli.

E' inutile aspettare che sia reso ufficiale quel no che la stampa italiana ha già fatto intravedere, per procedere senz'altro all'apertura ufficiale della frontiera dei Pirenei. Tale operazione non sarebbe, a nostro avviso, che una semplice formalità per legalizzare dinanzi all'opinione pubblica quanto sta avvenendo al confine franco-spagnolo a malgrado del controllo che, come si sa, non è internazionale ma esclusivamente francese.

Anzi siamo convinti che l'apertura di detta frontiera potrebbe facilitare il deflusso nella Spagna rossa di materiale bellico, di viveri e di volontari stranieri con scarsi contingenti di volontari francesi.

Infatti, quello che maggiormente indispettisce i circoli responsabili francesi è il pensare che in definitiva il volontarismo francese ha già esaurito i suoi effettivi e che ben poca gente resta in Francia disposta, malgrado gli scalmanati appelli dei sovversivi ad accorrere nelle file dell'esercito repubblicano. Lo stato d'animo delle masse francesi, malgrado gli stimoli ideologici, non oltrepassa il sacrificio di sottoscrivere qualche franco alla settimana in favore di Valencia e di partecipare a qualche comizio e corteo domenicale. Per cui la porta francese della Spagna di Negrin dovrebbe servire dunque esclusivamente al transito oltre che di materiale bellico alle schiere di elementi internazionali e soprattutto sovietici. Per cui anche l'agitare della minaccia della legalizzazione dell'apertura della frontiera non provoca un effetto molto maggiore dell'apertura illegale, senza contare che in molti settori si pensa che il sottoscrivere in misura anche più evidente di quanto non si sia fatto in passato alla causa dei governativi costituisce un'operazione piena di rischi per la diplomazia che voglia lasciar aperta la porta sul futuro.

Ma il buon senso non sembra aver più preso domicilio in Francia da qualche tempo a questa parte. Infatti, come se il fervore ideologico dell'Europa democratica non bastasse, i giornali parigini e gli ambienti ufficiali sembrano presi da una improvvisa ebbrezza morale per le parole pronunciate da Roosevelt, parole che sono esplicitamente dirette soprattutto allo Estremo Oriente, dove gli Stati Uniti hanno maggiori interessi che in Europa.

Ginevra specchio della vecchia Europa
Cecità societaria di fronte alle necessità dei popoli

ROMA, 7

Occupandosi delle ultime deliberazioni di Ginevra, che dànno il «via» all'intervento internazionale nel conflitto cinese, il *Giornale d'Italia* dice non esservi in dubbio che esse siano state in gran parte ispirate dai delegati britannici.

Solita manovra

La Granbretagna è contro il Giappone, ma preferisce muovere le forze dei terzi. E' dal 1932 che il Giappone fa, con ondate periodiche, la guerra in Cina per riportare l'ordine e assicurare la difesa dei suoi vitali interessi ed è da quell'anno che la Granbretagna, decisamente contraria a questa guerra, ne agita il problema a Ginevra e cerca d'infiammare lo spirito degli americani, evitando però le proprie dirette. La risoluzione dell'Assemblea della S. d. N. del 6 ottobre — prosegue il giornale — contiene, secondo il costume societario, molte confusioni e molte contraddizioni. Mancano anzitutto un coraggio, una volontà, un'azione collettiva. La collettività si ferma alle parole. Vota, promette l'appoggio morale, ma non affronta solidamente il rischio di un urto con il Giappone. E, per quanto tutti parlino di un'aggressione del Giappone, non vi è più traccia di quell'iniquo assedio, tentato dai 52 Stati contro l'Italia nella sua resa dei conti con lo schiavismo etiopico. Prendiamo subito atto — prosegue il giornale — di questa differenziazione di atteggiamenti, per nulla giustificata dalla oggettività di problemi. Essa può convincere una volta di più l'Italia della intollerabilità della sua convivenza, sia pure oggi molto lontana, con la S. d. N. L'assenza di una qualsiasi collettività di azione dimostra, intanto, che non vi è alcuna solidarietà di interessi di fronte alla politica giapponese. E l'azione individuale per gli aiuti alla Cina prende allora il tipico aspetto di un movimento protettivo di interessi particolari, consacrato da un tribunale che si pretende universalistico. Questo invito suggestivo dell'Assemblea societaria all'aiuto alla Cina, a titolo individuale, rappresenta, nell'indirizzo britannico, un notevole passo avanti. Durante l'invasione giapponese del Manciukuo l'Inghilterra si limitò a proporre l'embargo per i due belligeranti, come nel conflitto fra la Bolivia ed il Paraguay. Ora arriva a prevedere un aiuto diretto, che equivale a una forma di diretto o indiretto intervento con tutti i rischi internazionali che esso comporta.

Contro la pace

E' evidente che con questo aiuto a favore della Cina, consacrato dalla S. d. N., cadono definitivamente le ultime possibilità di una conciliazione quale si vorrebbe sperare nella consultazione delle 9 Potenze preveduta a Ginevra. Ed ecco di nuovo dimostrata la funzione contro-operante per la pace dell'intesa internazionale dell'organo ginevrino

Il *Giornale d'Italia* prosegue notando che questa politica societaria continua nell'indirizzo delle reazioni pericolose, senza soffermarsi un istante sulle ragioni degli atti che figurano di provocarle. Si chiudono gli occhi alle necessità dei popoli; si dimenticano le necessità dell'azione preventiva per la conciliazione degli interessi e per la giustizia che, negli statuti della Lega, dovrebbe essere nel senso di responsabilità delle grandi Potenze. Questo è stato il caso del Giappone fin dal 1932. E' stato il caso dell'Italia per il suo diritto etiopico, è il caso del diritto germanico alle colonie, il quale trova nella sua strada opposizioni pregiudiziali

La politica societaria, specchio della politica della vecchia Europa, si caratterizza con uno spirito di cieco e gretto conservatorismo.

Augusto e Mussolini nel parallelo d'un giornale portoghese

LISBONA, 7

Una corrispondenza da Berlino al *Diario da Manha* traccia un parallelo storico e morale tra le figure di Augusto e di Mussolini. La corrispondenza rileva che il Duce, il quale attraverso la Via Triumphalis, nel cuore di Berlino, passa fra le acclamazioni del popolo, è per la forza del suo spirito, per la grandezza della sua idea, per la importanza a cui ha elevato l'Italia fascista, il vero diretto erede di Augusto. Se sono mutati gli aspetti superficiali delle cose e degli avvenimenti, Roma continua ad essere la sorgente viva di tutte le energie spirituali destinate a vivificare e ad illuminare il mondo.

Dopo aver affermato che Mussolini, come Augusto, vuole lo Stato forte perchè possa meglio adempiere alle opere della pace, la corrispondenza conclude osservando come l'Italia mussoliniana abbia oggi dal suo Duce la missione di salvare il patrimonio prezioso della civiltà romana e cristiana dell'Europa. *(Stefani)*.

Un viaggio di Göring in Austria

VIENNA, 7

Negli ambienti bene informati si dichiara che, sebbene non si possa affermare ancora con sicurezza, tuttavia è probabile che Göring venga in Austria per visitarvi alcuni suoi parenti. Questo creerebbe la possibilità di un incontro del Generale Göring con qualche membro del Governo austriaco.

Il Sottosegretario tedesco Funk giunge oggi a Budapest

BUDAPEST, 7

Si comunica ufficialmente che il Sottosegretario al Ministero della Propaganda del Reich germanico Funk, il quale giungerà domani a Budapest avrà colloqui con il Presidente del Consiglio Daranyi, col Ministro degli Esteri Kanya e con il Ministro dell'Istruzione Homan.

I concorsi dello Stato per l'Anno XVI
13.510 giovani entreranno nelle varie Amministrazioni

ROMA, 7

Con decreto del Capo del Governo in data 7 corrente, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, *si stabilisce l'elenco dei concorsi che le varie Amministrazioni statali indiranno nell'anno XVI per l'ammissione a impieghi nei rispettivi ruoli. Detto elenco, approvato dal Duce, comprende n. 11.908 posti, di cui 2.500 di maestri elementari.*

Le vacanze nei ruoli del personale statale, per i quali sono stati autorizzati i concorsi, ammontano a 13.324. Vi sono, quindi, fin d'ora 1916 posti che vengono riservati al 1939-XVII in omaggio al principio della gradualità e periodicità dei concorsi ai fini di un più selezionato rinnovamento dei quadri organici del personale dello Stato. Agli 11.908 posti autorizzati sono da aggiungersi 1602 posti per concorsi in atto, autorizzati posteriormente al decreto del Duce del 3 ottobre XIV. Sono così 13.510 giovani che nell'anno XVI entreranno a far parte dell'Amministrazione statale.

Si riassumono qui di seguito i concorsi del manifesto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale:

Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sottosegretario di Stato per gli Scambi e le Valute: *Gruppo B n. 16. Avvocatura dello Stato: Gruppo A posti n. 16, Gruppo C posti n. 4. Totale 20.*

Ministero degli Affari Esteri: *Gruppo A posti n. 8. Gruppo C posti 50. Personale subalterno posti n. 19. Totale n. 77.*

Ministero dell'Interno: *Gruppo A posti n. 69. Gruppo B posti n. 29. Gruppo C posti n. 102. Personale subalterno posti n. 57. Totale n. 257.*

Ministero di Grazia e Giustizia: *Gruppo A posti n. 322. Gruppo B posti n. 268. Gruppo C posti n. 181. Personale subalterno posti n. 110. Totale n. 881.*

Ministero delle Finanze: *Gruppo A posti n. 98. Gruppo B posti n. 367. Gruppo C posti 465. Personale subalterno posti n. 28. Totale n. 958.*

Ministero della Guerra: *Gruppo A posti n. 68. Gruppo B posti n. 14. Gruppo C posti n. 1. Personale subalterno posti n. 4. Totale n. 87.*

Ministero della Marina: *Gruppo A posti n. 268. Gruppo B posti n. 19. Gruppo C posti n. 9. Personale subalterno n. 17. Totale n. 313.*

Ministero dell'Aeronautica: *Gruppo A posti n. 648. Gruppo B posti n. 6. Direttori di aeroporto civile posti n. 18. Totale n. 672.*

Ministero Educazione Nazionale: *Gruppo A posti n. 1175. Gruppo B posti n. 449. Gruppo C posti n. 50. Maestri elementari posti n. 2500. Personale subalterno posti n. 112. Totale n. 4286.*

Ministero dei LL. PP.: *Gruppo A posti n. 15. Gruppo C posti n. 35. Personale subalterno posti n. 10. Totale n. 60.*

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: *Gruppo A posti n. 52. Allievi militi forestali posti n. 420. Totale n. 472.*

Ministero delle Comunicazioni: *Gruppo A posti n. 193. Gruppo B posti n. 291. Gruppo C posti n. 862. Personale subalterno di stazione, di macchina, di linea, tecnico, e operaio, navigante e allievi militi portuali posti n. 1841. Personale subalterno posti n. 427. Totale n. 3614.*

Ministero delle Corporazioni: *Gruppo A posti n. 34. Gruppo B posti n. 12. Gruppo C posti n. 11. Personale subalterno posti n. 7. Totale n. 64.*

Ministero della Cultura Popolare: *Gruppo A posti n. 50. Gruppo B posti n. 25. Gruppo C posti n. 56. Totale n. 131.*

Totali generali: Gruppo A posti n. 3016. Gruppo B posti n. 1496. Gruppo C posti n. 1826. Direttori di aeroporto civile posti n. 18. Maestri elementari posti n. 2500. Allievi militi forestali posti n. 420. Personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico e operaio navigante e allievi militi portuali posti n. 1841. Personale subalterno posti n. 791. Totale posti n. 11.908.

Il mondo arabo si organizza per la difesa della Palestina

L'appello del Gran Muftì è stato ascoltato - Un nuovo Comitato sarà costituito a Damasco

ROMA, 7

Mandano da Alessandria d'Egitto:

Un telegramma da Mecca informa che la notizia dell'arresto dei capi arabi della Palestina ha provocato in tutto il Heggiaz disgusto contro la politica della Nazione mandataria. Le moschee e i luoghi santi mussulmani hanno deciso di trattare pubblicamente l'argomento durante le riunioni di venerdì prossimo. Inoltre il Comitato dell'Arabia Saudita per la difesa della Palestina ha disapprovato l'azione britannica ed ha protestato in nome di tutto il popolo.

Un nuovo Comitato a Damasco

I giornali di Damasco riferiscono che nei circoli arabi si è intenzionati di convocare un nuovo congresso panarabo, che dovrà chiarire l'atteggiamento di tutti i Paesi arabi nei confronti delle misure prese in Palestina dall'Inghilterra.

Anche l'Ulema di Beyruth ha formulato una vigorosa protesta contro le misure inglesi, qualificandole ingiuste, specie contro il capo delle istituzioni mussulmane. Queste misure, dice l'Ulema, accentueranno i malintesi fra la Granbretagna e il mondo mussulmano. Il fatto più significativo è che perfino i più accesi avversari del Gran Muftì, dimenticando le antiche controversie, hanno manifestato la loro solidarietà con i capi nazionalisti recentemente esiliati.

La notizia che il Gran Muftì si è rivolto a tutti i Sovrani arabi per chiedere il loro appoggio in questo difficile frangente e che i principali esponenti del movimento panislamico gli abbiano assicurato la loro collaborazione, ha suscitato viva emozione negli ambienti britannici e più ancora, a quanto si apprende, a Londra.

L'ufficio di censura del Governo palestinese segnala intanto che qualsivoglia pubblicazione straniera rivelante fotografie del Gran Muftì accennante al suo nome e alla sua attività sarà inesorabilmente bandita dal territorio della Palestina.

Proteste di studenti egiziani

In Egitto si distinguono due correnti: una fa capo ai grandi giornali ufficiosi i quali, pur pubblicando tutte le notizie, si sono astenuti finora da commenti, in considerazione dell'atteggiamento riservato degli ambienti governativi, giustificato dalla posizione dell'Egitto di alleato dell'Inghilterra. L'altra corrente della stampa egiziana rivelante il pensiero della massa mussulmana che costituisce il 91 per cento della popolazione, si esprime assai aspramente contro quella che è chiamata la politica terrorista inglese in Palestina.

Gli studenti dell'Università teologica di Azkar e degli istituti superiori egiziani, hanno tenuto una grande riunione durante la quale è stato deciso di inviare al Presidente del Consiglio un telegramma in cui, dopo aver espresso la loro riprovazione per gli avvenimenti della Palestina, chiedono l'intervento del Governo egiziano in favore dei fratelli arabi. Altro telegramma di protesta è stato inviato al Rettore dell'Università di Azkar ed alle massime autorità islamiche. Il Kaukah el Sciark respinge le affermazioni di certa stampa, secondo le quali gli arabi sarebbero sobillati dagli stranieri, affermando che essi non vogliono essere cacciati dalla loro terra e che intendono difenderla ad ogni costo. Il giornale soggiunge che nessuna propaganda può falsare questa verità.

Possibilità di sorprese

Passando al campo degli avvenimenti, si ha notizia che il Governo di Gerusalemme ha sospeso per due giorni il Davar, *organo ufficiale della Federazione dei lavoratori ebrei, perchè ha pubblicato una protesta della detta Federazione contro la condotta di un agente di polizia della zona di Caifa.*

*Inoltre l'*Official Gazette, *bollettino del Governo della Palestina, ha pubblicato un'ordinanza che proibisce l'ingresso in Terra Santa di qualsiasi giornale, rivista, stampato o fotografia relativo al Gran Muftì destituito da tutte le sue cariche.*

Ora che i membri del Comitato supremo arabo, dopo l'arresto, sono stati trasportati alle isole Seychelles, giova notare che le aspirazioni arabe possono essere sostenute secondo le particolari tendenze più o meno favorevoli all'Inghilterra, soltanto da tre personaggi: Harin Hussein, Gran Muftì destituito, Ragheb Nascisci-bi, capo del partito moderato anglofilo dopo essere stato strenuo collaboratore del Gran Muftì, Aun Bey Abdullamid, considerato elemento pericoloso.

Aspro fermento

Il Gran Muftì, però, sorvegliato, è in pericolo di essere arrestato e condannato all'inattività, sebbene, come si vocifera negli ambienti palestinesi, la partita non sia finita e si possano avere delle sorprese, cosa che l'Inghilterra a sua volta prevede, per cui ha sottoposto il territorio della Palestina ad una rigorosa vigilanza militare, capace di prodursi in spietata repressione di qualsiasi moto.

Uno scambio di fucilate si è avuto intanto l'altra notte nelle vie a Kafz Kanna, in Galilea, a Caifa e a Naplusa. Ma più che queste sporadiche manifestazioni di violenza è l'atteggiamento generale della popolazione che preoccupa le autorità britanniche. Non soltanto in Palestina, ma anche in altri territori arabi, un sordo fermento serpeggia nelle città e nelle campagne e si manifesta particolarmente nelle conversazioni che si svolgono in pubblico.

Il Gran Muftì, rifugiatosi nella moschea di Omar, continua ad essere considerato dal popolo come il capo spirituale del movimento nazionale. Egli avrebbe già formato un nuovo Comitato d'azione che si sarebbe assunto il compito di mantenere accesa la fiamma della agitazione e la resistenza contro le inconsulte decisioni del Governo britannico, prese contro la volontà e in danno degli interessi fondamentali del popolo arabo.

Gli ebrei hanno proposto al Governo britannico di nominare un loro correligionario alla carica di sindaco di Gerusalemme. Il Governatore, però, anzichè aderire alla loro richiesta, ha preferito abolire tale carica, affidando l'amministrazione della città ad un funzionario inglese.

Il centro dell'agitazione trasferito in Egitto?

LONDRA, 7

Sebbene gli arabi sieno stati fortemente e a lungo contrattaccati dal Governo della Palestina, si hanno dei segni sicuri che essi si stanno potentemente riorganizzando. La conferenza panaraba che fu tenuta a Bloudan in Siria decise che in caso di scioglimento del loro comitato in Palestina subito un altro consiglio fosse formato. Il comitato che ora si è di nuovo riunito è composto di membri del disciolto comitato arabo di Gerusalemme e di rappresentanti di tutti gli Stati arabi, ad eccezione dello Yemen. Cinque membri dell'alto comitato arabo sono stati esiliati una settimana fa ed ora, a quanto scrive il *Manchester Guardian*, il centro dell'agitazione araba che sempre più si estende si è trasferito in Egitto. Il giornale dice che il presidente del partito arabo Jemal Hussein, fratello di Hay Amin Hussein Muftì di Gerusalemme è sotto mandato di arresto da parte dell'autorità di Gerusalemme ma si è rifugiato in Egitto, dove organizza l'agitazione, appoggiato da elementi sicuri che risiedono in Palestina. I sostenitori egiziani degli arabi hanno inviato un appello a Ginevra e ai capi arabi denunciando l'arresto dei capi arabi in Palestina e specialmente quello del Gran Muftì. Un capo arabo ha detto a un redattore del *Manchester Guardian*:

«La Granbretagna ha commesso un gravissimo errore immaginando di poter sopprimere gli arabi con lo scioglimento dell'alto comitato e con le minacce contro il Muftì. Ogni arabo è oggi in potenza un ribelle.»

Il riarmo e il laburismo
Lansbury denunzia l'ipocrisia inglese

LONDRA, 7

Alla conferenza del partito laburista, che ha approvato oggi dopo l'attesa discussione la politica del riarmo del Governo con 2.169.000 voti contro 260.000, i pacifisti hanno invano tentato di proporre degli emendamenti. Il signor Lansbury ex capo del partito laburista ha dichiarato in un suo discorso che «la Granbretagna sta accumulando montagne di bombe, sta fabbricando enormi quantità di gas venefici ed è ipocrita pertanto quando essa protesta allorchè altre Nazioni adoperano questi stessi mezzi difensivi». L'ex Ministro signor Clynes ha ammesso nel suo discorso che «il pacifismo è un bellissimo ideale» ma ha soggiunto che se oggi il partito laburista rifiutasse la sua adesione al programma di riarmo, ciò significherebbe la sua morte politica».

"Pochi allori per l'Inghilterra nel Mediterraneo,,

MONACO DI BAVIERA, 7

Il *Völkischer Beobachter* nel suo articolo editoriale dal titolo «Satire nel Mediterraneo» rileva che in questi ultimi mesi la politica inglese nel Mediterraneo è stata coronata da scarsissimi allori e che a tale riguardo nulla può tentare l'abilità della diplomazia londinese per far credere al pubblico inglese nell'esistenza di successi anche dove non esistono. Dopo aver citato le oscillazioni della politica britannica nei confronti dell'Italia, il giornale conclude affermando che se non si trattasse della sorte dell'Europa, la diplomazia inglese offrirebbe materia ad una splendida satira politica.

Spionaggio a favore dei Soviet scoperto in Ungheria

BUDAPEST, 7

La polizia ha scoperta una organizzazione di spionaggio a favore dei Soviet. Risulta che l'organizzazione riceveva dall'estero somme di denaro destinate alla propaganda sovversiva. Il capo dell'organizzazione, tale Giovanni Andor, impiegato privato ed altri 5 agitatori, sono stati arrestati e consegnati alle autorità militari. Altre 19 persone sono state fermate e deferite al Tribunale militare.

Una mostra antibolscevica inaugurata a Lione

LIONE, 7

E' stata inaugurata la prima mostra antibolscevica in Francia che raccoglie ampie documentazioni e dovizia di materiale fotografico circa le condizioni penose dell'Urss e della Spagna e gli orrori che vi si perpetuano in omaggio al verbo marxista. La mostra contiene pure documentazioni relative alle ben differenti condizioni delle Nazioni che hanno saputo liberarsi della tabe bolscevica. Come l'Italia fascista, la Germania, la Spagna nazionale, l'Austria.

Aumento degli stipendi in Jugoslavia

BELGRADO, 7

Si è tenuto ieri un Consiglio dei Ministri nel quale sono state prese importanti decisioni accolte favorevolmente nei circoli politici ed economici. Una di queste decisioni riguarda l'aumento degli stipendi dei funzionari. Poi sono state decise facilitazioni per l'importazione di pezzi di automobili e di motori. Sono state aumentate le tasse per la benzina e per le miscele di benzina mentre è stata resa obbligatoria la miscela della benzina per l'automobile, ciò che rappresenta un grande utile per le fabbriche di spirito jugoslave.

16 OTTOBRE
La cerimonia che inizierà l'anno scolastico

ROMA, 7

Come già preannunciato, il Ministro per l'Educazione Nazionale S. E. Giuseppe Bottai, nel disporre tutto un complesso di interessanti provvedimenti intesi ad assicurare alla scuola non solo un più efficace ritmo di attività, ma anche un più alto tono di vita, stabilì tra l'altro che l'inizio di ciascun anno scolastico nelle scuole medie, artistiche ed elementari del Regno dovrà essere celebrato con una cerimonia che nella sua solennità dovrà richiamare le famiglie e gli alunni alla considerazione dell'importanza del ciclo di opere che con l'anno scolastico si inaugurano.

Quest'anno tale cerimonia, e così del resto gli anni venturi, avrà luogo il 16 ottobre; le lezioni avranno inizio il giorno seguente e poichè questo anno tale giorno cade di domenica, le lezioni cominceranno effettivamente il 18. Alla cerimonia interverranno al completo il corpo insegnante in divisa fascista o in camicia nera e gli alunni e le alunne inquadrati indossando la divisa dell'organizzazione giovanile a cui sono iscritti. Nessuna assenza potrà essere ammessa, salvo che per provata infermità. Il Ministro Bottai ha anche disposto che saranno invitate a intervenire le famiglie degli alunni.

La cerimonia sarà improntata ad austera semplicità, il capo dell'istituto terrà un discorso attinente alla scuola quale l'occasione può dettare, non senza qualche accenno agli avvenimenti e ai problemi del momento. Quest'anno, per esempio, sarà ricordato Guglielmo Marconi e si darà conveniente risalto all'imponente opera che l'Italia fascista va compiendo nell'Impero.

I contributi dello Stato per l'incremento alberghiero

Fino al 35 p. c. del capitale impiegato - Esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto contenente norme intese a risolvere il problema alberghiero. Il decreto stabilisce i contributi seguenti a favore di coloro che intendano costruire, arredare, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idro-termali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscano coefficenti per l'incremento turistico:

Entro il 1941

1) Sino al 25 percento del capitale effettivamente impiegato e comprendente il valore del terreno, della costruzione, degli impianti, dell'arredamento, ampliamenti ed attezzature per le quali non siano concessi mutui di cui al decreto 12 agosto 1937-XV. Il contributo dovrà essere elevato sino al 35 percento per attrezzature ed impianti di particolare interesse turistico;

2) del 2.50 percento, per 25 anni per le aziende che abbiano ottenuto i mutui di cui al decreto 12 agosto 1937-XV e per la parte mutuata, mentre per la parte non mutuata valgono le disposizioni di cui sopra;

3) sino al 2.50 percento per 25 anni sui capitali impiegati nella costruzione quando si tratti di stabili costruiti dopo l'entrata in vigore del presente decreto da privati che, per la durata di 25 anni cedano in affitto per uso alberghiero gli stabili stessi, come concorso nel pagamento dell'affitto. Il contributo potrà essere elevato al 3.50 percento nel caso che lo stabile da cedere in affitto sia costruito da un ente parastatale o di diritto pubblico dopo l'entrata in vigore del presente decreto. Dei contributi di cui sopra dovranno godere soltanto le opere ed attrezzature che siano ultimate ed in funzione entro il 1941.

Chiunque intenda usufruire dei contributi suddetti dovrà presentare entro il 30 giugno 1938 domanda al Ministero per la Cultura Popolare per il tramite dell'Ente provinciale per il turismo, che dovrà corredare la domanda stessa del proprio parere. Le domande dovranno contenere l'indicazione precisa della località prescelta, la descrizione dello stabile da costruirsi od ampliarsi. Inoltre dovrà essere allegato il progetto tecnico, il progetto dell'arredamento, il particolareggiato preventivo del costo di tutte le opere ed il relativo piano finanziario, che terrà conto anche dei possibili realizzi.

E' concessa l'esenzione dall'imposta sui fabbricati e dalle relative sovraimposte comunali e provinciali, per il periodo di 25 anni, ai privati o ad enti di qualsiasi specie che costruiranno entro il 31 dicembre 1941 alberghi, rifugi alpini, stabilimenti idro-termali od amplieranno quelli esistenti.

Impulso all'istruzione del personale

In caso di ampliamento o di sopraelevazione, l'esenzione è limitata alla parte effettivamente costruita in eccedenza a quella preesistente. L'esenzione venticinquennale è concessa anche agli edifici di cui sopra ricostruiti sulle aree risultanti dalla integrale demolizione di fabbricati preesistenti. La esenzione di cui sopra è concessa a condizione che il fabbricato conservi la originaria destinazione per l'intero periodo. Presso il Ministero della Cultura Popolare è costituito un «Comitato per i contributi turistici».

Il decreto stabilisce inoltre che in occasione della Esposizione mondiale di Roma l'Ente nazionale per le industrie turistiche darà maggiore impulso alla istruzione tecnica, professionale, turistica ed alberghiera e di preparazione del personale alberghiero necessario alle aziende alberghiere, agli esercizi pubblici, delle guide ed altre persone che prestano servizio presso le attività interessanti il movimento turistico. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Ammirazione di un medico svedese per le istituzioni antitubercolari italiane

STOCCOLMA, 7

Il prof. Jundel, di ritorno dall'Italia dove ha partecipato al Congresso internazionale per le malattie dei bambini, ha espresso in una intervista con un giornale cittadino la sua profonda ammirazione per il modo con cui le autorità italiane avevano organizzato il Congresso e il compiacimento per i proficui risultati dei lavori.

Egli ha parlato anche con termini di vivissimo elogio delle grandi istituzioni create in Italia dal Regime per la lotta contro la tubercolosi, rilevando infine l'efficacia delle misure profilattiche che nei Paesi ove sono state adottate hanno portato a una diminuzione media del 40 per cento i morti per tubercolosi.

I combattenti americani a Milano

MILANO, 7

Stamane proveniente da Firenze è giunto il numeroso scaglione dell'«American Legion». Ad attendere i camerati americani erano alla stazione il Vicepodestà, i direttori delle Federazioni milanesi dei mutilati e dei combattenti e le rappresentanze dei reduci di Africa e delle Associazioni di arma coi gagliardetti ed i vessilli. Gli ospiti sono stati accolti con viva cordialità nel mentre la musica del combattenti eseguiva l'inno americano e gli inni nazionali d'Italia. Numerosi applausi da parte della folla hanno salutato i combattenti americani, che domani inizieranno la visita alla città, recandosi dapprima a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra, in piazza Sant'Ambrogio ed interverranno ad un ricevimento offerto loro dalla Podesteria in palazzo comunale. Nel pomeriggio gli ospiti lascieranno Milano diretti in Svizzera.

Il Convegno di Littoria per l'autarchia delle carni

LITTORIA, 7

Venerdì 8 corrente si inizieranno i lavori del Convegno indetto dalla Confederazione degli agricoltori per i problemi delle carni ai fini dell'autarchia. I lavori del Convegno proseguiranno poi il giorno 9 a Roma, a Palazzo Margherita. Al Convegno saranno svolte numerose e interessanti relazioni riguardanti i problemi dell'autarchia nel settore delle carni. Nel programma del Convegno è inclusa pure una visita ad alcune aziende agricole di Littoria e Sabaudia.

Il Convegno di Littoria, come già quello di Milano per i problemi del latte e dei grassi animali e come quello di Bari che si terrà prossimamente per i grassi vegetali, vuole essere un'affermazione degli agricoltori per il conseguimento della piena autarchia nel campo della alimentazione.

De Bono ricevuto dal Sovrano

PISA, 7

S. E. il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono è stato ricevuto stamane a San Rossore da S. M. il Re Imperatore.

Il Card. Dolci Legato pontificio al Congresso eucaristico di Tripoli

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Pontefice ha nominato legato Pontificio al Congresso eucaristico nazionale italiano che avrà luogo a Tripoli nel prossimo novembre, il cardinale Angelo Maria Dolci vescovo suburbicario di Palestina.

La morte del Generale medico Pasquale Lagrotteria

NAPOLI, 7

Si è spento questa mattina in età di 72 anni, il Tenente Generale medico Pasquale Lagrotteria, medaglia d'argento, che combattè valorosamente e restò ferito nella battaglia di Sciara-Sciat.

Riduzione del 50 p. c. sulle aviolinee per la Sardegna

ROMA, 7

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica che, in occasione delle celebrazioni che hanno attualmente luogo in Sardegna per volere del Capo del Governo, il Ministero dell'Aeronautica ha concesso fino a tutto il 16 ottobre la riduzione del 50 per cento sulle aviolinee dell'Ala Littoria per la Sardegna, a favore dei partecipanti alle celebrazioni stesse.

Le feste di Breslavia all'orchestra dell'Augusteo

BERLINO, 7

In onore dell'orchestra dell'Augusteo, che svolgerà a Breslavia un attesissimo concerto, il Municipio di quella città ha offerto un ricevimento. Il primo borgomastro ha dato agli ospiti il cordiale benvenuto, inneggiando all'amicizia delle due Nazioni.

Ha risposto, ringraziando, il maestro Molinari. Gli artisti italiani sono stati quindi condotti a visitare la vecchia città slesiana.

La celebrazione a Praga del 150.o anniversario del «Don Giovanni»

PRAGA, 7

In occasione del 150.o anniversario della composizione del «Don Giovanni» di Mozart, si preparano a Praga solenni celebrazioni, che si svolgeranno dal 23 al 30 corr.

L'on. Guglielmotti partito per New York dove commemorerà la Marcia su Roma

NAPOLI, 7

Poco dopo mezzogiorno ha lasciato il nostro porto, diretto a New York, il piroscafo «Rex» al completo di passeggeri. Sul «Rex» hanno preso imbarco, fra gli altri, anche il Cardinale Segura, Arcivescovo di Siviglia, diretto in Spagna, il senatore americano Barkley e l'on. Guglielmotti, direttore della *Tribuna* e segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti italiani, che celebrerà a New York il quindicesimo anniversario della Marcia su Roma.

Bollettino meteorologico

7 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	var.	piov., ag.	+13	+10
Roma	staz.	misto, ag.	+23	+21
Milano	dim.	piovoso	+13	+11
Torino	dim.	piovoso	+13	+11
Genova	var.	piov., m.	+17	+14
Sanremo	staz.	misto, ag.	+20	+15
Venezia	var.	piov., m.	+13	+11
Trento	—		—	—
Bolzano	dim.	piovoso	+18	+11
Bologna	dim.	piovoso	+17	+13
Firenze	dim.	piovoso	+21	+16
Rimini	dim.	piov., ag.	+21	+15
Ancona	dim.	piov., ag.	+20	+17
Napoli	aum	cop., m.	+27	+21
Foggia	dim	coperto	+27	+14
Bari	var.	piov., m.	+29	+22
Lecce	var.	misto	+28	+21
Taranto	var.	misto, ag.	+27	+21
Messina	var.	piov., ag.	+26	+23
Palermo	dim.	cop., m.	+30	+16
Catania	dim.	misto, ag.	+28	+18
Cagliari	aum	misto, ag.	+24	+18
Sassari	—		—	—
Tripoli	aum.	misto, m.	+35	+24
Bengasi	aum.	ser., cal.	+28	—
Rodi	staz.	ser., m.	+26	+22

Previsioni del tempo per l'8 ottobre. (Venezia, «Assistaereo»). Nella Venezia Giulia cielo in prevalenza coperto con schiarite parziali intermittenti; pioggie sparse anche temporalesche; venti moderati orientali con qualche raffica; mare mosso; temperatura pressochè stazionaria.

«Foglio di disposizioni» del P.N.F. Le norme per l'assunzione nelle Scuole superiori fasciste femminili

ROMA, 7

Il *Foglio di Disposizioni* n. 877 del Segretario del P. N. F. reca: Le Scuole superiori fasciste di San Gregorio al Celio e di Sant'Alessio, saranno riaperte quest'anno, in base a nuovi programmi che saranno ispirati alla necessità di creare le dirigenti tecniche per le organizzazioni femminili del Partito. Con riserva di comunicare le innovazioni da me predisposte, invito i Segretari federali a segnalare al Direttorio del P. N. F., di intesa con le fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili, le donne e le Giovani Fasciste che chiedano di frequentare le nostre scuole.

Le domande delle aspiranti ai corsi dovranno pervenire per il tramite delle Federazioni entro il 30 ottobre prossimo, corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati: A) domanda di ammissione indirizzata al Segretario del P. N. F.; B) certificato d'iscrizione ai Fasci Femminili; C) certificati attestanti l'attività fascista svolta dall'aspirante; D) titolo di studio: diploma di Scuola media superiore. Per l'ammissione alla Scuola superiore fascista di assistenza sociale, avranno la precedenza le fasciste che abbiano conseguito una laurea o un diploma di magistero superiore; successivamente quelle iscritte all'Università, infine le altre che documentino di essere in possesso del diploma di Scuola media superiore e dimostrino di essere ben preparate nel campo culturale e di avere svolte attività nel campo assistenziale; E) certificato di nascita; F) certificato penale e certificato di buona condotta; G) certificato di sana e robusta costituzione fisica. Età: per la Scuola di assistenza sociale dai 25 ai 35 anni, per la Scuola superiore fascista di economia domestica e di agraria dai 20 ai 30 anni.

Le allieve accolte dal Partito nelle tre Scuole superiori, godranno del beneficio di una borsa di studio, che consentirà loro la permanenza gratuita nella Scuola-convitto. I corsi avranno la durata di sei mesi e precisamente dal 30 settembre al 30 maggio. Durante il primo mese, le allieve verranno rigorosamente selezionate. Alla fine dell'anno scolastico, mediante prove scritte e orali, le allieve promosse conseguiranno i seguenti diplomi: A) Diploma di dirigente fascista di economia domestica per l'allieva che avrà frequentato la Scuola superiore di economia domestica. Le allieve che avranno conseguito il diploma potranno essere utilizzate come volontarie nelle organizzazioni femminili del P. N. F.; B) Diploma di assistenza fascista sociale, per l'allieva che avrà frequentato la Scuola superiore di assistenza sociale. Le allieve che avranno conseguito il diploma potranno essere assunte ai fini professionali dalle due Confederazioni industriali e dei lavoratori dell'industria; C) Diploma di dirigente tecnica fascista delle massaie rurali per l'allieva che avrà frequentato la Scuola di agraria di Sant'Alessio. Le allieve che avranno conseguito il diploma, potranno essere assunte, ai fini professionali dalle due Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura e potranno prestare servizio presso le Sezioni provinciali massaie rurali».

Notiziario di Pola

POLA, 7

La coppia Toti-Sauro a Pola

Con la Littorina delle 12.28 è arrivata quest'oggi a Pola la coppia Rosita Toti-Italo Sauro. I giovani sposi sono stati ricevuti alla stazione dal Podestà, dalla fiduciaria dei Fasci femminili e da altre autorità, che fecero loro doni di fiori. Nelle prime ore del pomeriggio gli sposi si sono recati al Cimitero della R. Marina per rendere omaggio alla tomba di Nazario Sauro. Dopo aver deposto dei fiori e aver sostato in muto raccoglimento, si sono poi recati a visitare il luogo del supplizio. La coppia si è incontrata per caso a Pola con Libero Sauro, ufficiale di Marina, qui giunto per affari inerenti al suo ufficio.

Il nuovo Comandante della zona militare

Al Comando della zona militare dell'Istria è stato nominato, in sostituzione del colonnello Sorrentino, trasferito ad altra zona, il Gen. Santandrea, che ha già preso possesso del suo ufficio. Pola è ben lieta di ospitare il valoroso Generale, al quale inviamo il nostro augurale benvenuto.

Nel Centro «Arrigo Apollonio»

Questa sera ha avuto luogo al Gruppo rionale del Centro «Arrigo Apollonio», il cambio della guardia. Al fiduciario, camerata cav. Osvaldo Battellino è subentrato il camerata Fiacio. Alla cerimonia presenziarono il Vicefederale cav. Del Fabbro e altri gerarchi. Dopo le presentazioni fatte dal Vicefederale, parlarono prima il camerata Battellino e poi il fiduciario. Alla fine il camerata Benussi, in nome degli iscritti al Gruppo del Centro, presenti in gran numero alla cerimonia, ha offerto al camerata Battellino un oggetto ricordo tra applausi e alalà al Duce e al Fascismo.

Rapporto del Federale

Il Segretario federale, comm. Sommariva, terrà sabato 9 c. m. alle ore 11, nella sede del Gruppo rionale «Arrigo Apollonio», rapporto, agli ispettori di zona, ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia e ai fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo. Al rapporto presenzieranno: i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il vicecomandante dei Fasci Giovanili, il vicesegretario e i componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Pola e il segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Comp. Cecchelin. Ore 21: Serata d'addio con «L'avocato Strazacavei» e «La famiglia Veruglio in vilegiatura». Grande successo.

Impero. «Proprietà riservata», Metro, con Taylor e Harlow. Grande succ. Imminente: «Capitani coraggiosi».

Garibaldi. «Fuga di Bulldog Drummond», avventuroso poliziesco con Milland, Standing e Angel. Imminente: «Cupo tramonto» sensazionale.

Il cordoglio di Milano per la morte di Musco

Funerali a cura del Comune

MILANO, 7

Nel pomeriggio di oggi la salma di Angelo Musco è stata trasportata nel salone della Federazione dello spettacolo in via Maravigli. Intorno alla bara sono stati accesi quattro ceri ed in breve si sono accumulate nel salone corone e mazzi di fiori inviati da autorità, enti, personalità ed istituzioni nonchè da umili sconosciuti ammiratori. Stamane lo scultore Francesco Messina dell'Accademia di Brera ha ritratto la maschera dell'illustre scomparso.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di domani alle ore 14.30 a cura del Comune di Milano, anche quale omaggio della città che il grande attore tanto prediligeva. Quindi la salma sarà trasportata a Catania per la tumulazione definitiva.

Per l'intero pomeriggio e anche durante la serata un folto incessante pellegrinaggio si è avuto nel salone della Federazione dello spettacolo dove Angelo Musco, composto su di un catafalco, dorme per sempre. Molte corone sono state collocate nel salone nel corso della giornata, inviate da compagnie che recitano anche lontano da Milano.

La signora Musco è arrivata nella nostra città alle 18 e subito ha voluto essere ammessa alla presenza del suo caro perduto. Ella aveva appreso la ferale notizia in treno a Roma dai quotidiani del mattino. La povera signora ha baciato a lungo le spoglie dilette e si dovette usare un'affettuosa violenza per allontanarla. Ma prima ha voluto che il capo del suo illustre consorte fosse adagiato su di un cuscino di garofani scarlatti da lei predisposto.

Frattanto il Teatro Olimpia, dove agiva la compagnia di Angelo Musco, rimane chiuso e con ogni probabilità la compagnie stessa sarà sciolta dopo le esequie.

Le centesima rappresentazione della «Tosca» a Riga

RIGA, 7

All'Opera di Stato di Riga è stata data la centesima rappresentazione di «Tosca» in una lussuosa messa in scena e con la presentazione dei migliori artisti di Lettonia. I giornali mettono in rilievo l'avvenimento e scrivono a tale proposito che la melodia di Puccini resterà immortale e che il pubblico lettone prediligerà sempre le musiche italiane.

Le importazioni in A.O.I. facilitate da nuove norme

L'obbligo della licenza abolito

ROMA, 7

Il Ministro dell'Africa Italiana, per ridurre il minimo indispensabile le limitazioni imposte dal contingentamento delle importazioni in A. O. I., ha preso accordi con le amministrazioni centrali interessate, con le quali è stato stabilito quanto segue: 1) La importazione di qualsiasi merce o prodotto italiano in A. O. è libera, salvo quanto disposto al numero due. Decade quindi, con decorrenza immediata, l'obbligo di munirsi delle licenze d'importazione, che finora erano state rilasciate dai singoli Governi dell'A. O. I. e dal Ministero dell'Africa Italiana.

2) Continuano a rimanere contigentate le seguenti merci e prodotti: a) autoveicoli e loro parti, pezzi di ricambio compresi; b) pneumatici; c) cemento e calce; d) birra. Per questi prodotti continuerà, per ora, a essere necessario che gli importatori si forniscano di licenza, che verrà rilasciata dai singoli Governi dell'Africa Italiana, secondo le modalità ora vigenti.

3) Per gli olii minerali resta fermo l'attuale regime, per il quale l'Azienda generale italiana petroli (AGIP) continua a essere l'unica importatrice.

4) Per le macchine fabbricate interamente in Italia non è imposta alcuna limitazione; non occorre quindi licenza di importazione. Per quelle di produzione estera, come per tutte le merci estere in genere, le importazioni vanno contenute nei limiti di contingenti speciali per le colonie concordati con i Paesi con i quali sono in vigore accordi di «clearing». Per le macchine e le merci da acquitarsi all'estero in divisa libera, la valuta dovrà essere richiesta ai singoli Governi e dovrà gravare sul contingente di divisa assegnato all'Impero.

5) Rimane ferma la proroga al 31 dicembre c. a. della validità delle licenze d'importazione fin qui accordate dai singoli Governi a dal Ministero dell'Africa Italiana per qualsiasi merce o prodotto.

6) Restano pure in vigore le disposizioni stabilite dal Ministero delle Comunicazioni per i trasporti marittimi.

7) La cessione di materie prime controllate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra e uffici dipendenti occorrenti per la fabbricazione dei prodotti da esportare in A. O. I. e ora non più soggetti a permesso di importazione, continua ad essere regolata dalle norme attualmente in vigore.

Il Duca di Ancona partito per Massaua

NAPOLI, 7

Questa sera ha lasciato il nostro porto, diretto agli scali dell'A. O. I., il piroscafo «Leonardo da Vinci». A bordo di esso ha preso imbarco, assieme a due ufficiali addetti, S. A. R. il Duca di Ancona, il quale riveste il grado di capitano di corvetta.

Come si ricorderà, il Duca di Ancona fu tra gli ufficiali che al comando dell'eroico battaglione «San Marco», compirono la storica marcia su Addis Abeba.

Host Venturi visita a Napoli gli ammalati dell'"Aquileia,,

NAPOLI, 7

E' qui giunto il Sottosegretario alla Marina mercantile che, accompagnato dal comandante del porto e da altre autorità, ha visitato la nave trasporto ammalati «Aquileia», giunta con 614 tra militari e operai convalescenti.

La Mostra della Rivoluzione in una conversazione alla radio

ROMA, 7

Sabato 9 c. m., alle 17.55 precise, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno, nei «Dieci minuti del lavoratore», la conversazione del dott. Luigi Contu, direttore dei servizi generali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, sul tema: «La Mostra della Rivoluzione».

Importanti scoperte archeologiche a Vestonice in Moravia

PRAGA, 7

Sono stati effettuati, sotto la direzione del professore dell'Università di Bruna, Absolon, importantissimi scavi a Vestonice, in Moravia. Le più sensazionali scoperte sono state quella di una collana in avorio di forma bizzarra e una statua di Venere, anche questa in avorio, primitivamente lavorata, dell'altezza di 10 cm.

L'aeroplano mezzo di cura della tosse asinina

BUENOS AIRES, 7

Con risultati eccezionalmente soddisfacenti è stato sperimentato da un medico argentino, un nuovo sistema di cura della tosse asinina che consiste nel condurre l'ammalato per un'ora in aeroplano alla quota di almeno 1000 metri. Una bambina ammalata da oltre un mese, sottoposta a questa cura ne ha risentito grandi benefici poichè gli accessi di tosse che erano 18 al giorno, sono scesi immediatamente a quattro.

Un museo della farmacia

MONACO, 7

Monaco possiederà fra qualche tempo un museo che andrà ad arricchire la serie di quelli che la capitale bavarese gia vanta: il museo della farmacia. Le somme raccolte sono già cospicue. Lo stesso dicasi del materiale: per esempio, una collezione di bei vasi di ceramica, di vetro e di stagno; una raccolta di droghe medicinali provenienti dalle riserve di antichi farmacisti, numerosi utensili da laboratorio e un certo numero di opere sulla storia della farmacia fra le quali quelle di Schelenz e di Ferchl. Esse costituiscono l'inizio di una vasta biblioteca che sarà l'unica del genere.

Aiutate l'opera dell'Ente Comunale di Assistenza

Un missionario aviatore nel Canadà

CITTA' DEL VATICANO, 7

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Ancora una volta l'aeroplano si mostra utilissimo nel lavoro delle missioni canadesi. Sono noti ormai i voli compiuti alcuni anni fa dal padre Paul Shulte nelle missioni africane e l'anno scorso in quelle della baia di Jamers. Ma quest'anno egli si è spinto ancora più lontano. Egli ebbe nel suo aeroplano come passeggeri i Vescovi che dovevano partecipare alla consacrazione di Mons. Clabaud. Il viaggio si svolse da Churchill a Chesterfield su una distanza di oltre 300 miglia nelle terre desolate del Barrand Land. Durante il suo soggiorno a Chesterfield il padre Shulte condusse nei diversi luoghi di missione i missionari degli esquimesi della baia di Hudson. L'aeroplano del padre Shulte è munito quest'anno di un apparecchio di telefonia senza fili. Egli può tenersi così in comunicazione con la nuova nave delle missioni della baia di Hudson, la «Maria Francesca Teresa» che egli ha sorvolato parecchie volte mettendola al corrente degli ostacoli della navigazione.

Atterrando alla baia Mistake per farvi rifornimento di benzina il sacerdote aviatore fu informato che un bambino era in pericolo di vita. Senza perdere tempo l'aviatore partì per Chesterfield e avendo saputo che il medico aveva lasciato quel luogo per recarsi a Baker superò questa distanza di 200 miglia e trasportò il medico presso il bambino che, operato immediatamente, riacquistò la sua salute. Il padre Shulte rientrerà ben presto a Montreal.

Vecchia principessa russa investita e uccisa da un ciclista

MENTONE, 7

La principessa russa settantenne Natalia Batilewsky è stata investita da un ciclista ed è deceduta in seguito alle lesioni riportate.

Il nubifragio nel Perugino

Tre morti - Salvataggio di tutti i contadini isolati dalla piena

PERUGIA, 7

Il nubifragio di stanotte ha prodotto danni in città e nei dintorni. Danni alle persone si deplorano soltanto nella vallata del torrente Nestore ove, in un molino invaso dalle acque, hanno trovato la morte una vecchia e due bambini. La madre dei due piccoli invece ha potuto essere salvata dalla squadra di soccorso giunta prontamente sul posto.

Il Prefetto, accompagnato dal comandante della Legione carabinieri, dal comandante il gruppo dei battaglioni della Milizia e dal Podestà di Perugia, si è recato nella vallata del Nestore, completamente allagata, per prendere le disposizioni del caso. Sono stati immediatamente inviati sul posto carabinieri, truppa, milizia, pompieri e funzionari del genio civile. Le autorità sono rimaste tutta la giornata sul posto per controllare l'energico, coraggioso lavoro di salvataggio dei contadini che erano rimasti isolati e circondati dalle acque in piena. In serata tutte le persone, circa 70, che si erano rifugiate sui tetti delle case, sono state tratte in salvo. I cadaveri delle tre vittime non sono stati ancora ritrovati.

Fortunatamente il tempo è tornato sereno, sicchè l'opera di salvataggio si è potuta svolgere con maggiore facilità.

Le interruzioni ferroviarie

ROMA, 7

Nella notte scorsa si sono verificate alluvioni che hanno interrotto le linee ferroviarie Firenze-Roma e Terontola-Foligno. La prima è stata danneggiata ed interrotta in due punti: tra Castiglione del Lago e Paricale, a nord di Chiusi, e tra Città della Pieve e Ficulle, a sud di Chiusi. L'interruzione della Terontola-Foligno si è verificata precisamente presso la stazione di Magione, con allagamento della fermata di Ellera-Corciano. In dipendenza di ciò i treni 41, 7, 43, 19, 15 e 45, già avviati via Chiusi, sono stati fatti retrocedere a Firenze ed istradati sulla linea Grossetana. Essi giungono pertanto a Roma con qualche ora di ritardo.

Violento temporale a Roma

ROMA, 7

Un'improvvisa e violenta raffica di pioggia si è abbattuta questa mattina alle 8.30 sulla capitale. Il cielo era talmente cupo che per un buon quarto d'ora si è avuta l'impressione di essere di sera. I telefoni dei vigili hanno squillato ininterrottamente. Essi hanno ricevuto circa 300 chiamate. Tutti i danni causati naturalmente dagli allagamenti non hanno procurato per fortuna nessun incidente alle persone.

Il Tevere ha subito un improvviso ingrossamento. Danni notevoli alle case si sono verificati presso Viterbo, dove il ponte Gregoriano è crollato per la lunghezza di una ventina di metri. Essendovi in questo punto un cavo telefonico si è verificata nella rete una interruzione che è durata soltanto poco tempo, perchè tutte le comunicazioni sono state affidate alle linee aeree.

Merano e la vicenda del barista Una lezione di generosità

ROMA, 7

Bianca Elisei ha dato una bella prova della sua generosità: dopo essere stata denunciata dal barista Mimmo Coltorti, dopo aver trascorso tre giorni alle Mantellate, ecco ora, appena uscita dal carcere, offrire la metà della vincita di quel famigerato biglietto all'originale possessore. E Mimmo, ex barista, infatti egli è stato licenziato per essersi assentato troppi giorni consecutivi dal suo lavoro, comincia a rasserenarsi dopo tante peripezie.

Il narcotico nel liquore Derubato di 300.000 lire da un gruppo di lestofanti

MILANO, 7

Un'audacissima truffa è stata ordita ai danni del proprietario terriero Salvatore Serlizzi da Roventino (Novara). Tempo fa si presentavano al Serlizzi tale Carlo Olivarez e Quirino Meloni, entrambi abitanti nella nostra città, che dicendosi rappresentanti di un gruppo di facoltosi finanzieri stranieri, gli proposero la sua compartecipazione in un lucroso affare di latifondi. I due finirono per convincere il Serlizzi ad entrare nella combinazione con trecentomila lire in contanti.

Nel pomeriggio di ieri il proprietario novarese si recava con la cospicua somma in un ufficio di Largo Settimio Severo 3, dove l'Olivarez e il Meloni gli avevano dato convegno con tre finanzieri d'oltre alpe. Si dovevano stendere gli atti relativi all'associazione e farli autenticare da un notaio. In attesa vennero serviti liquori e sigari. Il Serlizzi, bevuto che ebbe, sentì uno strano torpore coglierlo. Non oppose reazione di sorta quando il losco quintetto gli chiese la consegna delle 300.000 lire per provvedere al disbrigo di ogni pratica. Il Serlizzi venne quindi messo in un'automobile e allontanato e soltanto qualche tempo più tardi il proprietario terriero, ritornato in sè, comprese di essere stato abilmente raggirato.

La sua denuncia all'autorità di P. S. ha portato all'arresto dei due abili procacciatori d'affari, mentre il terzetto straniero rimane latitante e, naturalmente, introvabili sono pure le 300.000 lire.

L'eredità di Blum

Chautemps sotto la minaccia d'uno sciopero degli statali

PARIGI, 7

La minaccia di uno sciopero generale in tutti i servizi pubblici si fa sempre più precisa. Un vero e proprio ultimatum è stato lanciato ieri sera alle autorità governative durante un comizio indetto dal cartello sindacale che raggruppa tutte le federazioni dei dipendenti dello Stato e degli enti locali, ultimatum in cui si chiede che il Governo dia soddisfazione immediata alle rivendicazioni presentate dai funzionari — che esigono fra l'altro la concessione, a partire dal primo ottobre, di un'indennità di caroviveri — e si riafferma che se entro il 25 del mese i funzionari non avranno ottenuto quello che chiedono «si passerà senza fallo all'azione». Il segretario generale del cartello dei funzionari è stato anzi più preciso: «Non esiteremo — egli ha detto — a scatenare lo sciopero generale nei servizi pubblici e sin d'ora teniamo a farne pubblica dichiarazione».

Sobillati dagli estremisti

La minaccia di uno sciopero nei servizi pubblici non ha mancato di produrre una certa impressione, soprattutto perchè recenti dichiarazioni di Bonnet hanno lasciato comprendere che fino al nuovo anno il Governo è nell'impossibilità assoluta di accogliere anche parzialmente le rivendicazioni dei funzionari. Questi dal canto loro sono apertamente incitati da organizzatori estremisti giacchè, come è avvenuto anche per tutte le altre organizzazioni sindacali, gli organizzatori comunisti hanno preso il sopravvento sugli organizzatori di tendenza socialista o sindacale apolitica.

Così il comizio di ieri sera al Velodromo d'inverno si è risolto in una grande manifestazione di carattere politico contro il Governo e si è svolto sotto il duplice grido «abbasso Chautemps, abbasso Bonnet!»

Negli ambienti governativi si spera ancora tuttavia che di qui al 25 sia possibile venire ad un accomodamento e, se effettivamente appare poco probabile che l'ultimatum dei funzionari possa essere accettato, poichè l'immediata concessione di un'indennità di carovita di 150 franchi al mese comprometterebbe il riassetto finanziario, si spera che i funzionari si accontenteranno della promessa formale del Ministro delle Finanze di consacrare nel bilancio del prossimo anno una somma di un miliardo 300 milioni all'aumento degli stipendi dei dipendenti pubblici.

La stampa osserva che, per quanto sfruttate agli effetti politici dagli estremisti del Fronte popolare — nel che precisamente risiede il pericolo dell'agitazione — le rivendicazioni dei funzionari sono da un punto di vista obbiettivo assai fondate. Dato l'aumento del costo della vita e il deprezzamento del franco i funzionari si trovano infatti ad essere in una situazione economica peggiore di quella di cui godevano sotto l'amministrazione di Laval. L'odierna agitazione dei funzionari appare dunque ancora una delle tante malefiche eredità lasciate alla Francia dal Governo di Blum ed è caratteristico che anche lo stesso Herriot, parlando ieri a Lione, abbia severamente condannato l'agitazione attuale.

Sfacelo dell'industria

Frattanto il malessere delle industrie si fa sempre più acuto. A Rouen una filanda del sobborgo di Bondeville è stata occupata dagli scioperanti. Gli scioperanti hanno pure occupato una grande autorimessa a Epinal. Il Prefetto, invitato a intervenire, ha risposto che la facenda non era di sua competenza.

A Lilla una grande cartiera ha dovuto chiudere per l'impossibilità di far fronte ai nuovi oneri imposti dalle leggi del fronte popolare, sicchè oltre mille operai sono rimasti senza lavoro. A Bordeaux i panettieri minacciano di scioperare non solo in città, ma in tutto il dipartimento della Gironda. La Prefettura cerca disperatamente di addivenire a una conciliazione prima che scoppi quest'altro conflitto di lavoro.

Scioperi minori sono segnalati altrove. Poichè le condizioni dell'industria si fanno sempre più preoccupanti, il deputato Boucher ha chiesto di interpellare il Governo per conoscere quali misure esso intenda prendere onde far fronte all'attuale crisi dell'industria francese e specialmente di quella tessile, la cui situazione va aggravandosi di giorno in giorno.

Oltre alle agitazioni sociali, le agitazioni politiche sono all'ordine del giorno. E così a Maux, durante una riunione elettorale, si è avuta una scaramuccia tra comunisti e nazionalisti, in seguito alla quale si deplorano dieci feriti, due dei quali gravi. Una riunione del partito sociale a Valenciennes ha dovuto essere sospesa in seguito alle minaccie dei comunisti locali.

Herbette sarà esonerato dalla carica di Ambasciatore? I Cardinali Verdier e House a fianco dei cattolici spagnoli

PARIGI, 7

Negli ambienti diplomatici corre voce che il Governo avrebbe deciso di esonerare dalla sua carica l'Ambasciatore francese presso il Governo spagnolo Herbette che, come si sa, per quanto accreditato presso il Governo di Madrid, essendo stato sorpreso dalla guerra civile a San Sebastiano, non fece mai ritorno a Madrid finchè il Governo vi si mantenne, nè a Valencia allorchè il Governo rosso vi si trasferì.

Da allora la posizione dell'Ambasciatore Herbette era stata assai paradossale. Egli era rimasto in territorio spagnolo a San Sebastiano e, dopo l'occupazione dei paesi baschi da parte delle truppe di Franco, si era trasferito a Saint Jean de Luz in territorio francese, dove aveva tentato di ridurre al minimo le cause di attrito fra il Governo francese e il Governo di Salamanca. Senonchè questa sua azione gli aveva valso violentissimi attacchi da parte della stampa socialcomunista francese, che da parecchi mesi chiedeva la sua destituzione.

A Baiona e a S. Jean de Luz sono stati affissi manifestini contro l'Ambasciatore Herbette e contro le principali personalità francesi locali, notoriamente appartenenti ai partiti di destra.

Il Cardinale Goma, Arcivescovo di Toledo e primate di Spagna, rende pubbliche le lettere che gli Arcivescovi di Parigi e di Westminster hanno scritto in risposta alla lettera collettiva dell'Episcopato spagnolo sull'orrenda guerra civile:

«La commovente lettera che voi ci avete mandato — dice il Cardinale Verdier — è veramente luminosa. Essa esamina e illustra con grande chiarezza le cause che hanno provocato nella vostra Nazione l'orribile guerra che continua tuttora. Quale servigio voi rendete a tutti i Paesi del mondo additando loro, alla luce dei fatti, dove conduce l'ateismo pratico, l'abbandono delle tradizioni, l'indebolimento dell'autorità e l'incoraggiamento da parte dei Governi a tutte le dottrine di distruzione e di morte. E' una lezione molto opportuna quella che voi ci date, Eminenza! Alla luce di questi fatti sanguinosi, noi non possiamo non considerare in tutta la loro serietà i pericoli che ci minacciano e vediamo con la più grande chiarezza ciò che devono essere la nostra vigilanza e la nostra azione

Ormai non c'è più dubbio che la titanica lotta che insanguina oggi il suolo della cattolica Spagna è in realtà la lotta tra la civiltà cristiana e la pretesa civilizzazione dell'ateismo sovietico. Ed è proprio questo che dà alla guerra spagnola una grandezza incomparabile ed alla vostra attività un tono altamente emozionante».

Dal canto suo il Cardinale House, Arcivescovo di Westminster, aderisce in termini non meno precisi alla lettera dell'Episcopato spagnolo, augurandosi che essa apra gli occhi agli scrittori cattolici che hanno dato prova di grande cecità a proposito dei sacri interessi messi in gioco dal triste conflitto che dilania la Spagna.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del VII Annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza delle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. con «Foglio d'Ordini» n. 183 del 6 corrente in merito alla celebrazione del VII Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, si dispone quanto segue:

Ore 9.30. Il Comandante federale, il Comandante in II e i comandanti di Fasci Giovanili di Combattimento, renderanno omaggio ai Caduti in guerra e della Rivoluzione.

Ore 10. Il Comandante federale con i predetti ufficiali porterà a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata il saluto dei giovani inquadrati nei Fasci Giovanili di Combattimento e consegnerà lo specchio della forza.

Ore 11. Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento del capoluogo, della zona di Muggia, di Villa Opicina e Cattinara, si aduneranno in Piazza [illegible] ndo gli ordini a loro [illegible] Parteciperanno alla [illegible] zidetta: il «Guf» e [illegible] nze di formazioni [illegible] ssisteranno rappre[illegible] Gruppi rionali fa[illegible] Forze Armate e [illegible] ssegna il Coman[illegible] leggerà le parole [illegible] dal Duce ai Prati Giuliani [illegible] 5 settembre XV al termine del Campo Roma e del Saggio premilitare. Avrà quindi luogo lo sfilamento dei reparti.

Ore 13.30. Poligono di Villa Opicina: Gara di tiro collettivo di guerra riservata agli iscritti [a]i Fasci Giovanili di Combattimento.

Ore 15. Reparti di Giovani [F]ascisti si recheranno alla Ca[sa] del Combattente ed alla Ca[ser]ma Vittorio Emanuele III [per] fraternizzare con i camerati [del]le Forze Armate e con i [...]ici.

[D]alle ore 17 alle ore 19, in Piazza Unità, suonerà la fanfara dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Ore 19. Casa del Fascio: Il Comandante federale consegnerà i diplomi del primo Corso di preparazione politica per i giovani, alla presenza del Direttorio del «Guf», degli ufficiali del Comando federale dei FF. GG. C. e degli allievi del secondo e terzo corso.

E' prescritta per gli ufficiali dei FF. GG. C. la grande uniforme. Le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e, a sera, illuminate. Sono invitate a presenziare all'adunata di Piazza Unità le autorità e le gerarchie provinciali di tutte le organizzazioni del Regime.

Disposizioni per la Provincia

Verranno effettuate le seguenti adunate di zona:

MONFALCONE: Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento della zona del Monfalconese esclusa Grado.

AURISINA: Fasci Giovanili di Combattimento di Aurisina e S. Croce di Trieste.

SESANA: Fasci Giovanili di Combattimento di Sesana, Gropada, Trebiciano, Basovizza, Corgnale, Divaccia, Tomadio, Duttogliano, Monrupino.

POSTUMIA: FF. GG. C. di Postumia, Studeno, Villa Slavina, Cruscevie.

S. PIETRO DEL CARSO: FF. GG. C. di S. Pietro del Carso, Cossana e S. Michele di Postumia.

Nelle suddette località e negli altri Fasci di Combattimento della Provincia l'Annuale della fondazione verrà celebrato con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

L'ispettore di zona o il segretario del Fascio passerà in rivista i reparti e leggerà ai giovani le parole pronunziate dal Duce ai Prati Giuliani il 5 settembre XV, al termine del Campo Roma e del Saggio premilitare.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie del Postumiese

Oggi alle ore 10, presso la sede del Fascio di Combattimento di Postumia, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili e ai presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Balilla di Postumia, Cossana, S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia, Villa Slavina, Caccia, Studeno, Bucuie, Crenovizza e Prevallo.

Presenzieranno al rapporto il comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento, il presidente provinciale dell'O. B., l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona e le ispettrici di zona interessate dei Fasci Femminili.

Rapporto del Fascio di Combattimento di Sesana

Domani 9 corr., alle ore 19, avrà luogo il rapporto annuale del Fascio di Combattimento di Sesana, che sarà presieduto dal Segretario federale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 ottobre 1937-XV

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	10

Gli sposi Sauro-Toti a Trieste e a Pola

Proveniente da Roma è giunto a Trieste Italo Sauro con la sua sposa gentile, nipote di Enrico Toti.

Agli sposi, al loro giungere, è stato fatto omaggio floreale da parte della Direzione del Grande Albergo della Città. Essi si sono trattenuti fino al 6 corrente, ripartendo alla volta di Pola, per onorare la tomba del Martire dell'Adriatico.

S. E. il Prefetto di Pola ha fatto pervenire agli sposi il seguente telegramma:

«Nome popolazione questa Provincia e mio personale invio loro espressione vivissimo compiacimento e fervido augurio per ben auspicate nozze che realizzano una unione doppiamente cara di due purissimi Eroi italiani. Prefetto *Cimoroni*».

PARTITO E POPOLO LAVORATORE

Una visita del Federale alle maestranze delle grandi industrie

Il Segretario federale segue molto da vicino, e con particolare affettuoso interessamento, tutto ciò che concerne il lavoro, in rapporto alle condizioni di vita dei nostri operai. Anche ieri il capo del Fascismo triestino si è recato tra gli operai di alcune grandi industrie cittadine per rendersi personalmente conto, attraverso i metodi di lavorazione, di tali condizioni di lavoro, delle forme assistenziali e, in genere, come si è detto, di quanto concerne la vita delle maestranze.

Spiriti sani

Nelle tre industrie visitate ieri mattina, senza alcun preavviso, il Federale è stato accolto con affettuoso cameratismo e quando ha parlato e ha lasciato le sale di lavoro, centinaia di operai e di operaie hanno inneggiato al Duce e al Fascismo. «Chi lavora ed è abituato a guadagnarsi duramente la vita non può essere che sincero», ha detto in un suo discorso il Federale, e gli operai hanno calorosamente applaudito in segno di approvazione alle sue parole.

Durante tali visite alla Fabbrica di birra Dreher, al Pastificio Triestino e al Jutificio, il Federale, che si è trattenuto con numerosi operai e operaie ed è passato presso i banchi di lavoro e tra le macchine, ha profondamente sentito il sano contributo di lavoro e spirituale che quelle masse operaie dànno alla città e al Paese.

In ognuna delle tre industrie, tanto diverse tra loro, donne e uomini hanno avvicinato il Segretario federale per ringraziare in lui il Partito del beneficio che hanno avuto i figli, e anche le operaie, dalla permanenza in colonia.

Il comm. Grazioli si è particolarmente interessato, e ha voluto personalmente visitare gli spogliatoi, i refettori e i lavandini suggerendo miglioramenti e ampliamenti che, in parte, sono già in atto, e cui, per il resto, i capi delle aziende hanno assicurato sarà prontamente provveduto.

Alla fabbrica di birra Dreher

Alla Fabbrica di birra Dreher, dove il Federale si è recato alle 8.30, è stato ricevuto, oltre che dai dirigenti, da due operai, un uomo e una donna, che lo hanno salutato a nome dei trecentotrenta addetti alla grande industria. L'operaia ha offerto al comm. Grazioli, a nome delle sue camerate, un mazzo di fiori.

Accompagnato dal direttore tecnico sig. Felice Luciani, da altri dirigenti e dai fiduciari degli impiegati e degli operai, il Federale ha visitato la sala di fabbricazione, il reparto rinfrescante, la cantina di fermentazione, quella di deposito, la bottiglieria, la fabbrica del ghiaccio, la sala macchine, la centrale elettrica, il reparto caldaie, la falegnameria, l'officina, i vasti reparti per la lavatura e la preparazione dei fusti e delle botti, il gabinetto chimico ecc. Tutto, cioè, quel vasto e imponente sistema di macchine, di depositi nei quali si fa il caldo o il gelo a volontà, di impianti che costituiscono la moderna fabbrica di birra.

Il gerarca ha parlato agli operai raccolti nel grande capannone per la preparazione dei fusti dove, al suo arrivo, è stato salutato dalle più calorose accoglienze. Dopo essersi compiaciuto per lo spirito delle maestranze, per i buoni rapporti che legano queste alla fabbrica, egli ha promesso che sarà presente all'inaugurazione dei nuovi locali, i quali, come i dirigenti hanno assicurato, saranno allestiti per i refettori e le altre forme assistenziali.

Al Pastificio Triestino

La seconda visita è stata dedicata al Pastificio Triestino intorno ai moderni impianti del quale lavorano quasi trecento operai. Anche qui il Federale ha avuto le più cordiali e affettuose accoglienze. La folla [illegible] operaie si è stretta intorno a lui cantando Giovinezza e inneggiando al Duce. In tutti i reparti, sia dove si fabbricano le paste — quella lunga, quella corta, quella all'uovo — che dove viene confezionata l'ottima biscotteria che, con la pasta, porta, a ragione, alto il nome di Trieste in Italia e all'estero, il comm. Grazioli si è fermato a parlare con gli operai interessandosi sui metodi di lavoro, sulle condizioni familiari, sui bisogni di ognuno.

Accompagnato dal presidente comm. Zarotti, dall'ing. Vincenzo Mutarelli, i quali gli hanno porto il saluto, anche a nome del gr. uff. Guido Segre assente da Trieste, e dal direttore dott. Artico, il comm. Grazioli ha visitato i reparti per la fabbricazione della pasta lunga, della pasta piccola, della pasta all'uovo — 3 milioni e mezzo di uova all'anno vengono consumati in questo reparto — gli essiccatoi modernissimi, il reparto per la confezione dei sacchetti e dei pacchi, i magazzini e gli impianti per la biscotteria.

Il Federale ha parlato agli operai raccolti in un grande salone esaltando la loro opera e compiacendosi con i dirigenti, per la comunicazione da loro data, della rapida soluzione dell'istituzione del Dopolavoro nel quale troverà completamento l'attuale attrezzatura di refettori, spogliatoi ecc.

Fra le maestranze del Jutificio

Al Jutificio, dove il Federale si è recato verso mezzogiorno, l'ing. Vincenzo Mutarelli, il quale ha espresso al Federale il rammarico del gr. uff. Guido Segre di non poter essere presente, ha accompagnato il gerarca nella visita dei numerosi reparti nei quali la juta viene lavorata e trasformata in tessuto. L'elencazione dei singoli reparti — preparatura, spolatura, bobinatura, orditura, tessitura, cucitura, calandratura e manganatura — dà un'idea della vastità e della complessità del lavoro al quale sono addetti quattrocentocinquanta operaie e oltre cento operai.

Centinaia di macchine in movimento, diecine di migliaia di chilometri di filo in corsa tumultuosa e l'assordante canto degli ingranaggi hanno accompagnato nel suo attento giro il Federale, il quale ha voluto fermarsi e parlare con numerosi operai, specialmente là dove il lavoro si svolge in condizioni più difficili e gravose.

Anche qui, come nelle altre industrie, il comm. Grazioli si è reso conto dell'alto spirito che anima queste schiere di lavoratori e ha loro tributato il suo più fervido plauso assicurandoli del suo costante vivissimo interessamento, dopo di che la delegata provinciale dei Fasci femminili ha distribuito, facendo precedere l'atto simbolico da un breve discorso, una diecina di tessere alle operaie. Le altre tessere sono state consegnate alle fiduciarie per l'ulteriore distribuzione.

Entusiasmo fascista

Il Federale ha anche comunicato agli operai che la direzione del Jutificio aveva voluto donare i distintivi e che, in occasione della sua visita, si sarebbe completata la distribuzione delle «tute». Il comm. Grazioli ha rivolto per questo, e per la loro laboriosa intraprendenza, un plauso ai dirigenti. Egli si è quindi interessato delle varie forme di opere assistenziali e particolarmente dei refettori e degli spogliatoi che sono in via di ampliamento e di sistemazione. Il Federale ha quindi presentato la signora Suriani, che è stata nominata segretaria delle sezioni provinciali operaie e lavoratrici a domicilio, sezione che funzionerà dal 28 ottobre.

Quando il Gerarca si è allontanato, seicento voci hanno inneggiato al Duce.

Hanno accompagnato il Federale nel suo giro i fiduciari delle zone alle quali appartengono le tre industrie; il direttore dell'Unione degli industriali; il vicesegretario generale dell'Unione dei lavoratori dell'industria e il direttore della segreteria federale.

I dirigenti industriali all'Aquila

Il Sindacato dirigenti industriali attuerà domenica, con qualunque tempo, la visita ai vari reparti dell'«Aquila». Completerà la manifestazione con la visita alla Basilica eufrasiana e all'Istituto sperimentale di Parenzo. Prenotazioni all'Unione industriale, telef. 77-55.

Le novelle serbo-croate tradotte da Umberto Urbani

A Umberto Urbani dobbiamo gratitudine per la scelta che egli ha fatto di novelle tutte eccellenti per comporre il suo novelliere serbo-croato «Il ponte sulla Zepa», offerto agli studiosi in un volumetto delle «Lingue estere», pubblicato a Milano. Il volumetto è bilingue, come tutti gli altri di questa collezione: da una parte il testo originale, e a riscontro la traduzione. L'Urbani ha tradotto queste novelle slave con molta proprietà, con viva penetrazione e con finissimo gusto, superando anche i saggi più lodati della sua valentia di traduttore. Di ogni autore egli sa rendere il tratto stilistico, non meno che il tono del sentimento e lo spirito.

Sono tutte novelle, del resto, delle quali si capisce che un traduttore si sia innamorato, e crediamo siano tra le più belle della letteratura serbo-croata moderna. «Il ponte sulla Zepa» è il titolo del primo racconto, di Ivo Andric; e questo è un capolavoro di semplicità narrativa, di austerità lineare, in quel genere delle «cronache del passato», che già da altri esempi sappiamo convenire egregiamente, con la sua primitiva schiettezza e il suo velato fatalismo malinconico, alla natura degli scrittori balcanici. Seguono tre novelle stupende del grande romanziere serbo Boris Stankovic; e dalla potenza del colorito, dall'intima drammaticità, dal vigore delle figure, dalla profonda conoscenza dei moti e delle passioni dell'anima, ognuno vi sente tosto la tempra dell'autore fortissimo di «Sangue impuro». Si direbbe che troppo pericoloso vicinato sia questo per gli scrittori che vengono dopo; invece sono tutti nobili artisti, e ognuno riesce ad imporsi. Ivo Vojnovic più idillico, più elegante e sognante, talvolta anche venato di estetismo e di cultura: ma pieno di agile freschezza e di grazia nella sua scena delle «Sirene», e altrettanto delicato in esplorare le penombre più intime dei sentimenti nelle pagine un po' narrative, un po' meditabonde «La nebbia». Piena di nostalgia di paesi lontani, di bellezze femminili lontane, e della tristezza del destino, è la novella di Frane Mazuranic, mentre quella di Ante Tresic Pavicic, «La modella», magistralmente narrata, giunge con sapienti gradazioni alla rapida amara intensità della sua catastrofe. Una paurosa fiaba, a cui disconviene forse soltanto l'ambiente veneziano, è il «Castello incantato» di Nedjelko Sabotic, e si chiude con delicatezza di tocchi nel rappresentare l'effetto dell'orrido racconto sulla vecchia narratrice e sui bimbi che ascoltano. Infine la novella di Bozo Lovric, «La tomba di un soldato italiano», è così pregna d'umanità, così squisita nella dipintura d'un effetto semplice e profondo, da poterla accostare alle più pure pagine di poesia nate dai casi della guerra. E poichè quell'effetto aleggia intorno alla tomba di un piccolo soldato nostro morto in terra straniera, ci deve essere questa novella cara fra tutte.

Si sente negli autori non solo la diversità dei temperamenti, ma anche il succedersi di aure diverse dall'atmosfera letteraria moderna. Li accomunano tuttavia certe note etniche, tra le quali, più accorata o più vaporosa, una disposizione dell'animo a mestizia nel contemplare la vita e le vicende umane. *b.*

Esami all'Ateneo Musicale

Si rammenta agli interessati che domani, sabato, scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami della sessione autunnale.

Alla Ginnastica, domenica dalle 20.30 in poi, trattenimento per soci e invitati.

"Ritorno alla montagna„ di Guido Devescovi

Questo è un libro assai bello: un armoniosissimo libro. E molto più complesso di motivi che al primo inoltrarsi nelle sue pagine non sembri. La prima parte di questo libro è un preludio intonato sul Carso; potremmo anche chiamarlo con analogia musicale una breve sonata in quattro tempi, che son le quattro stagioni. Man mano che leggete, l'impressione si fa più viva e vi avvolge. Ci sentite qualche cosa dello Slataper, in certo trasalire della fantasia descrittiva, in un certo lirismo animoso, in certi versi che sbocciano, semplici, popolareschi, con estro improvviso, in certe immagini di rotonda sonorità, nella figura stessa dello slavo «che zappa con ostinata rassegnazione la sua terra sassosa». Slataper fu per Guido Devescovi l'amico e maestro di vita dei giovanissimi anni; piace che, rifacendo i cammini e le stagioni del Carso, egli abbia verso di lui come un'eco di fedeltà. E ancora, nell'«Intermezzo» che segue, troveremo come un intimo richiamo a Slataper, a Carlo Stuparich, alla prima gioventù di Giani Stuparich, al bel gruppo di scrittori triestini fraterni e combattenti: troveremo quel loro caratteristico alternarsi della poesia con un imperioso sopravvenire di severi proponimenti pedagogici di vita e di stile: tranne che la poesia del Devescovi è quella d'un artista giunto alla maturità degli anni e alla più classica maturità dell'arte. Crediamo che ben pochi sonetti si leggano nella moderna poesia italiana da tener testa a quelli, bellissimi tutti, che s'incidono nelle misurate pagine dell'«Intermezzo». In severa forma, in musica senza mollezze, si chiude in ciascun sonetto un sentimento grave, virile e si foggia in pensiero. Tutti i sonetti reggerebbero alla citazione, e la domanderebbero; ma valga per tutti questo «Silenzio»:

Silenzio, in te, come in oscuro manto
Ho avvolto la mia pena e il mio di-[sgusto:
Falso ogni suono ed ogni detto ingiusto
Sentivo vanamente nel mio canto.

A lungo tacqui; e mi sembrò che tanto
Tempo l'occhio velato fosse: a frusto
A frusto il posto mio ripresi accanto
Agli altri, e foglia fui d'ignoto fusto.

Ed or, che sotto il peso della carne
Lo scheletro comincia a scricchiolare
E chino il capo là dove danzavo.

Sento che a poco a poco dalle scarne
Giornate della vita pur ricevo
L'eco lontana d'un ignoto mare.

Questi nobili sonetti hanno le loro code di prosa: e in esse leggiamo anche i canoni dell'«arte poetica» del Devescovi, i quali valgono anche per il prosatore, e sono insomma i comandamenti della sua disciplina d'artista, e ci chiariscono quelle che son la ragione e la forza di questo «Ritorno alla montagna»: «Guardare, saper guardare. Abbandonarsi alle cose. E goduto l'ottimo ripensarlo. Tacere. Dire cose precise. Non impegnare tutte le riserve». «Osservare tutto e trarne la sostanza vitale. Cercare di conquistare la novità dell'esperienza con l'espressione. Anche quando parli in dialetto, abituati ad esser netto e preciso, non buttare le parole come fragile e molle materia, ma anche se dolce, si senta il polso che sa maneggiare lo scalpello».

Non sono pensieri nè ammonimenti molto nuovi: ma in questa volontà di nettezza, di precisione, di perfezione dell'esperienza mediante l'arte, c'è il credo dell'artista e il suo animo. In generale, novità di pensiero e di atteggiamento intellettivo, nel Devescovi non vi appare, o di rado: invece la fermezza del suo calco dà una vigorosa evidenza alle sue notazioni psicologiche. Di questo è più ricca la terza parte del libro, il vero e proprio «Ritorno alla montagna». Come nelle pagine carsiche era nelle evocazioni descrittive un immediato fluire di vita lirica, così in quelle della «montagna», anche in ordine di tempo, le ultime, domina una salda esperienza, una calma maturità d'anima e vigilanza di sensi, e riesce a portare a un'espressione plastica, a modo suo anche profonda, non solo le sensazioni, ma pure i momenti drammatici della vita dell'alpinista, dello scalatore di rocce, del padrone di sè sospeso sugli abissi. Sono pagine vissute e, nel ripensamento, scolpite, con quel taglio deciso e un po' scabro che è proprio di tutta l'arte della montagna.

Bellissimo libro, e dove predomina, nelle prose come nei versi, un senso forte della poesia e della natura: pertanto dell'anima umana. Ed è naturale che la Casa editrice abbia voluto farne una delle sue pubblicazioni più elette, non solo decorandolo tutto di finissimi motivi alpini, ma riproducendo nella forma più nobile stupende fotografie di montagne del Devescovi stesso e dei suoi compagni di cimenti. *b.*

ASTERISCHI

Galleria d'arte Trieste

Causa l'eccezionale maltempo l'asta che doveva tenersi ieri sera è stata rinviata a sabato 9 corr. alle ore 21. Con l'occasione sarà inaugurata la nuova sala d'asta. Saranno posti in vendita quadri d'autore, tappeti persiani, e oggetti vari d'arte.

Scrittori triestini. Nella rivista belga *Le Sincériste*, Nella Doria Cambon pubblica un articolo «Imprevedute veggenze», dove col consueto vigore di stile, espone e commenta una rivelazione medianica.

Gita per floricultori a San Remo. Il R. Ispettorato provinciale della Agricoltura organizza per il giorno 16 ottobre un viaggio di istruzione per floricultori alla volta di San Remo per visitare quelle importanti colture floreali. Saranno pure visitate le colture orto-frutticole del circondario d'Albenga. La gita avrà una durata di 4 giorni. Alla gita potranno partecipare tutti coloro che hanno interesse alle coltivazioni floreali e godranno di speciali riduzioni. Per maggiori informazioni e per l'iscrizione rivolgersi al suddetto Ispettorato in via Ghega N. 6.

LA SINDACALE D'ARTE GIULIANA AL CASTELLO

Una sala di pitture e disegni

La terza sala dell'Interprovinciale d'arte del Sindacato giuliano al Castello, non è che una saletta: un ponte tra le due gallerie che abbiamo passato in rassegna, e l'ultima sala, dove sono esposte le sculture del Selva. Questo ponte però non è da prendersi come un riposo; giacchè anche qui c'è da fermare l'attenzione su parecchi pregevoli lavori.

Brumatti, Parin, Zangrando, la Russi, la Glanzmann, Fantoni

Alle pareti stanno alcune pitture e un certo numero di disegni. Tra le pitture menzioneremo anche gli acquarelli e i pastelli, ancorchè taluno prevalentemente grafico e disegnativo. E tosto, al varcar la soglia, ci cadono sott'occhio i due paesaggi di Gianni Brumatti, che non differiscono per intendimento d'arte dai suoi consueti, ma son tra gli ottimi dell'artista. Vi gustate ancora una volta l'arte conscia e delicata di questo fine paesista nel costruirsi il paesaggio, nell'arieggiarlo, nell'armonizzare i toni con cui traduce la realtà, senza piattezze imitative, ma con un toccante sentimento del vero. C'è sempre una sottile sensibilità di pittore nelle note di cui si compongono queste visioni che paiono così unite e compatte; c'è in quei leggeri fremiti di colore su le colline, in quel sognante verde pallido degli alberi affoltati sul primo piano, in quel leggero trascendere del giallognolo delle sponde al loro riflesso nell'acqua.

Passate innanzi, e avete un ritratto di Gino Parin, un ritratto di signora: non una grande composizione come quella della prima sala, ma un'impressione tutta moderna e che serba il piglio della vita, con quella sapienza di approfondire gli impasti e quella ben distribuita armonia per cui nemmeno le espressioni più leggere dell'arte del Parin sono fugaci. Accanto a così pericoloso vicino sta una natura morta della signorina Lidia Russi, che si difende bene, con correttezza di tecnica e di illuminazione, da quella esperta pittrice che ella è.

Sopra un'altra parete c'è uno studio di testa a pastello, dello Zangrando, e una mezzatempera di Amelia Glanzmann: due cose diverse e molto vive. Nel suo «Viale Sonnino», delicato di toni grigi, giallini e rosati in un pallore vaporoso, con buona prospettiva aerea e buon movimento di figurazione lumeggiata con discrezione, la signorina Glanzmann aggiunge una pagina assai felice alle sue visioni cittadine. Giovanni Zangrando ha un profilo di signora bellissima, da non potersi disegnare che amorosamente, chi ne abbia l'arte come c' in lui: il pastello, usato con discrezione e finezza, avviva questo eccellente disegno. Nell'acquarello di Tonci Fantoni, «Carso d'autunno», non vediamo più che una fantasia caleidoscopica di macchie verdi, rosse e gialle. Non difficile improvvisazione.

Sbisà, Lucas, Vidris, la Lupieri, Campitelli, la Antoniazzi

Disegni di Carlo Sbisà, nel suo classico gusto, più puri di quelli ora esposti, più magistrali di composizione, di chiara melodia del contorno, di severità nell'ottenere con parco aiuto d'ombre una modellazione quasi statuaria, se ne son raramente veduti; e sono essi una delle cose più belle della sala. Un'altra, i nuovi disegni di Città Vecchia di Santo Lucas: la demolita «Piazza Vecchia» col Tempio israelitico nel fondo, e la «Via del Volto». Il Lucas è giunto in queste cose sue a una ricchezza ed animazione del chiaroscuro, a una espressione dell'architettura e del carattere della vita popolare in quei vicoli, da far bene intendere l'ammirazione che esse suscitarono in tante grandi città d'Europa, dove pure non agivano i motivi di affetto che operano su noi triestini. E' un'arte che sempre più si è venuta affinando con l'esercitarla.

Tratti ben riconoscibili hanno anche i disegni di Gigi Vidris da Pola, col loro richiamo caricaturale e il loro paziente e sistemato stile cubista, che la arguta invenzione delle figure avvalora. La Lupieri è invece una cercatrice di espressione vitale in un irrequieto disegnare sintetico: una casa in demolizione, da esprimersi con poche linee sbircianti e poche macchie d'inchiostro è per lei una festa. Il Campitelli nelle sue «figure in movimento», ricava effetto dal ritmo dei piani d'ombra. Anita Antoniazzo da Fiume, disegna un ritratto a puro contorno, ottenendone un certo carattere. *b.*

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

[Org]anizzazioni del Regime

M. V. S. N.

[Com]ando V Legione M.D.I.C.A.T. [Re]parto Sanità. *I e II Settore* [...] *alle 18, in caserma, via Do[...], corso portaferiti.* [Ar]tierie C. A. Batterie 138, 139, 145, *domenica 10 alle 8, Poli[gono] Barcola esercitazioni.* [Bers]aglieri C. A. 301.o Manipolo, [dome]nica 10 alle 8, al Poligono di [...] *per esercitazioni.* [Repa]rto pattuglie A. A., *dome[nica] alle 8, al Poligono di Bar[cola pe]r esercitazioni (I Settore).* [Repa]rto trasmissioni, *primo Set[tore, do]menica 10 alle 8, al Poligo[no di B]arcola per esercitazioni.*

Autonoma Universitaria

Corsi premilitari. *Tutti i giovani obbligati a seguire i corsi premilitari presso questa Coorte universitaria, sono comandati di presentarsi per comunicazioni al Comando della Coorte stessa (R. Università) dalle ore 9-12 e 15-18 nelle seguenti giornate: 2.o corso (classe 1918) venerdì 8; 3.o corso (classe 1917) sabato 9.*

F. G. C. «REMO COMISSO»

Giovani Fascisti. *Tutti i GG. FF. appartenenti a questo Fascio sono comandati in divisa, per domenica 10 corrente alle 7, in sede, via M. T. Cicerone, 6.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Oggi alle ore 19 convegno. Si prega d'intervenire per importanti comunicazioni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Giovani Fasciste. *Questa sera in sede del Gruppo, piazza Verdi 2, dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno.*

O. N. D.

Tiro a Segno. *Domenica prossima avranno luogo al Poligono di Villa Opicina la grande gara della Federazione dei Fasci di Combattimento alla quale parteciperanno squadre di tutte le organizzazioni del P. N. F. I. componenti le squadre dell'O. N. D. dovranno presentarsi al Poligono alle ore 15.30. E' prescritta la divisa fascista. Si ricorda che le tesserine per la riduzione dei biglietti di andata e ritorno sulle tranvie di O[pici]na si possono acquistare pres[so] la [lo]cale sezione del Tiro a [Seg]no. Le squadre O. N. D. che [...] fossero ancora iscritte possono [...] entro sabato prossimo.* [illegible]

Raduno di Sesana [...] del [...] Dopolavoro Interaziendale [...] avrà luogo [...] prossimo [...] sociale [...] Sesana [...] partecipare tut[ti] [illegible]

[...]ti i dopolavoristi triestini. *Per l'occasione è stato predisposto un servizio di autocorriere i cui biglietti possono venire acquistati al prezzo di lire 4, presso la segreteria del Dopolavoro del Commercio e al Dopolavoro Provinciale. Durante il raduno avranno luogo varie competizioni sportive tra cui una gara femminile a squadre, di marcia e tiro in montagna. Si ricorda in proposito che le iscrizioni delle squadre femminili devono essere fatte quanto prima presso il D. I. C.*

FASCIO FEMMINILE

Gita a Venezia Giovani Fasciste. *Domenica gita a Venezia per la Mostra del Tintoretto. Per informazioni in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.) nelle ore d'ufficio.*

Corso per Giovani Fasciste. *Sono riaperte le iscrizioni al corso di tennis ed a quello di pattinaggio. Continuano le iscrizioni ai seguenti corsi: 1) Puericoltura. 2) Assistenza all'infanzia. 3) Pianoforte. 4) Violoncello. 5) Violino. 6) Storia della musica. 7) Armonia. 8) Canto. 9) Ginnastica. 10) Musica da camera. Informazioni presso la sede del Fascio Femminile dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

OPERA BALILLA

Adunata Balilla Moschettieri. *I Balilla Moschettieri che frequentano il R. Ginnasio Petrarca dovranno trovarsi domenica nella Palestra dell'Istituto alle ore 9 in perfetta divisa.*

La giuria per l'assegnazione dei premi dell'XI Mostra d'arte

L'Ufficio Stampa dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Per l'assegnazione dei numerosi premi destinati agli espositori dell'XI Mostra d'arte del Sindacato interprovinciale fascista delle belle arti, con sede in Trieste, premi tra i quali vanno annoverati quelli ambitissimi del Duce, del Partito Nazionale Fascista e del Ministero delle Corporazioni, è stata costituita, conformemente alle prescrizioni delle superiori gerarchie, la giuria alla quale l'assegnazione stessa viene affidata.

La detta giuria è così composta: presidente il gr. uff. dott. Michele Risolo, presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti; membri i sigg. comm. Silvio Benco, critico d'arte, [U]go Carà, scultore, Eligio Finazzer Flori, pittore, Umberto Nordio, [arc]hitetto.

[R]iunione [de]i filarmonici del «Ferroviario». Questa sera alle 21 tutti i filarmonici del Dopolavoro ferroviario sono invitati a partecipare alla [consueta] prova d'archi.

L'atteggiamento americano e la reazione giapponese

Gli S. U. disposti a collaborare con la Lega ed a partecipare alla conferenza delle nove Potenze

GINEVRA, 7

Il Ministro degli Stati Uniti a Berna ha consegnato oggi al Segretario della S. d. N. copia del comunicato del Dipartimento di Stato americano, circa l'informazione fattagli della risoluzione approvata dall'Assemblea in rapporto alla questione cino-giapponese.

Il comunicato rammenta il discorso tenuto a Chicago dal Presidente Roosevelt e termina affermando che, a causa degli sviluppi della situazione in Estremo Oriente, il Governo degli Stati Uniti è costretto a concludere che l'azione giapponese in Cina è incompatibile con i principi che dovrebbero regolare le relazioni tra le Nazioni e contrario alle stipulazioni del Trattato delle nove Potenze per quello che concerne i principi e la politica che devono essere seguiti in Cina e a quelli del Patto Briand-Kellogg. In conseguenza le conclusioni del Governo degli Stati Uniti — termina il comunicato — per quello che concerne la Cina, si accordano in generale con quelle della S. d. N.

Secondo informazioni da Washington, il Segretario di Stato Hull ha dichiarato alla stampa di non avere ancora ricevuto l'invito di partecipare alla conferenza dei firmatari del trattato delle nove Potenze, ma che ritiene che gli Stati Uniti accetteranno tale invito non appena fosse effettuato.

Tokio non defletterà dalla sua linea d'azione

TOKIO, 7

Il Primo Ministro Principe Konoye, costretto a rimanere in casa per leggero raffreddore, è guarito e ha potuto ricevere l'Ammiraglio Jonai, Ministro della Marina, col quale ha conferito sulla situazione in Cina.

L'Ambasciatore britannico Raigie ha visitato oggi il Viceministro degli Esteri Horinuki. Secondo informazioni qui giunte da fonte attendibile, il Generale cinese Yen-Haishang, capo militare della provincia dello Shansi, avrebbe chiesto rinforzi al Governo di Nanchino, il quale avrebbe spedito in suo aiuto 200 mila uomini di truppa, al comando del Generale Pai-Chunghsi.

La Camera di commercio e dell'industria ha inviato telegrammi alle Camere di commercio delle principali città dell'Europa e d'America, ammonendo tutte di che viene asserito dai cinesi circa bombardamenti di città aperte e indifese da parte di aerei giapponesi. Le notizie relative a siluramenti di pacifiche giunche cinesi da parte di sommergibili giapponesi, nonchè i pretesi attacchi giapponesi contro enti e istituti culturali cinesi, vengono smentiti sdegnosamente. Questi telegrammi concludono invitando le Camere di commercio a non lasciarsi fuorviare dalla propaganda cinese e a mantenere i buoni rapporti commerciali con il Giappone.

Si assicura da fonte attendibile che l'Ambasciatore sovietico in Cina, il quale si trova attualmente a Mosca, ha telegrafato a Nanchino per annunziare come prossimo l'invio di duecentocinquanta aerei che giungeranno via Sin Kiang. I giapponesi ritengono che il Governo cinese abbia già ricevuto parecchi aeroplani, e questa convinzione è convalidata dal fatto del continuo aumento di apparecchi impiegati dai cinesi.

La dichiarazione ufficiale del Governo degli Stati Uniti, secondo la quale il Giappone viene considerato aggressore della Cina, e l'annunziata collaborazione tra Stati Uniti e S. d. N. hanno suscitato un'impressione vivissima negli ambienti politici e nelle masse del popolo giapponese, che se ne risentono profondamente. Il giornale *Hochi* scrive in proposito che se dovesse riunirsi una Conferenza dei firmatari del Patto delle 9 Potenze, il Giappone non vi parteciperà. Aggiunge che, qualunque possa essere la decisione della Conferenza stessa nei riguardi del conflitto cino-giapponese, essa non farà deflettere menomamente il Giappone dalla sua linea politica fondamentale.

La guerra in E. O. paralizzata dal maltempo

Eserciti nell'acqua fino alla cintola

SCIANGAI, 7

Le artiglierie della flotta giapponese e le batterie terrestri di grosso calibro cinesi per tutta la giornata si sono accanite in un ininterrotto duello nel settore di Pu-Tung. E' stato l'unico episodio saliente della giornata, perchè qualsiasi altra attività bellica è stata paralizzata dalla pioggia torrenziale che ha trasformato il terreno in un pantano viscido sul quale è difficile muoversi anche senza armi.

Soltanto nel settore di Ciapej, verso sera, vi è stato qualche scontro di pattuglie, subito domato dal risveglio del crepitio delle mitragliatrici, dal fuoco dei piccoli calibri e dall'abbondante getto di bombe a mano fra le opposte linee, che là sono sufficientemente vicine. Tanta intensa attività di fuoco, proprio ai margini della zona internazionale, ha dato a quanti si trovano in essa la sensazione che la battaglia stesse per divampare nuovamente, ma le fanterie non si sono mosse.

A sera tarda, poi, le batterie cinesi hanno ripreso il bombardamento del quartiere di Hong-Keu. Le vampe delle esplosioni illuminavano vividamente le nuvole bassissime, offrendo uno spettacolo interessante; ma anche qui il bombardamento è stato senza seguito. Per tutta risposta le artiglierie giapponesi hanno cominciato a prendere di mira il settore di Tang Pou.

Notizie giunte dai vari settori confermano che tutte le trincee, sia cinesi che giapponesi attorno alla metropoli, sono semi allagate; i soldati delle due parti hanno l'acqua fino alla cintola, e qualsiasi forma di traffico meccanico nelle retrovie è del tutto sospesa.

Anche diverse sezioni della zona internazionale sono allagate, il che, aggiunto al vento gelido e fortissimo, aumenta le sofferenze delle diverse migliaia di profughi che vivono all'aperto nelle strade, sotto i portici, negli atrii dei palazzi e posti simili.

L'Agenzia ufficiale cinese riferisce da Canton che 200 persone sono rimaste uccise o ferite a Pa-Chiang durante un bombardamento aereo nipponico della ferrovia di Canton-Han Kou e aggiunge che numerose bombe sono cadute in una strada affollatissima della località, demolendo varie case e producendo la maggior parte delle vittime. Danni notevoli e vittime si sono avute ieri a Sho-Kej nel Kwan Tung per effetto di un altro bombardamento aereo giapponese.

Il numero dei sudditi esteri residenti a Sciangai dall'inizio del conflitto ad oggi è sceso da 48.987 a 21.865. Sono invece aumentati notevolmente i contingenti di truppe straniere, inglesi, francesi, americane e italiane.

Notizie da Nanchino, che non temono smentita, comunicano che è stato definito in questi giorni un contratto per la fornitura di aeroplani francesi alla Cina. Intermediario nell'operazione è stato l'Ambasciatore di Francia Naggiar.

L'atteggiamento russo a Ginevra contro l'«Ufficio Nansen» deplorato dagli inglesi di Sciangai

SCIANGAI, 7

Il giornale britannico *North Jana Daily News* critica aspramente, nell'editoriale, l'opposizione sovietica a Ginevra contro la proposta di fare finanziare all'Ufficio di Nansen a favore di migliaia di rifugiati russi bianchi a Sciangai. Rileva che la proposta è fallita appunto in seguito a tale unica opposizione, malgrado il pieno appoggio di tutte le altre Potenze. Il giornale si duole vivamente di tale atteggiamento russo, contrario ai più elementari doveri umanitari e contrario al diritto dei russi bianchi a essere aiutati nell'attuale difficile momento.

Altri commenti baltici all'incontro di Berlino

«La più potente manifestazione di pace»

RIGA, 7

La stampa baltica seguita a dedicare grande spazio al viaggio di Mussolini in Germania. Scrive il redattore politico del *Rigasche Rundschau* che il mondo intero è ancora sotto la grande impressione dell'incontro Hitler-Mussolini. Lo stesso giornale pubblica poi un articolo del proprio direttore, Menzenkampf, il quale, dopo aver rilevato lo slancio appassionato e l'entusiasmo travolgente delle masse popolari per il Duce del Fascismo, afferma che l'amicizia italo-tedesca si basa su realtà inequivocabili e su interessi reali. La via, tracciata dall'Italia e dalla Germania è accessibile ad ogni vivandante che aspiri alla pace europea. Il giornale conclude stabilendo che il mondo intero ha assistito alla manifestazione di pace la più potente che la storia mondiale registri dal dopoguerra ad oggi.

L'accordo raggiunto fra Macek e l'opposizione serba

BELGRADO, 7

Dopo che i presidenti dei partiti dell'opposizione serba hanno approvato il progetto di un accordo fra l'opposizione croata e quella serba, i tre delegati serbi sono ripartiti ieri alla volta di Zagabria dove, sotto la presidenza di Macek, hanno tenuto stamane una conferenza alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti serbi i rappresentanti della coalizione democratico-rurale croata. In questa conferenza è stato approvato definitivamente l'accordo raggiunto. Non è stato comunicato ancora il testo dell'accordo ma esso verrà reso noto prossimamente.

"L'Adriatico è il mare più tranquillo del mondo,,

BELGRADO, 7

Il *Vreme*, occupandosi nel suo editoriale della nuova aggressione contro un cacciatorpediniere inglese nel Mediterraneo, scrive che è ormai noto a chi convenga creare sempre delle nuove complicazioni dopo le delusioni provate sui fronti spagnoli. La circostanza che Valencia si sia gettata completamente e disperatamente nelle braccia di Mosca permette di supporre che l'aggressione sia stata ordinata telefonicamente dal Kremlino. La Jugoslavia, termina il giornale, deve considerarsi felice di essere riuscita mediante un accordo con l'Italia, a dare la pace al mare che bagna le sue coste e ad escludere dall'Adriatico controlli stranieri. L'Adriatico è il mare più tranquillo del mondo, perchè i Governi responsabili di Roma e di Belgrado non desiderano che vi avvengano complicazioni.

Il prestito di 400 milioni "Città di Roma,,

Investimento sicuro e redditizio

ROMA, 7

Negli ambienti economici sono state apprese con vivo interessamento le modalità per l'emissione di 400 milioni di lire che il Consorzio di credito per le opere pubbliche ha in corso e che si effettua mediante l'offerta al risparmio di obbligazioni fruttanti l'interesse del 5 per cento costituite in serie speciale «Città di Roma».

Questa somma di 400 milioni di lire, che sarà in tal modo sottoscritta dal pubblico risparmio, costituisce la contropartita di un mutuo di pari ammontare concesso al Governatorato di Roma per l'esecuzione dei lavori del piano regolatore dell'Urbe connessi con l'Esposizione mondiale di Roma.

La grande operazione finanziaria che si svolgerà dall'11 al 18 ottobre, affidata a un ente quale è il Consorzio di credito per le opere pubbliche, perfettamente attrezzato, ha nel caso specifico di cui trattasi un significato del tutto speciale. Può dirsi infatti che per la prima volta al risparmio nazionale viene offerta la possibilità di investimento destinato a finanziare un vasto programma di opere pubbliche predisposto e destinato per la attuazione di una grande iniziativa del Governo fascista quale è l'Esposizione mondiale che celebrerà il primo ventennio del Regime.

Le caratteristiche tecniche delle obbligazioni «Città di Roma» sono tali da rappresentare un ottimo investimento; non è davvero necessario ricordare per metterne in rilievo l'alto reddito, le caratteristiche d'investimento di sicuro riposo, imperniate fra l'altro sulla garanzia dello Stato.

Nuovi Rettori nelle Università

ROMA, 7

Con decorrenza dal 29 ottobre prossimo sono stati nominati Rettori per il biennio 1937-1938-1939: il prof. Biagio Petrocelli per la R. Università di Bari; il prof. Orazio Condorelli per la R. Università di Catania; l'on. prof. Arrigo Serpieri per la R. Università di Firenze; il prof. Giuseppe Capogrossi per la R. Università di Macerata; il prof. Azzo Azzi per la R. Università di Torino; il prof. Agostino Lanzillo, già prodirettore del R. Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, è stato nominato Direttore

V. Mussolini partito in volo da S. Francisco per New York

SAN FRANCISCO, 7

Vittorio Mussolini è partito in aeroplano per New York dove è atteso per le 13.30 ora locale.

Madrid bombardata dall'artiglieria nazionale

Un decreto del Governo valenciano per... imporre la disciplina ai Generali

SAN SEBASTIANO, 7

Il Gran Quartiere Generale di Salamanca, alle ore 24, comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Esercito del nord, fronte delle Asturie: Nel settore orientale le nostre forze hanno respinto attacchi nemici contro le posizioni che abbiamo conquistato in questi ultimi giorni. Nel settore occidentale nessuna novità.

Nuove posizioni occupate

Fronte di Leon: Le nostre forze hanno conquistato i monti Mintao e Somahaso, causando al nemico numerose perdite. Le nostre truppe hanno inoltre occupato l'altura Satun de Castillone. 22 cadaveri nemici sono stati trovati in una zona della Sierra del Torno.

Fronte del centro: Madrid, Avila, Somosierra e Soria: fucileria.

Fronte di Aragona: Una nostra ricognizione compiuta nel settore di Tabinanigo ci ha permesso di catturare 23 miliziani con armamento.

Fronte del Sud: Un'importante rettifica alle nostre posizioni nel settore di Pennaroya ci ha permesso di occupare diverse località, tra cui Cerro Mosano, Granca, Torrehermosa e Cerro di Madosal. Abbiamo fatto 55 prigionieri. Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno.

L'artiglieria nazionale alle 17.20 ha bombardato Madrid. Il bombardamento è durato un'ora e i proiettili sono caduti in gran parte nel quartiere occidentale e nord-occidentale. Alcuni sono scoppiati nella zona residenziale.

Il maltempo, con pioggia e neve, ha imperversato durante tutta la giornata sul fronte delle Asturie ed ha completamente ostacolato le operazioni militari. Le forze nazionali hanno compiuto alcune azioni di dettaglio per ampliare e perfezionare le proprie posizioni ad ovest di Ribadesella. Le forti pattuglie nazionali non hanno incontrato alcuna resistenza.

Anche in tutto il territorio e sul fronte di Aragona, ove il Rio Gallego in piena ha costretto le forze rosse a ritirarsi da alcune posizioni, continua a imperversare il maltempo.

Aviatore americano graziato

Si hanno ora particolari sul tentativo effettuato dalle forze rosse nel settore di Sabimanigo. Dopo un'intensa preparazione di artiglieria, gruppi di miliziani muniti di bombe e di mitragliatrici tentarono di avanzare sulle posizioni occupate dalle forze nazionali. L'attacco, condotto con grande celerità, venne stroncato dalla resistenza opposta dalle forze nazionali, le quali passarono quindi al contrattacco mettendo in fuga il nemico, che abbandonò numerosi morti e feriti sul terreno.

Il Governatore civile di Bilbao ha, con la collaborazione dell'«Auxilio sociale» predisposta l'organizzazione per accogliere 45.000 rifugiati che in questi giorni rientreranno in Spagna, provenienti dalla frontiera di Irun.

Il Generale Franco ha oggi condonato la pena di morte inflitta all'aviatore americano Harold Dahl combattente per i rossi e fatto prigioniero dai nazionali. La pena capitale gli era stata inflitta ieri dal Tribunale di guerra.

L'atto di clemenza del Generale Franco è motivato con il fatto che i delegati rossi a Washington e al Messico ingannarono palesemente il Dahl per ottenere che egli si arruolasse nell'aviazione di Valencia. Si ritiene che l'aviatore potrà lasciare presto la Spagna nazionale per far ritorno negli Stati Uniti.

Vani sforzi di Negrin per galvanizzare la resistenza

SAN SEBASTIANO, 7

L'acuirsi dei dissidi tra gli alti comandi militari della Spagna rossa ha consigliato il Governo di Valencia a prendere nuove energiche misure per poter dominare la situazione. Ma ormai l'atmosfera di ribellione è entrata anche nei gabinetti dei Generali capi di esercito, e la paura di essere travolti da uno scacco militare al fronte militare o politico nelle retrovie, spinge ognuno di essi a prepararsi un terreno più o meno favorevole, con le forze di cui dispone o con l'eventuale alleanza di partiti, da stipulare con questo o quel capo.

L'indisciplina dei Generali

Oggi i Generali sono di fatto arbitri di ogni movimento del Governo e di tutte le decisioni del Gabinetto. Prieto, che nella sua qualità di Ministro della Difesa Nazionale dovrebbe avere nelle sue mani le redini di tutti gli eserciti schierati sui diversi fronti, non è invece che uno strumento, un inutile strumento, cui il Gabinetto di Valencia ricorre più che per far sentire il suo polso alle truppe, per dare la sensazione al Paese che c'è ancora un Comando Supremo in cui, nei momenti più critici come quello che attraversa in questi giorni tutta la Repubblica spagnola, bisogna avere fiducia. Gli ordini di Prieto non sono più ascoltati da nessuno, i suoi richiami sono lettera morta per tutti i comandi indistintamente, e, più i comandi sono piccoli, più essi rivendicano la indipendenza e l'autonomia di azione.

Ma Negrin non si dà per vinto. Ieri egli ha presieduto un lungo e drammatico Consiglio dei Ministri, in cui ha illustrato in tutta la sua gravità l'attuale situazione militare. Ad un certo punto egli ha detto:

«Bisogna che anche i Generali obbediscano ciecamente al Governo. Anche loro hanno gli stessi doveri del soldato semplice. E' necessaria una disposizione eccezionale per richiamare tutti i capi alla più completa disciplina. E il Governo che io presiedo esigo che sia in grado di farsi ascoltare anche dagli alti comandi militari... I colleghi dunque approvino il decreto che Indalecio Prieto ha preparato stamane.»

Il decreto di Prieto

Il decreto è molto lungo. Con esso si proibisce a tutti i capi e ufficiali dell'esercito di prendere parte ad atti politici, di fare dichiarazioni alla stampa e di parlare alla radio: «L'esercito è apolitico — dice il primo articolo dell'ordinanza — e nessuno dei suoi componenti può far parte di un partito politico.»

(Ma le brigate internazionali — si potrebbe chiedere all'ineffabile Negrin — da quali soldati sono formate? Gli 80.000 stranieri di fede comunista che sono stati mandati in Ispagna dal Comintern per combattere il Fascismo, come potranno considerarsi lì per lì, dopo il decreto di Prieto, spagnoli di nascita e di sentimenti?).

«Ai Generali che abbandonano le unità in linea per partecipare a una riunione politica o per incontrarsi con personalità non preventivamente autorizzate dal Governo, saranno applicate pene severissime e, in caso di recidiva, si potrà procedere alla destituzione».

Anche le radioemissioni dal fronte sono poste sotto il controllo delle autorità governative. Da domani, 8 ottobre, tutte le trasmissioni dalla linea di combattimento dovranno essere fatte solo da speciali agenti qualificati, che risponderanno del loro operato direttamente al Commissariato di guerra di Valencia e non più ai Comandi militari di settore. In passato capitava spesso che gli apparecchi trasmittenti dei diversi fronti (ogni settore ne ha uno di varia potenza) diffondessero notizie niente affatto ottimistiche sulle locali operazioni militari. Al Ministro della Difesa Nazionale si dovranno rivolgere anche i Comandi di reparti per ottenere il permesso ogni qualvolta intendono fare una sfilata o passare solennemente in rivista le proprie truppe.

Due giornali sospesi

Il decreto minaccia gravi sanzioni anche per i giornali che pubblicano notizie o interviste di carattere militare senza averle prima sottoposte all'autorità competente. Ma già oggi l'ordinanza veniva applicata, prima ancora che entrasse in vigore nei riguardi del giornale anarchico *Nos Otros* di Valencia e nei riguardi dell'*Heraldo de Castellon*: tutti e due sono stati sospesi a tempo indeterminato per informazioni militari giudicate inopportune.

In mezzo a questo caos militare, frattanto, la carestia assume proporzioni sempre più gravi. A Barcellona il dipartimento per gli approvvigionamenti della Generalidad ieri rendeva noto al pubblico che per un'intera settimana non potrà essere distribuito il carbone coke nella Catalogna. Ai tesserati sarà data la metà del quantitativo prestabilito di combustibile in carbone di legna fino alla fine del mese. La causa: i mancati rifornimenti promessi dall'estero.

Indubbiamente tutta la politica della Spagna repubblicana è in fallimento. Sui disastrosi risultati della politica anarchica la segreteria dell'Agitazione e propaganda del partito socialista unitario pubblica nel giornale *Las Noticias* questo trafiletto:

«La politica economica ha dato ovunque deplorevoli risultati. La collettivizzazione intrapresa in maniera insufficiente non ha ovviato agli inconvenienti dei procedimenti della borghesia, ma ne ha invece aumentato i difetti. La piaga del capitalismo si è fatta più grave e, in talune branche dell'industria, si è assistito al formarsi di nuovi monopoli che obbligano il consumatore a pagare prezzi esorbitanti. La attuale nuova politica economica getta l'operaio rosso nell'indigenza. Il Governo di Valencia non può più guidarci verso il benessere e la prosperità che ci aveva promesso. S'impone un radicale mutamento di rotta».

Prossimo mutamento di Governo?

Il capo del defunto Governo basco Aguirre stamane è giunto a Valencia, proveniente da Baiona, e ha avuto nel pomeriggio di oggi una lunga conversazione con Negrin e con il Presidente della Repubblica spagnola Azana. A questi colloqui si attribuisce molta importanza. Da essi, secondo informazioni catalane, dovrebbe nascere un nuovo Gabinetto.

La stampa nazionale di Salamanca, nel riferire la presenza alla recente riunione delle Cortes tenutasi a Valencia dell'ex Presidente della Repubblica spagnola Portela Vallagares, il quale ha voluto così portare la sua approvazione al pseudo Governo di Negrin, pubblica il testo e riproduce l'autografo della lettera da lui scritta l'8 ottobre dello scorso anno, quando era profugo a Nizza, al Generalissimo Franco per felicitarlo della sua assunzione a capo dello Stato.

Nella lettera, lo scrivente formulava i suoi ardenti voti per il successo della grande opera intrapresa da Franco per dare alla Spagna l'ordine, la pace, la prosperità e la potenza e qualificava tale opera come l'adempimento di una missione provvidenziale e come una riconquista del Paese per salvarlo dal delitto e dalla distruzione eretti a sistema di Governo.

Del Vayo è stato segnalato a Perpignano, dove è giunto in volo da Valencia per proseguire poi per Parigi, dove avrà colloqui con personalità francesi sulla situazione in Spagna.

Nuovi richiami alle armi del Governo di Valencia

VALENCIA, 7

Sono stati oggi chiamati alle armi gli individui che raggiunsero il 18.o anno di età nel 1930, 1931 e 1932, nonchè quelli che lo raggiungono entro l'anno corrente.

Piroscafo italiano attaccato da un idrovolante nei pressi di Orano

BERLINO, 7

Il «D. N. B.» ha da Londra che il vapore italiano «Ettore» è stato attaccato nel pomeriggio a nord di Orano da un idrovolante di nazionalità sconosciuta. Il vapore non ha subito danni.

Minorca minaccia Valencia di arrendersi ai nazionali

PARIGI, 7

Gli abitanti dell'isola di Minorca, nelle Baleari, tuttora dominata dai rossi di Valencia, hanno fatto sapere che le scorte alimentari sono ormai pressochè esaurite e che, se non saranno prontamente riforniti, dovranno invocare l'intervento dei nazionali per non morire di fame.

Le sollecitazioni fatte a Valencia e a Barcellona perchè inviino viveri, sono rimaste tutte senza effetto. Essi si sono rivolti allora alle autorità francesi perchè inviino viveri nell'isola, la quale ha un'estensione di poco più di 30 chilometri quadrati e una popolazione di 40 mila individui.

Navi catturate dai nazionali

BERLINO, 7

Il *D. N. B.* ha da Londra: Due navi da carico che navigavano sotto bandiera britannica sono state catturate nei pressi del litorale settentrionale spagnolo da un peschereccio armato dei nazionali. Si dichiara che i due bastimenti non sono navi inglesi, poichè il primo è stato noleggiato dai dirigenti di Valencia e l'altro è un piroscafo spagnolo al servizio dei rossi che si chiama «Santa Maria».

I "pacifici,, e i "bellicosi,,

Vivaci polemiche col discorso Roosevelt

BERLINO, 7

Nel suo discorso di Chicago, il Presidente degli Stati Uniti ha voluto dividere l'umanità in due: da una parte i pacifici, dall'altra i bellicosi. Il suo desiderio sarebbe che i pacifici calcolati nel 90 per cento della popolazione mondiale si mettessero d'accordo per tenere a freno il 10 per cento dei bellicosi. Roosevelt non ha nominato popoli nè Paesi, ma da certi suoi accenni si crede in Germania di ritenere che egli abbia voluto indicare come bellicosi quegli Stati che hanno duramente da combattere per assicurarsi delle possibili condizioni di vita e per garantire la propria sicurezza. Non si risparmia pertanto al Presidente americano qualche secca riprovazione e se egli ha vantato che l'America dedica solo il 12 per cento del suo bilancio agli armamenti, la «Börsen Zeitung» gli risponde che il valore assoluto di tale somma è assai più elevato di quello della somma impiegata dal Reich per ripristinare il suo esercito.

In realtà, se Roosevelt volesse essere obiettivo, individuerebbe esclusivamente nel bolscevismo lo elemento che turba la pace nel mondo. E che cosa accade invece? Accade che la pacifica democrazia americana è diventata la maggiore fornitrice di materiale bellico alla Russia sovietica. Dai dati ufficiali americani, rilevano parecchi giornali berlinesi, risulta che gli Stati Uniti nel solo mese di settembre hanno venduto alla Russia ben 20 milioni di dollari di armi. Si tratta di una parte delle artiglierie destinate a due navi da battaglia sovietiche. Da parecchi mesi Mosca insisteva per ottenere dal Governo americano il necessario permesso di acquisto di tale materiale e finalmente ci è riuscita.

Così, mentre da un lato si predica la pace, si dimostra quasi la intenzione di chiamare a raccolta le cosiddette Nazioni pacifiche contro le presunte Nazioni bellicose, dall'altro si vendono armi e munizioni in abbondanza all'unico Stato che non fa nessun mistero della sua volontà di mettere a soqquadro il mondo. Nuovo esempio invero della classica ipocrisia delle grasse e locupletate democrazie, che sono anche sufficientemente stolte per armare il loro unico nemico: il bolscevismo.

Il Presidente Roosevelt, scrive il *Deutsche Allgemeine Zeitung*, preannuncia, nel suo discorso, la ripresa della collaborazione internazionale da parte degli Stati Uniti. Quale sia lo spirito di questa collaborazione appare chiaro dalle forniture di armi alla Russia bolscevica.

Il giornale trova assai sintomatico, sotto questo aspetto, anche il nuovo atteggiamento del Governo di Washington nei riguardi del conflitto cino-giapponese.

Dissensi in America

NEW YORK, 7

L'editoriale del *New York Herald Tribune*, prendendo lo spunto dalla vivace reazione nipponica e tedesca alle parole del Presidente Roosevelt, ricorda come gli atteggiamenti moralisti di Wilson nel 1915 e nel 1916 abbiano condotto l'America a partecipare alla guerra mondiale, con la perdita di 125.000 vite umane e con la spesa di 25 miliardi di dollari. Il giornale conclude dicendo che, prima di applaudire troppo forte il Presidente nel suo improvviso diversivo estero, sarebbe opportuno di vedere quali siano e come siano «vitali» questi interessi americani.

Il *Filadelfia Inquirer* ricorda come Wilson si sia lasciato trascinare alla guerra, per affermare poi che l'America non può oggi assumersi il compito di mantenere la pace nel mondo, poichè ciò la condurrebbe a ripetere l'esperienza del 1917 e a intervenire in conflitti ai quali il popolo americano intende rimanere estraneo. L'editoriale americano del *Wall Street Journal* auspica che l'America eviti di farsi coinvolgere in conflitti esteri e sostiene che non vi possa essere una via di mezzo tra la neutralità e l'intervento. Conclude rilevando che il modo migliore per evitare la partecipazione ai conflitti è quello di tenersene estranei.

Molte ingenuità molte lacune secondo la stampa svizzera

GINEVRA, 7,

La stampa della Svizzera francese in generale accoglie con molto scetticismo il discorso di Chicago del Presidente degli Stati Uniti.

Secondo la *Tribune de Lausanne* Roosevelt non si è preoccupato di risalire alla sorgente dei disordini. Il giornale scrive che egli non ha detto nulla dell'anarchia intellettuale e morale, nè del terrorismo comunista che minaccia di invadere l'Europa, egli non ha avuto alcuna parola di biasimo verso coloro che hanno commesso i peggiori errori in Spagna ispirandosi a ciò che succede in Russia. Egli non ha detto nulla delle avversioni tra gli Stati europei che sono accuratamente mantenute paralizzando ogni via di azione comune. Egli non ha detto che alcune violazioni dei trattati internazionali sono soltanto una reazione contro l'abuso della forza.

«La guerra è detestabile aggiunge il giornale, ma non bisogna che la pace sia vantaggio esclusivo dei beati possidenti.

La *Gazette de Lausanne* afferma che il sermone di Roosevelt ha l'ingenuità del neofita, la preoccupazione del pedagogo e la severità del censore. Quando Roosevelt parla dell'Europa sembra dimenticare quel che succede in casa sua, dove gli scioperi hanno preso una am[...]za finora ignota e dove la criminalità si è così perfezionata da obbligare uno dei più illustri cittadini degli Stati Uniti a cercare rifugio lontano per salvare il suo secondo figlio dalla minaccia di un altro ratto.

Il *Journal de Genève*, rammentando come il popolo americano sconfessò a suo tempo il Presidente Wilson per avere trascinato la Nazione nel conflitto che dilaniava l'Europa scrive:

«La inquietante esperienza dell'ultimo Presidente democratico è presente allo spirito del Presidente democratico attuale, che probabilmente non vorrà rischiare una sconfessione clamorosa come quella che mise fine alla carriera pubblica di Wilson».

I nazionalisti sudafricani non si opporrebbero alla restituzione delle colonie tedesche

JOHANNESBURG, 7

Al congresso del partito nazionalista sud-africano che è la più forte organizzazione politica boera dell'Unione, il capo del partito Strydom tra l'altro ha dichiarato:

«Non è nella politica dei nazionalisti sud-africani di restituire l'Africa del sud-ovest alla Germania, ma qualora la Germania insistesse noi non alzeremo un dito, nè spareremo un solo colpo di fucile per impedire ad essa di riavere la sua antica colonia».

Lo Strydom parlava in appoggio di una mozione del seguente tenore:

«Il congresso chiede al Governo di richiamare senza indugi l'attenzione della Lega delle Nazioni sul problema del possesso di territori del continente africano da parte di Potenze europee, allo scopo di discutere questo problema con la Germania e l'Italia nell'intento di trovare una soluzione soddisfacente».

La mozione è stata subito dopo approvata all'unanimità.

Palliativi irrisori che Berlino respinge

BERLINO, 7

La proposta formulata nel *Times* da alcuni uomini politici ed economisti inglesi di venire incontro alle rivendicazioni coloniali del Reich, mantenendo il sistema dei mandati ed introducendo agevolazioni di vario genere, viene respinta da questi giornali come assolutamente insufficiente. Ciò di cui abbiamo bisogno per ragioni economiche, pratiche e morali, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, è il ripristino della illimitata sovranità tedesca sui nostri ex territori coloniali.

Avvenimenti della vita teatrale

"La bisbetica domata„ al Verdi

«La bisbetica domata» riappare ieri sera sulle nostre scene, dopo molti anni di oblio, con un'esecuzione per vari aspetti interessante e decorosa. E' tra le commedie giovanili del primo tentativo teatrale di Shakespeare, quella che ha più strette e profonde relazioni con l'Italia. Tre opere shakespeariane si svolgono nell'Italia settentrionale: «La bisbetica domata» a Padova, il «Mercante» a Venezia e «Giulietta e Romeo» a Verona. [illegible] la composizione della «Bisbetica» intorno al 1596, subito dopo, o contemporaneamente al «Riccardo III» [illegible] l'opera, che ha trovato ieri sera così festose e calorose e intelligenti accoglienze, fa parte del primo gruppo teatrale di Shakespeare: il «Tito Andronico», tragedia [illegible]; il «Pericle», commedia romantica; «Enrico VI», dramma storico, e la «Commedia degli errori» che ha molte affinità con «La bisbetica domata». Come si vede nel primo tentativo teatrale, Shakespeare non mostra ancora predilezioni per la materia e per il genere. Egli risente invece nella forma [illegible] l'influenza della commedia italiana del Rinascimento: Ariosto e Machiavelli, e nella cultura, nelle citazioni mitologiche che emergono dal dialogo, l'influsso delle letture dei poeti greci e latini, mentre il fondo didattico e morale che accompagna e conclude il gioco burlesco e umoristico della «Bisbetica» deriva certamente dal teatro della moralità [illegible]

Da questa tradizione moraleggiante [illegible] la necessità di dare all'opera teatrale un potere elevato, un indirizzo pedagogico. Shakespeare ha preso la materia greggia della favola, probabilmente da una vecchia farsa intitolata «Tom Tiler e la sua donna» [illegible] e l'ha trasformata ed elevata, infondendovi la sua poesia e il suo alto estro comico e umoristico. Anche nella «Bisbetica» troviamo l'impostazione di azioni parallele e di temi contrastanti: il tema comico morale di Petruccio e Caterina e il tema comico-patetico di Bianca e Lucenzio. [illegible] Nella «Bisbetica» il poeta resta nello scherzo, nella farsa; i personaggi appartengono al mondo umano, ma la figura della protagonista, Caterina, è sola e mai più ripetuta in altre commedie. E' strano che Shakespeare abbia creato la figura di un personaggio così [illegible] Nella costruzione [illegible] del Cinquecento, col travestimento di Lucenzio e di Ortensio, con la caratterizzazione di Grumio [illegible] il tipico servo della commedia di Plauto e di Ariosto. Anzi lo Schlegel, nei suoi studi shakespeariani, avrebbe affermato senz'altro, che il poeta ha preso nella parte costruttiva delle prime commedie tratti essenziali dei «Suppositi» di Ariosto che nel 1566 erano già tradotti in inglese, e questi tratti infatti sono palesi sia nel modo di sviluppare l'intrigo, modo ancora ingenuo ma di gusto italiano, sia nella maniera di raffigurare i personaggi comici, (i servi bastonati), sia, infine, nel procedimento e nella graduazione della comicità farsesca. Pure è interessante osservare come Shakespeare ha maneggiato e lavorato la materia greggia e volgare della vecchia favola, modellandola e plasmandola con le forme della commedia italiana, ma rinnovando il tono e lo spirito secondo l'ispirazione poetica. Se il linguaggio e il verso non sono ancora così vigorosamente articolati e il pensiero non ascende alle altitudini dei drammi storici, nella «Bisbetica» troviamo già il possente ritrattista, il psicologo dell'anima, il costruttore di caratteri. Anche se la scena tra Petruccio e Caterina procede secondo il ritmo della farsa, il poeta ci rivela la posizione e la natura delle loro anime. Nella famosa scena della richiesta di matrimonio, tutte le risposte di Caterina sono sprezzanti e rivoltanti, essa non dice sì, ma segretamente e inconsciamente ella è già promessa e innamorata di Petruccio perchè ha visto negli occhi imperiosi di quel tremendo domatore dalla volontà incoercibile, l'onestà dell'anima e la tenerezza del cuore. La posizione di Caterina di fronte a Petruccio è tutta illustrata dall'imperio di lui e dai silenzi di lei. Lo spirito di contraddizione di Caterina, anche quando si dimostra con le parole, si spegne gradualmente e si annulla fino alla resa attraverso gli episodi del primo e del secondo atto. Il gioco farsesco appare dunque intessuto di finezze psicologiche dalle quali interpreti accorti possono trarre gran profitto.

***

La commedia ha una dimostrazione diremo morale e un procedimento pedagogico: insegna alle donne la sottomissione dolce e consapevole all'uomo. Questa soggezione ha origini bibliche nella vecchia commedia inglese della bisbetica. Dio creò Eva da una costola di Adamo. Ma Eva era così cattiva che Adamo fu condannato a morte per colpa sua. Solo Sara si mostrò sottomessa al marito, e così debbono essere tutte le donne le quali non si oppongano a mettere la mano sotto i piedi del marito. Quest'immagine piacque a Shakespeare, ma trovò pesante lo svolgimento del pensiero biblico e lo sostituì col suo: «La collera distrugge la bellezza come il gelo distrugge la terra in fiore». Una donna che s'oppone all'uomo è ridicola; vale molto più custodire la casa in qualità di dolce ospite che non far valere la propria testardaggine. Molte donne dovrebbero imparare questa morale.

La recitazione della «Bisbetica» ha avuto ieri sera da parte della Compagnia Ricci-Adani [illegible] plastica e vigorosa evidenza, senza raggiungere quella violenza di tratti e quella grossolanità farsesca che [illegible] come Garrick, come Woowand. [illegible] Renzo Ricci ha saputo tuttavia far intravvedere, segnatamente nella fine del terzo atto, l'animo di Petruccio e la sostanza ideale e morale del suo addomesticamento. [illegible]

V. T.

"Scampolo„ stasera al Verdi

La Compagnia Ricci-Adani reciterà stasera «Scampolo» di Niccodemi nell'interpretazione di Laura Adani.

Prossimamente Renzo Ricci avrà la recita d'onore con «Amleto». Prenotazioni alla Cassa per questa attraente rappresentazione.

Il primo torneo nazionale per piccole orchestre a Udine

[illegible]

La grande mattinata al Rossetti

Domenica, ore 10.30

Vivissima è l'attesa per la grande mattinata che avrà luogo domenica alle 10.30 al Politeama Rossetti. La prima parte dello spettacolo comprenderà un divertentissimo film con Stan Laurel e Oliver Hardy, che in «L'ora di allegria» faranno sbellicare dalle risa e il film «Piccola Stella» una delle più deliziose interpretazioni di Shirley Temple, la beniamina del pubblico di grandi e piccini. La seconda parte dell'avvincente programma comprenderà l'operina in un atto di Guilo Natti «Serenata di Pierrot» che avrà per interpreti cinquanta minuscoli artisti. La graziosa fantasia, che sarà data per la prima volta a Trieste, avrà una sfarzosa messa in scena. In chiusa una serie di leggiadri balletti nei quali si produrrà con una grazia e un brio senza pari uno stuolo di deliziose ballerinette.

L'eccezionale spettacolo che viene dato a cura del Comitato di assistenza della 298.a Legione Marinara dell'O. B. farà accorrere certamente domenica al Rossetti la folla delle grandi occasioni. I prezzi d'ingresso sono popolarissimi: platea lire tre; galleria lire due; loggione lire 1. Ragazzi indistintamente per tutti i posti lire una.

Cine al Dop. ferroviario. Domani sera alle 19 e 21 nella sede di S. Vito e domenica alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avranno luogo degli interessanti spettacoli cinematografici. Domenica nella sede di S. Vito alle 17, 19 e 21 proiezione di un divertente film.

Recite di filodrammatici

«La signora dei merletti» al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 21, avrà dunque luogo nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario l'annunciata e attesa serata d'arte offerta dai filodrammatici della «E. Duse» con la commedia in tre atti di Rino Alessi «La signora dei merletti». Il lavoro sarà messo in scena con larghezza di mezzi e verrà rappresentato con la consueta bravura dai giovani della filodrammatica. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

RADIO

Programmi dell'8 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Selezione di canzoni. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Radiofotografie (Mastro Remo). — 17.15: Concerto del violinista Giovanni Chiti e della pianista Palma Santoncini. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Ferruzzi. — 21: **Fantasia di musiche del 700 e del 900** diretta dal m.o Tito Petralia. — 22.10: **Concerto dell'organista Ulisse Matthey.**

GRUPPO ROMA: 21: **«Il barone di Corbò»**, operetta in tre atti di Luigi Antonelli, musica di Virgilio Fucile, direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

Il primo convegno musicale per Giovani Fasciste

Le audizioni musicali per le Giovani Fasciste si sono iniziate lietamente nella sede del Fascio Femminile con un complesso di violoncello, canto e pianoforte affidato a tre egregi interpreti. Guerrino Bisiani già noto al Fascio Femminile per le sue prestazioni dell'anno scorso si è confermato provetto violoncellista nell'intermezzo di Lalo e nella piacevole Serenata di Cassadò nonchè ottimo interprete dell'Adagio di Haydn di cui ha saputo far risaltare la gravità e la dolcezza. Nell'Ave Maria di Gounod, per violoncello, canto e pianoforte, oltre al Bisiani, ha avuto campo di riconfermarsi ottima cantatrice la soprano Rina Pellegrini. Perfetta accompagnatrice la pianista Luciana Annieri. La giovane soprano ha poi sfoggiato la sua voce fresca, educata ad ottima scuola, nella Serenata di Mascagni, nella patetica romanza del Gordigiani, nella graziosa «Villanella» di Dell'acqua, che lancia il suo stornello al sole, ai campi, alle rondini con tanto impeto giocondo da trascinare con sè l'uditorio che l'applaude ad alta voce. Anche l'esecuzione della «Sonnambula» trova nella Pellegrini una efficace interprete dal canto fluente che sgorga come limpida cascata.

Le singole esecuzioni furono precedute da appropriati cenni illustrativi sull'opera e la vita degli autori prescelti. La bella serata musicale, che incontrò il consenso generale, è di lieto auspicio per quelle che seguiranno.

Il concerto corale all'"Acegat„

In occasione del terzo anniversario della fondazione del gruppo corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» e per festeggiare il valoroso maestro Antonio Illersberg ed i bravi cantori acegatini, avrà luogo questa sera alle ore 21 un concerto corale di musica varia, al quale assisteranno di certo tutti i dopolavoristi acegatini ed i numerosi simpatizzanti di questo magnifico complesso. Il concerto, che avrà luogo nella sala maggiore della sede di via Battisti n. 10, comprende:

G. P. da Palestrina: Canzonetta per 3 voci (Ah, che quest'occhi miei); C. Gounod: Preghiera dell'asera; A. Lotti: Madrigale a 4 voci (da cantarsi sul Bucintoro, nello sposalizio del Doge col mare Adriatico); U. Giordano: Monologo dell'opera «Andrea Chenier» (baritono sig. A. Petrina); E. Gordigiani: Ogni sabato avrete.. (canto popolare toscano); F. Cantoni: Dammi o Signor... (dall'opera «Notte di Natale»); A. C. Seghizzi: Villotta friulana (Se ti toci le manine); C. Sinico: Inno dei gladiatori dall'opera «Spartaco»; G. Verdi: Congiura e finale III atto dell'«Ernani» (solisti: sig.ra Fauny Polidori, sig.ri Lino Percos, A. Petrina, Celeste Pinat).

Siederà al pianoforte il prof. Tristano Illersberg.

Uno spettacolo per bambini organizzato dal Dop. provinciale

Una bella e simpatica notizia per il mondo fanciullo: il Dopolavoro provinciale ha organizzato per la metà di ottobre uno spettacolo teatrale per i bambini. Si rappresenterà, cioè, la storiella in tre atti e quattro quadri di Carolus dal titolo «Centocinquanta la gallina canta».

I commenti musicali della storiella sono stati scritti da Quirinus, mentre le scene ed i costumi sono opera di artisti moderni e sensibili al mondo infantile. La commediola sarà recitata da un gruppo di filodrammatici, appositamente costituito, e diretto da Renato Paggiaro e Umberto Giorgomilla. Fra giorni si inizierà la vendita dei posti.

Prove d'orchestra al «Dic». Al Dopolavoro del Commercio questa sera alle 20.30 prove del complesso d'archi.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Succ.: «L'uomo che visse due volte», con M. Marsh e Comp. Piedigrotta. Segue: «Viaggio Duce a Berlino». Varietà 18.30, 21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani, 21: «Scampolo», di D. Niccodemi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Enorme successo di: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, S. Tracy, L. Barrymore. Segue: «Monaco-Essen-Berlino».
Nazionale. 16: Grande succ.: «Condottieri», di Luigi Trenker. Domani: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray.
Excelsior. 16: Immenso successo di: Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
Principe. 16: «Facce false», il film del brivido e dell'emozione. Giallissimo, con Virginia Bruce. Segue: «Il viaggio del Duce: Essen-Berlino».
Italia. 15.30: Ult. giorno: «L'ultima prova», con Robert Taylor. Domani: «La dominatrice», con Barbara Stanwyck.
Regina. 16: «Lord Fauntleroy», gioiello di grazia e di emozioni, il più bello con Freddie Bartholomew. L. 1.
Impero. 16: Inizio della nuova stagione 1937-38 con: «Amore in otto lezioni», divertente, umoristica, lussuosa commedia con Dick Powell e Joan Blondell.
Reale. 16: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Le più belle canzoni, la più deliziosa musica di Franz Lehar. L. 1.
Garibaldi. 16: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis. L. 1.
Novo Cine. 16: «Lotta di spie», con Edmund Lowe. Il più bel film di spionaggio. II visione. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il terrore del circo», con Charlie Chan (Warner Oland). Bellissimo poliziesco. L. 1.
Moderno. 15.30: «Ramona», con Loretta Young, il supercolosso Fox tutto a colori. Magnifico.
Odeon. 15.30: «Vivere», il più bel film italiano di gran successo!
Armonia. 15.30: «Sarò tua», J. Arthur, H. Marshall. Nuova varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «La notte è per amare», con Ramon Navarro ed Evelyn Laye.
Savoia. 15.30: «Jim di Piccadilly» con R. Montgomery e Madge Evans.
Popolo. 15.30: «Occhi neri», appassionata interpretazione di Simone Simon, con Harry Baur. Un gioiello.
Centrale. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e J. MacDonald.
Vittoria. 16: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell.
Adua. 15.30: «La canzone di Magnolia», con Irene Dunne e Paul Robison.
Venezia. 15.30: «La foresta pietrificata», drammatica vicenda di Leslie Howard, Bette Davis. Supergiallo. Top.
Belvedere. 15.30: «L'ora che uccide», con Warner Oland, colosso Fox.
Argentina. 15.30: «Ave Maria», con B. Gigli e Kate v. Nagy. Grande succ.
Roma (Servola): «La tragedia del «Bounty», con C. Gable. Capolavoro Metro. Top. L. 1. Oggi e domani ore 18.30; domenica 16.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

I Corsi allievi ufficiali per studenti universitari

Come annunciato, con l'inizio del nuovo anno accademico saranno inaugurati presso la Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» i corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari, istituiti dal Ministero della Guerra. Possono chiedere l'iscrizione a tali corsi i giovani inscritti presso tutte le Facoltà universitarie, escluse quelle di medicina e chirurgia, farmacia, chimica e veterinaria.

L'utilità di tali corsi per i giovani è rilevante: essi riducono infatti a tre soli mesi il periodo di frequentazione della Scuola allievi, senza dover così tralasciare gli studi o abbandonare il proprio impiego. A questo si aggiungono altri vantaggi.

I corsi consistono di due periodi preliminari, il cui svolgimento va dal 1.o dicembre al 15 aprile successivo, durante i quali gli allievi frequenteranno ogni sabato pomeriggio le lezioni teoriche svolte da ufficiali incaricati, presso il Comando della Coorte, e ogni domenica mattina le lezioni pratiche in caserma, escluso sempre il periodo delle vacanze accademiche. Nell'estate successiva al secondo periodo preliminare gli allievi verranno inviati per un periodo di applicazione pratica di tre mesi presso una Scuola allievi ufficiali, dopo di che otterranno la nomina ad ufficiali di complemento.

Il servizio di prima nomina potrà essere prestato, a richiesta, in due periodi di tre mesi ciascuno, nei due primi anni successivi alla nomina. Gli allievi hanno diritto alla terza sessione straordinaria di esami nel mese di febbraio, presso la R. Università a cui sono iscritti.

Il Comando della Coorte universitaria (presso la R. Università commerciale, via dell'Università n. 7) fornirà ai richiedenti i chiarimenti necessari e accetterà le domande di ammissione fino al 20 corrente.

Trattenimento al Dop. Vittorio Veneto. Questa sera dalle 19.30 in poi nella sala di via Crispi 7 avrà luogo il solito trattenimento.

La legge per il personale delle Società di navigazione

ROMA, 7

Si annuncia che le norme della speciale legge circa il trattamento preferenziale al personale delle Società di navigazione, di preminente interesse nazionale, sono in corso di pubblicazione.

Come è noto, la complessa e non facile materia è stata studiata, in molteplici e laboriose sedute che si sono protratte per parecchi mesi, da una speciale commissione nella quale le organizzazioni sindacali sono state chiamate a dare il loro fattivo e diretto contributo.

Transitabilità stradale

ROMA, 7

L'Azienda Stradale della Strada in data 6 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS n. 14 della Venezia Giulia, Comuni di Torre Zuino, San Giorgio di Nogaro e Palazzolo Stella: allagamento degli abitati, transito interrotta durata incerta.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il tribunale dei calciatori

Gianesello, Coppa, Giovi squalificati dal D.D.S.

ROMA, 7

Il Direttorio divisioni superiori ha respinto il reclamo dell'Aquila in merito all'incontro Salernitana-Aquila del 3 ottobre.

Ha inoltre applicato l'articolo 40 del regolamento organico ai danni della Gallaratese (che fu inoltre punita con 500 lire di multa e tre giocatori squalificati) per l'incontro con la Pavese.

Ha lasciato in sospeso l'omologazione delle seguenti partite: Pontedecimo-Vado, in attesa di chiarire la posizione di un giocatore del Pontedecimo che ha partecipato alla gara privo di tessera; Grion-Fiumana in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per reclamo avanzato dall'U. S. Fiumana.

Infine il Direttorio ha stabilito i seguenti provvedimenti. Per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Derthona lire 500; Monza e Lecce lire 300; Udinese e Atalanta lire 200; mentre si ammonisce la Pro Patria. Le multe al Derthona e al Monza sono state mantenute in tali limiti per l'opera svolta dai dirigenti delle società; per le gravi intemperanze del pubblico al termine della gara Ravenna-Rimini e che a tanto si sono limitate per l'attivo comportamento dei dirigenti del Ravenna e in particolare del suo presidente, si manda l'A. C. Ravenna a giocare in campo neutro da precisare la gara Ravenna-Signe del 17 corrente.

Giocatori espulsi dal campo. Squalifica per due giornate: Astengo del Savona, Demaurizi dell'Imperio; squalifica per una giornata: Gianesello del Milan, Giovi del Napoli, Coppa della Lucchese; ammonizione: Buscaglia del Napoli, Duè del Bari, Genta del Genova. Giocatori non espulsi dal campo. Squalifica per tre giornate: Zanussi dell'Udinese; squalifica per una giornata: Ceriani del Derthona. Allenatori: si ammonisce l'allenatore Piselli Pietro, dell'Aquila, per il suo contegno durante la gara Salernitana-Aquila e lo si richiama ad una maggiore comprensione dei suoi doveri.

Preparazione per l'incontro con la Liguria

Una decina di reti della Triestina in allenamento

La prima squadra della Triestina ha disputato ieri allo Stadio una partita d'allenamento, durante la quale i titolari hanno segnato una decina di punti alla squadra B della stessa Triestina. La squadra ha destato una grande impressione di vitalità, specialmente all'attacco, i cui componenti facevano a gara a chi possiede il tiro più micidiale. In modo particolare si distinguevano per iniziativa Trevisan e Tumiati, ma specialmente Colaussi, il quale, nel ruolo di ala destra ha dimostrato di essere ancor più pericoloso che a sinistra, grazie anche alle perfette condizioni di forma e alla pronta fusione del suo col gioco di Trevisan e Busidoni.

Il ruolo di mezz'ala sinistra era temporaneamente occupato da Costa, il quale sostituiva Chizzo, che in questi giorni è stato chiamato a prestare servizio di leva. Il bravo attaccante ha vestito la divisa di fante del 152.o Reggimento «Sassari». Il servizio militare non gli impedirà però di essere in campo domenica nella attesissima partita con la Liguria e sperabilmente anche nelle partite successive.

La ferita di Pasinati segue un corso regolare. Intanto, nel posto di mediano destro ha giocato ieri Bortolutti, il quale, anche per le non ancora perfette condizioni di Cuffersin, presumibilmente completerà la seconda linea nella partita di domenica con la Liguria.

Il Ponziana a Carpi

In vista della non facile trasferta, il Ponziana, malgrado l'avversità del tempo, si è allenato egualmente ieri sul campo di S. Andrea, svolgendo una salutare seduta preparatoria, nella quale gli atleti destinati ad incontrare i bianchi dell'A. C. Carpi, hanno dimostrato di essere tutti in ottime condizioni fisiche. Il Ponziana partirà domani, sabato, alla volta di Carpi, e assumerà il seguente schieramento: Pippan, Schiffo e Cudicini; Bianchetto, Pescia e Belle; Cesarini, Rallo, Faini, Miot e Viola.

Calciatori fiumani che passano al Dopolavoro d'Arsia

FIUME, 7

Sono state definite le trattative tra l'Unione Sportiva Fiumana e il Dopolavoro d'Arsia, per il passaggio a quest'ultimo dei giocatori Spadavecchia e Bellen, ma mentre per il primo tutto è stato felicemente portata a termine, pare che per il Bellen la Fiumana sia tutt'altro che decisa a lasciarselo sfuggire, poichè l'elemento ha dimostrato di poter essere utile alla squadra amaranto. Da quanto abbiamo saputo, il caso di Bellen è passato al giudizio della F. I. G. C.

Modifiche nei quadri del Direttorio giuliano della «Figc»

ROMA, 7

La Federazione italiana giuoco del calcio rende note le seguenti variazioni nei quadri federali:

Terza zona (Veneto): cessazioni: Pasetto avv. Giorgio cessa da fiduciario del «Cita». Nuove nomine: Pavanello ing. Luigi assume la carica di fiduciario del «Cita».

Quinta zona (Venezia Giulia): cessazioni: Pessato Costante cessa per trasferirsi da membro del direttorio. Salvagno Marcello cessa da fiduciario del «Cita». Nuove nomine: Pettariny rag. Umberto, già membro del direttorio, assume anche la carica di fiduciario del «Cita». Gervini rag. Eugenio è nominato componente del direttorio. Gruppo arbitri: Trieste: Pagnin Antonio è nominato presidente in sostituzione di Pettariny rag. Umberto. Gruppo arbitri: Udine: nuova costituzione: Medotti Umberto viene nominato presidente.

Tiro a Segno Nazionale

Le gare di domenica

Le iscrizioni delle squadre entro oggi

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, 10 corr., avrà luogo al Poligono una grande riunione di tiro imperniata sulla gara della Federazione provinciale del P. N. F. e con la partecipazione di tutte le organizzazioni del Partito, con alla testa le rispettive gerarchie. Alla squadra vincitrice di ogni singolo gruppo verrà assegnata una coppa trasmissibile, ma il premio più significativo tra quelli messi in palio è costituito dalla coppa offerta dalla Federazione provinciale del P. N. F. e che verrà assegnata alla squadra prima classificata fra tutte.

Per evidenti ragioni organizzative, la Sezione del T. S. N. prega le organizzazioni di inviare le iscrizioni delle squadre già entro le ore 20 di oggi, venerdì. Dato il grande afflusso di squadre dopolavoristiche, alcune di queste saranno chiamate a sparare durante la mattinata, secondo l'orario che verrà comunicato. Ai partecipanti alle gare a squadre è prescritta la divisa fascista.

I componenti le squadre, come pure i soci della Sezione, potranno inoltre concorrere nelle gare individuali che completano il programma della giornata, e precisamente nel tiro di eliminazione, nella gara di chiusura, nella gara di flobert e nella gara fortuna flobert. Il primo premio nel tiro di eliminazione è costituito dal ricco dono offerto da S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici. Le gare sono inoltre dotate di numerosi altri premi in medaglie e diplomi.

Si ricorda che con le tesserine espressamente rilasciate dalla Segreteria della Sezione (via Genova n. 21) si usufruisce della riduzione sulla tranvia di Opicina. Oggi il Poligono rimane chiuso alle esercitazioni, dovendosi eseguire lavori inerenti alla gara.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Gli aeromodellisti giuliani alle gare di Roma

ROMA, 7

Nei giorni 10 e 11 ottobre si svolgerà sull'aeroporto del Littorio in Roma il concorso nazionale di modelli volanti indetto dalla Reale Unione Nazionale Aeronautica. A questa manifestazione dell'aviazione giovanile, che assume anche in Italia va assumendo un grande sviluppo, partecipano quest'anno 25 sedi provinciali e sezioni autonome della «Runa», tra le quali Trieste, Fiume, Gorizia e Udine, con 90 allievi di 31 scuole di aeromodellismo, i quali si presentano con 112 apparecchi.

Un incontro femminile a Fiume con le atlete del Pubblico Impiego

FIUME, 7

Domenica prossima si terrà allo Stadio di Borgomarina un'interessante confronto di atletica leggera tra le formazioni del Fascio Femminile di Fiume e quella del Pubblico Impiego di Trieste. Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per tale manifestazione che è la prima del genere dopo molti anni di attività dell'atletismo fiumano.

Ginnastica Triestina. Sezione ginnastica: Corsi maschili: oggi, ore 16.15 corso preparatorio allievi, 17.15 corso inferiore, 18.15 corso medio, 19.15 corso superiore, 20.15 corso adulti. Sezione atletica: Ogni martedì e venerdì alle ore 20.15 circi di coltura fisica per atleti in palestra. [illegible] pallacanestro: alle ore [illegible] squadra [illegible] allenamen[illegible] Sezione [illegible] allievi.

OLIMPIADI

Tokio non rinuncia ma riduce i programmi

ROMA, 7

Si ha da Tokio: Il Comitato olimpico giapponese annunzia oggi ufficialmente che a causa della guerra in Estremo Oriente il Giappone si vede costretto a modificare in parte i suoi piani organizzativi per le Olimpiadi del 1940. Lo stadio olimpico ad esempio sarà costruito, ma in proporzioni minori di quelle progettate. Il comunicato aggiunge che i Giuochi saranno realizzati in un quadro molto più modesto, ciò che del resto, secondo il Comitato giapponese, risponderebbe meglio allo spirito dei Giuochi olimpici.

Il Comitato olimpico giapponese è convinto che anche se il conflitto con la Cina continuasse per lungo tempo ancora e il Governo giapponese per questa ragione non fosse in grado di finanziare le Olimpiadi di Tokio, l'entusiasmo degli sportivi giapponesi e della città di Tokio renderebbe egualmente possibile la realizzazione delle Olimpiadi stesse.

Due vittorie in Germania dei pugilatori azzurri

ROMA, 7

Comunicano da Berlino che la squadra dei pugilatori dilettanti italiani ha riportato una bella vittoria a Brema contro una forte squadra della città di Brema, rinforzata da elementi di altre città. Ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Zucca batte Opaziel ai punti; pesi gallo: Paoletti e Graaf (campione di Germania 1936), combattimento pari; pesi piuma: Montanari batte Phillips ai punti; pesi leggeri: Mosel batte Rea, ai punti; pesi medio-leggeri: Pittori e Schedorf, combattimento pari; pesi medi: Faraone batte Bothe ai punti; pesi medio-massimi: Terracina batte Sikor (campione di Hannover) ai punti; pesi massimi: Schwarz (riserva squadra olimpionica) batte Lazzari ai punti. Risultato finale: Italia 10, Germania 6.

Telegrafano da Waesermunde che la stessa nostra squadra vi ha riportato una seconda brillante vittoria per 11 a 5. Domani sera la nostra squadra sosterrà il suo terzo e ultimo incontro a Hannover.

Il raduno dopolavoristico di domenica a Sesana

Domenica prossima si terrà a Sesana un grande raduno organizzato dal Dopolavoro interaziendale del commercio. Sono state organizzate per l'occasione numerose manifestazioni e varie competizioni sportive riservate ai soci del Commercio, una gara di marcia e tiro per pattuglie femminili, alla quale possono partecipare tutti i sodalizi della Provincia e delle gare umoristiche libere a tutti gli iscritti all'O. N. D. Le competizioni sportive si svolgeranno nella mattinata e la premiazione degli atleti verrà fatta alle ore 12 sul campo sportivo di Sesana.

Per la stessa ora si allineeranno sul campo sportivo i furgoncini commerciali delle ditte che prenderanno parte alla prima marcia di regolarità. Quest'ultima manifestazione assolutamente originale viene fatta per la prima volta, e da il favore che ha incontrato presso le varie ditte commerciali è facile prevedere che tale iniziativa avrà un brillante successo. E' stata messa in palio una coppa per la ditta commerciale che parteciperà al raduno con maggior numero di concorrenti.

Sesana sta preparando per gli ospiti numerosi festeggiamenti. Nel pomeriggio un'orchestra e una banda campagnola si alterneranno durante il ballo gratuito al quale potranno partecipare i dopolavoristi di tutti i sodalizi. Un minuscolo parco di divertimenti è stato allestito con molta cura dai vari dirigenti del Dopolavoro del commercio. La gara umoristica di bipedi pennuti è stata abbinata all'estrazione della lotteria di Planina, per la quale sono in palio numerosissimi premi gastronomici.

L'ingresso al parco costerà cent. 50 e darà diritto al biglietto gratuito per la lotteria gastronomica. I biglietti di andata e ritorno al prezzo di lire 4 per i torpedoni di lusso che partiranno da Trieste alle ore 7, 7.30, 8, 8.30, 9, 9.30 e 14 sono in vendita presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e presso la segreteria del Dopolavoro del commercio (piazza della Borsa 18, Tergesteo) e alla sede B. di via S. Nicolò.

Sul Monte Re col Dopolavoro chimici. Per domenica il Dopolavoro interaziendale chimici organizza in comodo automezzo una gita alla volta di Prevallo, con salita del Monte Re, ritorno per S. Vito di Vipacco e Vipacco, S. Daniele. Tassa d'iscrizione lire 8. Iscrizioni in sede a tutt'oggi.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Uno stabile di via del Molino a vento che crolla per lo slittamento del terreno

Molto panico - Nessuna vittima

Il maltempo, che dall'altro ieri continua a imperversare sulla città tra violenti scrosci d'acqua e raffiche di vento, è stato causa, ieri sera, di un pericoloso incidente verificatosi in via del Molino a vento, ove, causa uno slittamento di terreno, dovuto alla corrosione delle acque, parte della facciata postica di una vecchia casa si è sfaldata, crollando e mettendo in grave pericolo gli abitanti dell'edificio..

Il primo allarme

Contrassegnato dalla doppia numerazione di via del Molino a vento 104 e di Rozzol 16, lo stabile, che è di proprietà del signor Gregorio Milovich, abitante in via S. Apollinare n. 4, è una vecchia costruzione edificata a ridosso di un terreno in fortissimo declivio che strapiomba nella sottostante via del Veltro. Dietro alla vecchia costruzione esiste un piccolo spiano adibito ad uso cortile il cui terrapieno è sorretto da una massicciata in muratura. Benchè lo stato del terrapieno risulti buono e non presenti cedimenti, la facciata posteriore della casa, ieri sera si è messa improvvisamente in moto, gonfiandosi dapprima paurosamente in fuori e crollando poi in parte, in modo da aprire una grande breccia, attraverso alla quale si poteva scorgere l'interno di alcuni alloggi. Il crollo — secondo il parere di tecnici — deve essere avvenuto per un improvviso cedimento. Esso è stato favorito dal fatto che la costruzione, oltre ai quattro muri maestri, non possiede muri divisori.

Ecco come gli inquilini della casa si sono accorti del pericolo. Erano circa le 20.30, quando la signora Nerina Toffoletto, che abita al terzo piano (parte retrostante del fabbricato) insieme al marito Pio ed alla madre Giuseppina Toffoletto, notò che la credenza di cucina si... muoveva e che il muro si gonfiava paurosamente verso l'esterno. Impressionata, la donna chiamò il marito che si trovava in una stanza attigua, e questi subito si avvide del pericolo. Senza indugio fu dato l'allarme, e immediatamente tutti gli inquilini della casa — una ventina tra adulti e bambini — si riversarono sulla strada. Contemporaneamente furono avvertiti i pompieri, i quali si portarono subito sul posto con un carro attrezzato, agli ordini del comandante ing. Sapunzachi. Accertatosi per prima cosa che tutti gli inquilini fossero in salvo, questi ha subito proceduto a un'accurata ispezione dell'interno dello stabile, rilevando che la costruzione minacciava di crollo. Tale pericolo veniva tosto confermato anche da parte degli ingegneri dell'Ufficio tecnico comunale, sicchè la casa veniva dichiarata inabitabile. Rimasti senza tetto, i 20 inquilini hanno trovato provvisoriamente alloggio presso il vicinato. Ecco i nomi delle famiglie: coniugi Sonnambula (quattro persone), Jerencich (una persona), coniugi Zella (due persone), coniugi Junst e famiglia Toffoletto (tre persone), famiglia Comar (quattro persone), famiglia Taucer (due persone), famiglia Donato (due persone), Junz (tre persone).

L'opera dei pompieri

Nel corso della nottata, i vigili al fuoco, con ammirabile sprezzo del pericolo, hanno posto in salvo tutte le masserizie ed i mobili di casa dei rimasti senza tetto. Le masserizie ed i mobili ricuperati sono stati posti in salvo in alcuni magazzini del vicinato.

Divulgatasi in un baleno nel popolatissimo rione, la notizia richiamò sul posto una folla di curiosi che si succedettero l'uno all'altro sino a tarda ora, in cui molti ancora non si decidevano ad andarsene a letto, per vedere come sarebbe andata a finire la paurosa vicenda della casa pericolante, e se a un nuovo rovescione di pioggia, sarebbe avvenuto il crollo totale del fabbricato, le cui macerie sarebbero andate a finire nella sottostante via del Veltro. Oramai, messi in salvo tutti gli inquilini e le loro robe, la casa poteva crollare liberamente, si diceva, ma il crollo, che, data l'enorme pancia della parete, sembrava dovesse avvenire di momento in momento, non avvenne, sicchè finì, che sul posto non rimasero che i pompieri e gli incaricati della Questura per il mantenimento dell'ordine.

Informata immediatamente la Questura, si sono recati sul posto il Questore, il dott. Gardoni, altri funzionari, agenti e carabinieri per il mantenimento dell'ordine, che non è stato minimamente turbato.

La seconda giornata di maltempo

Diciamolo subito: la seconda giornata di intemperie non ebbe il carattere burrascoso della prima, e fu, nella categoria eccezionale delle brutte giornate, una brutta giornata normale. La pioggia imperversò con intermittenza fino al pomeriggio, mentre la bora scemava di forza (non aveva raggiunto mai, del resto, un'eccessiva violenza)): la temperatura, almeno in città, si manteneva tra i 10 e i 12 centigradi: e verso sera le nuvole si spezzarono, apparvero lembi azzurri, si ebbe il dorato saluto di qualche raggio di sole. Breve illusione: verso le 19 ricominciò a piovere; anzi, per accentuare bene la ripresa, alle prime gocce succedette tosto un acquazzone. E poi, a intervalli, altri scrosci, aggravati da lampi e tuoni temporaleschi. Insomma, se non turbolento come l'altro giorno, il maltempo, fino a iersera, non aveva ceduto.

Il deflusso delle acque dalla piana friulana

Nella giornata di ieri, nonostante la pioggia che continuò a cadere, il deflusso delle acque che in questi giorni avevano allagata la bassa friulana, è continuato. Sia il Versa che l'Judrio sono rientrati nel letto e le piene accennano visibilmente a scemare, permettendo così lo scarico delle acque. Di conseguenza gli allagamenti, che hanno particolarmente colpito i paesi di Versa, Capriva, Moraro, Corona e Mariano, sono andati rapidamente attenuandosi e già la superficie dei campi, ieri completamente sommersi, affiora dalle acque limacciose. Le popolazioni hanno ripreso le quotidiane occupazioni. Opportuni quanto mai si sono dimostrati gli aiuti predisposti dai vari Enti Comunali di Assistenza nei confronti delle famiglie maggiormente colpite. L'Isonzo e il Vipacco, quantunque in piena, non presentano pericoli di sorta, e il decorso delle acque risulta normale.

Sindacato picchettini. Sabato 16 scade il termine utile per l'iscrizione nei ruoli della Compagnia sindacale lavoranti picchettini. Quei lavoratori che non avessero ancora provveduto per l'iscrizione sono invitati a presentarsi presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, stanza n. 5.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani, nelle sale di via Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà un trattenimento di danza.

Tombola pro O. B. in Piazza Giuliani

Domenica alle 17 si svolgerà in piazza Giuliani (San Giacomo) un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

I convegni della domenica al «Ferroviario». Domenica 10, dalle 18.30 in poi, si svolgerà al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto il trattenimento della domenica, al quale si accede verso presentazione della speciale tesserina che viene rilasciata in segreteria dalle 18 alle 19 di ogni giorno.

Autocarro contro un tram della linea 5

Iersera poco dopo le 20, un autocarro, targa R. A. 00115, che percorreva la via di Torre bianca, diretto verso la via G. Carducci, giunto all'angolo di via XXX Ottobre, cozzava contro la piattaforma anteriore del tram della linea n. 5. Per fortuna, nell'urto che ha prodotto un grande fracasso di ferraglie e rovinio di vetri, non si hanno a lamentare che i danni riportati dall'autocarro, che ha dovuto essere rimorchiato in una rimessa e dalla motrice tranviaria che ha subito la rottura di alcuni vetri.

Sul selciato bagnato

La sarta Virginia Suadi, di 47 anni, abitante in Gretta di sopra n. 491, attraversando ieri di corsa Piazza Goldoni per prendere il tram della linea n. 5, che doveva portarla a Roiano, scivolò sul selciato bagnato dalla pioggia e cadde fratturandosi l'indice della mano destra. Accompagnata alla Guardia Medica, ebbe colà le necessarie cure dopo le quali potè rincasare.

Cade da un pennone

Ieri mattina, lavorando a bordo di un motoveliero ormeggiato in porto, il marinaio Arturo Stigelli, di 25 anni, da Pirano, cadde da un pennone sul quale era salito per legare una vela. Il pennone era all'altezza di due metri e mezzo onde il marinaio se la cavò con una semplice contusione all'anca destra. Si recò all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo dichiarò guaribile in una decina di giorni.

Caduta di un ciclista

Sulla strada da Grisignana a Monte Romano, il commesso Giordano Lolovich, di 29 anni, abitante al n. 2 di salita di Gretta, che percorrerà il tratto in bicicletta, causa un sobbalzo della ruota anteriore cadde e si ferì alla fronte ed ebbe escoriate le mani. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

«Ras». Domenica escursione a Idria con visita alle miniere. Salita facoltativa al Monte Giavornico. A Idria pranzo. Disponibili ancora alcuni posti nel torpedone. Iscrizioni entro questa sera alle 21 in sede, via S. Francesco 4 (tel. 84-15). In caso di maltempo la gita verrà rimandata a domenica 17.

«Dimm». Sez. A. Domenica trattenimento dalle 18 in poi. Sez. B. Domenica dalle 20.30 trattenimento. Sez. C. Domenica alle 19 trattenimento. Domenica 19 gita sul Monte Lanaro. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 7.

«Acegat». Domenica gita in automezzo a Gorizia con salita del Monte Santo e del Monte Sabotino. Partenza dalla sede alle 6. Iscrizioni seralmente in sede, via Cesare Battisti 10, dalle 19 alle 22. Quota lire 7.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Loqua e giro della Selva di Tarnova per il passo dei Turchi. Quota lire 10.

«G. Beltrame». Domenica dalle 19 alle 24, consueto trattenimento danzante in sede sociale (via Diaz 14).

«Crda». Domenica gita con automezzo attrezzato al Belvedere di Tribussa. Partenza dalla sede alle 7, ritorno alle 21. Quota di passaggio per soci lire 8, non soci lire 10. Iscrizioni in segreteria sino ad esaurimento dei posti. Il Dopolavoro parteciperà alla gara di tiro a segno indetta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste per domenica prossima. I soci che intendessero parteciparvi sono invitati a passare in segreteria dalle 17 alle 20.

«R. Pitteri». Domenica gita in automezzo a Loqua, Predmeia, Aidussina. Soci lire 10, non soci lire 12. Domani, dalle 21 in poi trattenimento danzante.

Chimici. Domenica gita in automezzo a Prevallo, con salita sul Monte Re; ritorno per S. Vito di Vipacco, Vipacco e S. Daniele. Iscrizione verso pagamento di lire 8, seralmente in sede.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica escursione al Monte Nero di Piedicolle, partenza ferrovia alle 5.25. Stasera alle 21 chiusura iscrizioni. Al 14 corr. alle 20 (giovedì prossimo) Congresso generale ordinario dei soci dell'Anno XV.

«Gars». Domenica escursione al rifugio «Piave» e Monte Scherbina. Partenza automezzo domani pomeriggio. Chiusura iscrizioni questa sera.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio, stanza da pranzo e da letto, tappeti persiani, turchi e boemi; servizi posate, tavolo, pesce, dessert, caffè, tè, limonata e altri vari oggetti argento; figurine porcellana di marca; servizio piatti, bicchieri; diversa cristalleria di Boemia; macchine da cucire e da scrivere, bicicletta, valigia; stoffe, biancheria, stola pelo.

Cronaca giudiziaria

L'arringa della P. C. al processo per l'uccisione di Nives De Manzano

Abbiamo da Fiume: Si è svolta ieri alla nostra Corte d'Assise la seconda giornata del processo contro Luigi Nobile, uccisore di Nives De Manzano. E' continuata la sfilata dei testi che hanno fornito vari particolari di scarsa importanza. Poi è stata data lettura di tutte le perizie e delle consulenze tecniche.

Esaurita la parte probatoria del processo ha preso la parola il patrono di parte civile avv. Hollaender, il quale ha esaminato la causa nei suoi aspetti più tragici soffermandosi specialmente sulla tesi della premeditazione e rilevando i lati più tipici dell'indole e del carattere del Nobile, il quale non è un pazzo o un semi infermo di mente, ma un freddo e cinico assassino.

La ricostruzione del delitto e la preparazione dello stesso vengono poste in evidenza dal patrono di parte civile che conclude affermando la completa responsabilità dell'imputato.

Domani si avranno la requisitoria, l'arringa della difesa e la sentenza.

Profumi poco graditi

(Corte d'Appello) Tale Nicola T. era stato accusato di essersi appropriato indebitamente di un certo quantitativo di articoli di profumeria che gli erano stati affidati da certo Buttignoni. Al processo svoltosi davanti ai giudici del Tribunale penale, il T. si giustificava affermando che la merce gli era stata semplicemente venduta e che si era rifiutato di pagarla perchè parte di essa era composta da scarti di magazzino. Le dichiarazioni del T. non venivano però ritenute valide per cui il Tribunale poneva termine alla vicenda giudiziaria con una sentenza di condanna consistente in 40 giorni di reclusione e 350 lire di multa, pena assorbita dal beneficio del condono.

Il T., a riprova delle sue reiterate affermazioni d'innocenza presentava però immediato ricorso, il quale è stato ora esaminato e discusso in sede di appello. La Corte vagliate le circostanze di causa e, seguendo la tesi della difesa, ha ritenuto di assolvere il T. per mancanza di querela.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avv. Davanzo; cancelliere Godnig.

Era l'onomastico del fratello

(Pretura penale) Il 24 maggio scorso, ricorrendo l'onomastico del proprio fratello, Luigi Mazzo approfittò per alzare un po' il gomito, tanto il vino era buono e frizzante. Gli effetti delle libazioni si fecero ben tosto sentire sicchè il Mazzo si trovò col cervello in fermento, e quando fu sulla strada per rincasare, vide che la terra gli girava vertiginosamente intorno. Irritato cominciò a prendersela con quanti gli si presentarono davanti. I passanti, nel vederselo venire avanti barcollante e sbuffante d'ira, si affrettarono a scansarlo, ma così non fece il piccolo Nello, di 6 anni, il quale, venuto a trovarsi tra i piedi dell'avvinazzato, ricevette un così forte spintone da andare disteso in terra. Le conseguenze della caduta furono abbastanza dolorose poichè il povero Nello dovette tener il letto per tre settimane.

Denunciato, il Mazzo ha dovuto presentarsi ieri davanti al Pretore il quale l'ha liquidato con quattro mesi e 15 giorni di reclusione.

Pretore dott. Amodio; difesa dott. F. Presti; cancelliere dott. Farina.

Ancora un litro de quel bon...

(Pretura penale) Il 7 giugno scorso, nell'osteria di Giovanni Santi, abitante a Muggia, entrava tale Antonio Donatel, il quale, per quanto alticcio, ordinava del vino.

— Go sede. Voio vin...

L'oste, per quanto conoscesse la disposizione di legge che vieta di somministrare del vino agli ubriachi, non esitò ad accontentare l'avventore. Ma il vino bevuto dal Santi fu per il Donatel la classica goccia che fa traboccare il vaso. Infatti, appena fu sulla strada si mise a dare in escandescenze. Tradotto agli arresti il Donatel ha dovuto subire ora il processo per contravvenzione all'ubriachezza. Anche il Santi è comparso davanti al Pretore per avere infranto le disposizioni di legge succitate.

L'esito della vertenza è stato piuttosto brusco poichè il Santi si è tirato addosso una condanna di tre mesi di arresto con relativa sospensione dell'esercizio per la durata di tre mesi; il Donatel invece s'è visto appioppare 100 lire di ammenda per cui qualcuno, nel vederselo passare accanto, ha trovato opportuno di dire:

— Almeno ch'el gavessi bevudo dela sampagna...

Pretore dott. Amodio; difesa avv. Freschi per Donatel e dott. F. Presti per Santi; cancelliere dott. Farina.

Maria era di umor nero...

(Pretura penale) Maria Mancini, abitante in uno stabile di cittavecchia, doveva essere di umor nero quando il 4 luglio scorso, passando per via delle Beccherie, s'imbattè in tale Giacomo Casagrande col quale attaccò subito lite per via di certe divergenze di cuore. Nel calore della disputa, la Mancini, estratto un coltellino che aveva nella borsetta, minacciò il giovane di farlo a fette. L'atteggiamento aggressivo della Mancini provocò l'intervento degli agenti i quali s'affrettarono a condurla ai Gesuiti. Qualche giorno dopo, al giudice istruttore, che s'era recato per interrogarla, la Mancini dichiarò di non avere mai avuto a che fare con la giustizia

— E' la prima volta che mi trovo a guardare il sole dalle inferriate di una prigione...

La donna però mentiva poichè, da un accertamento eseguito al Casellario penale, risultò che non era al suo primo conflitto con la giustizia. Tale fatto aggravò sensibilmente la posizione della Mancini di modo che al reato di minaccia a mano armata si aggiunse quello di falsa attestazione e, come se ciò non bastasse, anche quello riguardante una contravvenzione sulla legge di p. s.

Con questo fardelletto di colpe, la donna s'è presentata ieri davanti al Pretore.

Il P. M. aveva chiesto sei mesi e 15 giorni che il Pretore, sulla scorta delle risultanze di causa e dopo avere udita la difesa, ha ridotto ad un mese e 15 giorni di reclusione, più 2 mesi e 9 giorni di arresto.

Pretore dott. Amodio; difesa dott. F. Presti; cancelliere dott. Farina.

CORRISPONDENZA APERTA

Quindicenne. Cara bambina, non cominci così presto a leggere libri poco adatti per lei. Creda, la sua mamma ha ragione: adesso non possono che farle del male.

Una madre preoccupata. Non possiamo dare in questa rubrica indirizzi pubblicitari. La consigliamo di esporre la sua richiesta in un avviso collettivo su un giornale di Roma.

Urgentissimo. Può rivolgersi a una qualsiasi Casa editrice. Però, se il suo «piccolo romanzo d'amore» è scritto come la lettera a noi indirizzata, temiamo che nessuno vorrà stamparglielo. — *Giocatrice.* Il polizzino deve essere timbrato colla data dell'estrazione ed il numero ed indirizzo del banco.

Mickey. 1) per combattere la forfora si lavi giornalmente la testa con acqua tiepida e qualche sapone medicinale e poi strofini il cuoio capelluto con una soluzione di spirito canforato al 10 percento. Per arrestare la caduta dei capelli e favorirne la crescita unga la cute con la seguente pomata, che trascriviamo dal Ricettario I. Ghersi: olio di ricino 20, balsamo peruviano 10, estratto fluido di China 10, midollo di bue 100. Al midollo fuso e colato per tela aggiunga l'olio di ricino; quindi, rimestando con spatola di legno, quando la miscela comincia a raffreddarsi, incorpori il balsamo e l'estratto fluido, fino ad ottenere una massa densa ed omogenea. 2) Il romanziere e commediografo inglese William Somerset Maugham è nato a Parigi il 25 gennaio 1874. Per dettagliate informazioni sulla sua vita scriva alla Società Autori e Scrittori Inglesi, con sede centrale a Londra, oppure a qualsiasi libreria di quella città. 3) Vi sono varie critiche su di lui, sia in inglese che in francese. 4) Delle sue opere, tradotte in italiano, si possono trovare in qualsiasi libreria della nostra città: «Pioggia», «Il velo dipinto», «La luna a sei soldi».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Venezia a. 9. — Venezia p. 14.25; Trieste a. 15.25.

Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Pola a. 8.55, p. 9.5; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.30; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.30 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Thessalonicco.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	6	7	Ottobre	6	7
R. 5%	94.—	94.—	Riun. A	2035.—	2030.—
R. 3½%	73.40	73.10	Riun. B	1985.—	1975.—
Redim.	72.—	72.—	Gerolim.	201.—	200.—
Obbl. V.	88.50	88.50	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.—	102.—	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.50	102.50	Martin.	139.—	137.—
B.T. 1943	92.85	92.85	Merid.	881.—	890.—
B.T. 1944	97.85	97.85	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	464.50	464.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	466.—	467.—	Tripcov.	408.—	405.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	415.—	420.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	425.—	425.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. F.	67.—	67.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4375.—	4340.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	600.—	595.—	Terni	262.—	265.—
Infort.	2110.—	2100.—			

CAMBI: Londra 94.16; New York 19; Francia 62.60; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 437.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1050.50; Polonia 359.65.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Benedetta.

DECESSI (7 ottobre 1937-XV): Banelli Bruno, a. 26; Versi Sergio, m. 4; Valli Francesco, a. 69; Monica ved. Venier Maria, a. 85; Demarchi ved. Busetti Martina, a. 81; Zucchi Guglielmo, a. 79; Rizzi in Scopinich Caterina, a. 72; Slobez in Farra Anna, a. 66; Ovsec ved. Cesnich Teresa, a. 75; Crivelli Giacomo, a. 81; Catania Bruna, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Longo Tommaso, ragioniere con Metzger Elfriede, impiegata; Hammer Nicolò, impiegato con Taffara Elisabetta, casalinga; Klaver Francesco, bracciante con Furlan Antonia, casalinga; Fossi Galliano, impiegato con Wlachovicz Maria, casalinga; Miliani Leopoldo, panettiere con Matejka Silvana, sarta; Krauner Erich, ingegnere chimico con Ferfolja Blazena, casalinga; Fockaj Federico, meccanico con Pascolini Clelia, casalinga; Colaucic Carlo, macchinista navale con Pintersich Irma, sarta; Spehar Guido, impiegato privato con Delpiccolo Vittoria, commessa; Turchi Gabriele, falegname con Cernigoj Albina, cameriera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

BALIA asciutta con lunghissima pratica, ottime referenze cerca posto, preferibilmente con figlia 17-enne cameriera. Telefonare 34-14. 44606 A

CUOCA anziana fidata, pratica tutti lavori, cerca posto presso piccolissima famiglia. Paga indifferente. Maiolica 3, portineria. 44625 A

CUOCO 30-enne capace, conoscenza pasticceria, buone referenze, offresi ovunque. Indirizzo Piccolo. 77224 A

DOMESTICA tutto fare, con attestati, anche cucinare, offresi Valdirivo 3, mezzanino. 77249 A

DONNA media età offresi dalle 8 alle 15, piccola famiglia. Istituto 22, portinaia. 77258 A

DONNA offresi prestaservizi due ore pomeriggio. Cadorna 14-III, sinistra. 44623 A

RAGAZZA prestaservizi, dalle 7.30 alle 17, attestati, offresi. Istituto 22, frutta erbaggi. 44631 A

RAGAZZA, principiante, laboriosa, onesta, piccola paga. Ginnastica 46, pianoterra. 77247 A

RAGAZZA orfana bella presenza, capace tutti lavori, offresi persona sola. Apiari 4, porta 15 (Roiano). 77245 A

RAGAZZA principiante, giovane, paziente bambini, pratica cucito, offresi. Telefonare 5244, Milano 27-III. 27776 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi servizio stabile. Via Vidali 15, Rovan. 44629 A

16-ENNE secondo servizio offresi. Via San Francesco 28-V. 44617 A

17-ENNE volonterosa, veneta, offresi per famiglia anche numerosa. Cassetta 27750 A, Unione Pubblicità. 27750 A

23-ENNE robusta offresi stabile. Via S. Ermacora 3 (Roiano). 75229 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

ABILE cuoca cerca piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 77246 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cuoche, domestiche, direttrici, cameriere, prestaservizi. 27774 B

CUOCA giovane per Milano, alto salario, cercasi. Battisti 13, telefono 65-27. 27768 B

DOMESTICA tutto fare buona retribuzione, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44642 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Gelletti, Conti 46, ore 9-12. 44620 B

DOMESTICA lavori facili, cercasi. Corso Vittorio Emanuele 2, III, sinistra. 27783 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca subito piccola famiglia. Boccaccio 29, Rocco. 44627 B

DONNA tutto fare cercasi solo mattina. Attestati. Via Rossetti 73, pianoterra. 44599 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cerca piccolissima famiglia. Rossetti 6, porta 8. 44637 B

PRESTASERVIZI giovane due volte al giorno cercasi. Escluso mangiare. Via S. Lazzaro 13. 44630 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio piccola famiglia. Via Segantini 6-a, terzo, porta 11 (presentarsi dalle 10 alle 12). 44626 B

RAGAZZA brava con attestati, sappia cucinare. Per informazioni: via S. Maurizio 16, magazzino 77250 B

RAGAZZA bella presenza cercasi. Presentarsi ore 10-11. Trattoria via Udine n. 11. 77251 B

RAGAZZA 17-enne per servizio cercasi. S. Maria Maddalena inf. 384, porta 6. Domus, S. Sabba. 44609 B

RAGAZZA stabile 20-25 anni, bella presenza, cercasi tutto fare. Presentarsi ore 10 via Cologna 15, latteria. 44607 B

RAGAZZE capaci cucinare, Trieste Fiume Milano, prestaservizi, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 27764 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Viale Sonnino 2, Fossi. 44624 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, nonchè esperto contabile, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27449 C, Unione Pubblicità. 27449 C

DISTINTA 50-enne offresi compagnia signora, oppure direzione casa, scambio vitto alloggio. Cassetta 27749 C, Unione Pubblicità. 27749 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 77243 C

INFERMIERA diplomata offresi anche stabile per malati, lire 7. Indirizzo Piccolo. 44615 C

PARRUCCHIERE per signora perfezionato in tutto offresi. Lodovico, presso Bauer, Portorose. 1385 C

SIGNORINA tedesca offresi, parla italiano, per bambini o cameriera albergo. Capuano 6-I. 44600 C

SIGNORINA dattilografa perfetta tedesco cognizioni stenografia, inglese, francese, offresi ufficio. Cassetta 27699 C, Unione Pubblicità. 27699 C

TEDESCA 35-enne, colta, istruita, lingue, offresi istitutrice, vicemadre, governante casa. Cassetta 27735 C, Unione Pubblicità. 27753 C

19-ENNE intelligente, occuperebbesi quale praticante ufficio o fattorino. Miti pretese. Cassetta 27748 C, Unione Pubblicità. 27748 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI autentiche «Fuva», ultragarantite qualsiasi capello. Liquidi esclusivi. Reclame lire 10, Operatrice specializzata: Anny di Vienna, Timeus 5. 27765 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI con macchina senza fili Vella Nolektra, unica Trieste, preparati oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 44488 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione sollecitudine qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi Battisti 10, quarto. 77254 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CONFEZIONANSI vestiti 25, mantelli 40, tailleurs, biancheria signora, lavorazione perfetta. Via Borsa 1, negozio. 6422 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 27715 CC

PELLICCERIA tintoria conceria, prezzi miti. Corso Garibaldi 4, porta 9. 44619 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 77253 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 60, riparazioni carta in giornata. Ginnastica 1, portineria. 77105 CC

RADIO riparazioni apparati tutte le marche eseguisce con garanzia Albertì, Sebastiano 6-I. 6417 CC

SARTA bravissima, confeziona vestiti 20, trequarti 35, mantelli 40. Pacinotti 5, porta 28. 77218 CC

SARTA capacissima offresi giornata e a casa. S. Giacomo Monte 6-I. 44602 CC

SARTA fine eseguisce prontamente eleganti modelli. Giorgi, S. Francesco 32. 44614 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

ALBERGO prim'ordine cerca abile aiuto segretario conoscenza tedesco, inglese, francese, cognizioni contabilità. Offerte dettagliate con curriculum vitae, generalità, pretese: Cassetta 27741 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 27741 D

COMMESSE due giovani cercansi per negozio frutta fuori città; bella presenza; ottima paga. Rivolgersi via Milano 35-I, sartoria. 77242 D

GARZONA modista cercasi. Presentarsi venerdì o sabato. Jacopo Cavalli n. 5. 77234 D

GARZONA sartoria signora cercasi urgentemente. Piazza Borsa 14, Borguino. 44646 D

GARZONA modista cerca prontamente Bellini, via Battisti 17. 27762 D

GARZONA sartoria cercasi. D'Accoltì, S. Caterina 8. 14641 D

GARZONA modista cercasi. Carducci 35, Marussi. 77259 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Corso 45, IV piano. 27769 D

MEZZA lavorante apprendista presentarsi lavoratorio riparazioni vestiti calze Scalinata 3. 27759 D

RAGAZZO negozio manifatture, principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6423 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Vico 7. 44634 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 77255 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Viale XX Settembre 11. 44610 D

RAGAZZO praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 27755 D, Unione Pubblicità. 27755 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA con vitto cerca impiegata pressi Stazione Centrale. Indicare prezzo. Cassetta 27746 E, Unione Pubblicità. 27746 E

MOBILIATA centro, comodo cucina, cerca anziana, massima serietà. Offerte: Cassetta 27757 E, Unione Pubblicità. 27757 E

STANZETTA vuota prezzo mite, eventualmente vitto, cerca signorina assente tutto giorno, presso distinta signora sola. Offerte indicando prezzo: Cassetta 27632 E, Unione Pubblicità.

VITTO sano abbondante, stanza soleggiata, cercasi per due studenti presso distinta famiglia. Indicare membri, prezzo. Borghi, Pinguente. 44581 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA bella, grande, indipendente, affittasi distintissimo. Via Giotto 9-I, destra. 77225 F

A. BELLISSIMA, centrale, soleggiata, stufa, 1-2 persone, volendo camera pranzo, vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24, porta 5. 6421 F

A. BELLISSIMA volendo piccola affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 44623 F

A. MOBILIATA affittasi, vitto, due studenti. Udine 2, porta 11. 27760 F

A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, riscaldamento, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 6-II. 77260 F

A. STUDENTE o altro, prenderebbesi costo, distinti non mestieranti, ogni conforto. Indirizzo Piccolo. 77228 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Via Crispi 59-II, porta 8. 77261 F

CAMERA camerino, vuoti. volendo cucina, affittansi distinti. Ferriera 5, parrucchiere. 27771 F

CAMERA vitto ottimo famigliare, prezzo modicissimo, affittasi. Venezian 26, secondo. 6424 F

CAMERINO d'affittare, mobiliato. Via Istituto 34-III, sinistra. 27772 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, camerino, anche amici, affittansi. Torsampiero 6-II porta 12. 44628 F

MATRIMONIALE grande, vista giardino, comodo cucina, affittasi. Giulia 13, porta 9. 44605 F

MOBILIATA ingresso libero. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 77232 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso distinta persona sola. Galvani 3, porta 7. 77231 F

MOBILIATA bellissima due amici, volendo vitto, anche breve soggiorno. Fabbri 1, porta 10. 6420 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Capuano 4-IV (paraggi Università). 6419 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola, affittasi. Solitario 13-I, sinistra (piazza Ospitale). 27775 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8-II, sinistra. 44639 F

MOBILIATA affittasi, pulita. Vittoria Colonna 2-II. 77233 F

STANZA grande un letto, con pensione, affittasi a persona dabbene, pressi Commerciale. Indirizzo Piccolo. 77252 F

STANZA due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 44621 F

STANZETTA pulitissima ingresso semilibero affittasi onesto. Scussa 7, porta 18. 44643 F

VUOTA grande, stufa, volendo vitto, affittasi, Gatteri 22-I, destra. 44611 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 27766 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. E sperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

RAGIONIERI, maestri, geometri: corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 27782 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 77128 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine, Via Scorcola 5, Trieste, tel. 93-28. 44095 G

SCUOLA istruzione media (Diaz 3). Preparazione esami corsi diurni, serali tassa 400 per anno (pagabile ratealmente). 27259 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASSEGNO lire 420 smarrito. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 77240 H

MAZZO tre chiavi smarrito. Rinvenitore pregato portare piazza Garibaldi 3-II, Taboga. 44636 H

SIGNORINA che prese ombrello in sbaglio, pregata riportare Zaccaria 3, mendaressa. 44613 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGI due stanze cucina closet, stabile completamente rimesso a nuovo, via Cancellieri 23, affittansi metà ottobre. 27778 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 27770 I

QUARTIERE 3 stanze, gabinetto-bagno, cucina, 2 ripostigli, terrazza, conforto, piazza Impero 10, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 27773 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Salita Gretta 4, portinaia. 77226 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, poggiuolo, bagno, stanzino, via Ginnastica 58. 77227 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERE 2, camerino, cucina, cerca pensionata, massimo 200 lire. Cassetta 27752 L, Unione Pubblicità. 27752 L

QUARTIERE 3 camere camerino, centro, primo secondo piano, soleggiato, sei mesi anticipato, cercasi prontamente. Telefono 81-26, ore 13-19. 77257 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, bagno installato, posizione soleggiata, anche periferia, cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 27751 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 27779 M

BOLLITORI elettrici due fiamme, nuovissimi, vendonsi prezzo d'occasione. Portinaio via della Guardia 44. 27781 M

CAPPOTTI, impermeabile, macchina scrivere 250, carrozzella, vendonsi. Ghega 9, porta 7. 77239 M

CAPPOTTO, mantello, giacca, pelliccia, impermeabile, altro vestiario donna. Machiavelli 12, porta 1. 27777 M

COPERTA imbottita due piazze, piumino, vendonsi occasione. Crispi 18-I, sinistra. 77250 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 140, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 44638 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova lire 500 vendesi in giornata. Negozio S. Caterina 9. 27763 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27758 M

MANTELLINA lupo originale vendesi occasione. Rivolgersi in mattinata Tomasi, via S. Francesco 2-III. 77248 M

MANTELLO nero, vestito marrone, collare uso volpe, vendonsi. Via Gatteri 35, quarto. 44604 M

OROLOGIO Schaffhausen, oro massiccio, 1200 vendesi. Battisti 33-II, sinistra, 12-15. 44601 M

PELLICCIA murmel quasi nuova vendesi occasione. Via della Zonta 5, porta 7. 44614 M

PELLICCIA nera lapin seminuova, lire 1000, sciarpa martore bionde, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44635 M

PELLICCIA marron 4 pelli opossum vendonsi. Via Ponziana 2, spaccio vini. 44608 M

PELLICCIA lunga moderna, altra trequarti, guarnizioni pelo. Machiavelli 12, porta 1. 27777 M

RADIO Philips ultimo modello, nuova, occasione. Dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 44598 M

RADIO quattro-cinque valvole, corte medie, da lire 690, ratealmente. Alberti, Sebastiano 6-I. 6418 M

STUFA perfetta terracotta «Becchi», due pellicce uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44612 M

TRENCH lussuoso nuovissimo vendesi occasione. Raffineria 4 porta 10. 44632 M

VESTITO nero smoking, stufa petrolio, oggetti diversi vendonsi. Cellini 2-I, sinistra. 44603 M

VESTITO uomo misura grande vendesi. Nordio 7-III. 44616 M

VESTITO grigio uomo statura media vendesi occasione. Via Genova 13, Casano. 27767 M

VESTITO cappotto uomo vendonsi, esclusi rivenditori. Via della Zonta 5, porta 7. 44645 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

GRU portata 50-100 quintali acquistasi. Offerte: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 27642 N

LIBRI usati nuovi, qualunque quantitativo, musica, oggetti vari, vestiti, mobili usati, comperansi pagando bene. Scrivere: Cassetta 27747 N. Unione Pubblicità. 27747 N

PRESSA per imballo cercasi occasione. Via U. Polonio 5. 77241 N

STUFA terracotta, media grandezza, ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 27754 N, Unione Pubblicità. 27754 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 27711 NN

CAMERA porte piene pannelli vendesi vera occasione prezzo lire 1500. Ginnastica 32, falegname. 44633 NN

CUCINA moderna adatta sposi, altra usata, vendonsi. Gatteri 50, porta 10. 77256 NN

PIANOFORTE Schnabel, seggiolone dondolo, colonna artistica, stufa elettrica, cappotti, vestiti. Venezian 23-II, destra. 27761 NN

SALOTTO nuovo, pelliccia cavallino nero, vendonsi. Corso Vitt. Em. 10, portinaio. 44618 NN

SALOTTO-studio moderno con mobile combinato, completo, vendesi. Canova n. 7. 77257 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo, Spina, Imbriani 2. 44482 O

COMPERIAMO striscie acciaio inossidabile spessore 3-10 mm. larghezza minima 80 mm. Dettagliare offerte con misure e quantitativi disponibili. Scrivere Cassetta 36 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5565 O

LEGNAME demolizione navi utilizzabile vendesi. Cantiere Lauterna, Trieste. 27255 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DITTA importatrice tedesca colori affini cerca viaggiatore oppure giovane intelligente volonteroso con buona cultura commerciale, desideroso avviarsi carriera viaggiatore. Offerte dettagliate, curriculum vitae, copie certificati presso Cassetta 28 P, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5588 P

Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BALILLA 4 marce perfettissima vendesi. Autorimessa Ansaldo, piazza Ospedale 2. 77235

BICICLETTA corsa, cambio «Vittoria», mozzi alluminio, vendesi. Barbiere Sl. taper 26. 77244

RIMORCHIO Adige buono stato, gommato 42/9, acquistasi. Offerte: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 27643

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

IMPIEGATI privati, statali, possidenti, prestiti immediati. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8. 27081

TRATTORIA Ginnastica 18 vendesi. Informazioni: Nordio 5, Trattoria Gelsi. 77238

120.000, 70.000, 35.000, eventualmente frazionabili, disponibili prime intavolazioni; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 27780

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

VILLA Barcola nove ambienti divisibili in quattro quartieri, con giardino, vendesi. Scrivere cassetta 27640 Unione Pubblicità. 27640

VILLA città, sette stanze, accessori vasto giardino, altra cinque stanze vendonsi. Dann, Rossetti 5, orario 14- tel. 6237. 44640

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, ... fe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. ... telmann, piazza S. Giovanni 3. 26590

La sera del 5 c. m. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti di nostra santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

Maria ved. de Milleri

A tumulazione avvenuta, le famiglie de **MILLERI** e **PUCCI**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio e ringraziano vivamente tutti coloro che vollero partecipare al loro lutto.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentitamente ringraziano la Spett. Direzione e i dipendenti dell'Ufficio Tecnico dei Magazzini Generali di Trieste, per il tributo d'affetto e di stima attestati al loro caro zio

LUIGI QUALLA

Gorizia, 7 ottobre 1937 - XV.

Famiglie:
GRUSOVIN, GLUBICH, PERELLI

Il segreto di Barthmore

30 — **Andrea Lavezzolo**

Trascorsero tre buoni quarti d'ora prima che il falso Bentley apparisse laddove la strada svoltava per contornare una collinetta dalla quale partiva un filo lucente che l'attraversava per andare ad ancorarsi ad un verricello distante una trentina di metri, posto presso la provinciale, dalla quale si dipartiva la via principale del paese.

Georges Bentley appariva quale lo aveva descritto la polizia locale, un uomo sulla cinquantina, vestito pulitamente ma senza pretese di eleganza, che, camminando, si appoggiava ad un bastone dal manico d'avorio istoriato. Le lenti a molla che egli portava lucevano al sole di quella giornata quasi primaverile. Cunningham, che andava lentamente verso di lui sbirciandolo al di sopra di un giornale spiegato che fingeva di leggere, non suscitò alcun sospetto in lui, e Bert Arlington, che lo aveva scorto, si chiedeva se quell'individuo dall'aspetto innocuo, dalla barbetta brizzolata e dall'aria un poco stanca, potesse essere quello stesso Elia Fulton che aveva visto sotto il suo vero aspetto appena un paio di volte ed altrettante sotto le mentite spoglie del maggiordomo di Barthmore-Castle.

Cunningham aveva misurato i suoi passi così da incrociare il sopravveniente all'altezza della casa nella quale stavano appostati i vigili e del muricciolo che nascondeva Arlington. Mentre l'incontro stava per avvenire, il commissario si frugò in tasca come per cercare i fiammiferi onde accendere la sigaretta che teneva tra le labbra, ma in realtà per afferrare il revolver.

— Mister Georges Bentley?

L'altro alzò lo sguardo volutamente stupito attraverso le lenti, per fissare Cunningham.

— In persona... ma...

— Vi prego di seguirmi all'ufficio di polizia dove...

Cunningham non potè proseguire. Il falso Bentley si era addirittura trasformato. Il suo sguardo si era fatto feroce. Una spallata tremenda colpì il commissario che istintivamente premette il grilletto. Il proiettile andò a scrostare il muricciolo dietro al quale stava Arlington. Cunningham non ebbe la possibilità di sparare un secondo colpo poichè il falso Bentley aveva violentemente strappato il pomo d'avorio del proprio bastone mettendo a nudo il pugnale che in questo era celato. Prima che il commissario potesse rettificare il tiro e premere una seconda volta il grilletto, l'acciaio gli penetrò nel petto ed egli si afflosciò come un pupazzo. In quell'attimo apparvero contemporaneamente Bert Arlington ed i due vigili che non avevano avuto il tempo di venire in aiuto del disgraziato Cunningham. Bentley, che aveva fatto un rapido voltafaccia dandosi alla fuga nella direzione dalla quale era poco prima venuto, udì risuonare alle sue spalle diversi spari, mentre le palle fischiavano attorno a lui. Ciò servì unicamente a fargli aumentare se possibile la velocità, tanto più che dietro di lui udiva la corsa di diverse persone.

Bert Arlington, che aveva distanziato i due vigili, vide l'inseguito voltarsi rapidamente ed ebbe appena il tempo di buttarsi al riparo di un albero: il falso Bentley era armato e ciò rendeva più pericolosa l'avventura.

Arlington prese la mira e premette a sua volta il grilletto: Elia Fulton ebbe un violento sobbalzo ed il braccio che impugnava la rivoltella gli ricadde lungo il fianco. Bert vide distintamente l'arma che gli sfuggiva di mano e solo allora abbandonò il riparo. Ma il fuggitivo non doveva essere stato ferito gravemente, poichè riprese la corsa buttandosi in un viottolo laterale che proseguiva in una scalinata che conduceva lungo il fianco della collina.

Elia Fulton era ormai una belva inseguita e nulla più aveva dell'aspetto mite del falso Bentley.

Senza esitare Arlington svoltò a sua volta nel viottolo e la corsa riprese, rallentata dall'aspra salita. L'ex sergente non aveva un'idea dove lo conducesse il nemico e da altro canto gli ripugnava far fuoco su un individuo che ormai sapeva inerme. Ma Fulton, benchè indubbiamente ferito, aveva ancora bastante agilità per mantenere la distanza tra sè e l'inseguitore.

Arlington lo vide d'un tratto giungere al termine della scalinata e correre lungo un sentiero piano che seguiva il sommo della collina. A poca distanza il giovane udiva alle proprie spalle l'ansimare dei due vigili della polizia locale. Quando Bert compr[illegible] quale era l'intenzione del fugg[illegible] era ormai troppo tardi per [illegible]dirgli di metterla in atto. Lì [illegible] stava il verricello della teleferica che tratteneva una stretta piattaforma agganciata al filo a mezzo di due carrucole.

Il falso Bentley la raggiunse e fece in tempo a togliere il fermo del verricello. Il fuggitivo intendeva affidarsi a quel sostegno per raggiungere la strada maestra dove forse sperava di trovare un mezzo per mettersi in salvo.

Bert Arlington vuotò contro il nemico il caricatore della sua arma ed un nuovo sobbalzo di Elia Fulton gli fece sapere che almeno un proiettile aveva raggiunto il segno. Ma il baronetto non cadde ancora.

Egli sobbalzò sulla stretta piattaforma che si mise in moto mentre il verricello cominciava a girare. Arlington si precipitò verso di esso per fermarlo, ma comprese che ciò non era possibile a causa della velocità sempre crescente della piattaforma.

(Continua)